G.A.L. TERNANO
Area omogenea
Ternano Narnese Amerino

Proposta di
PIANO DI AZIONE LOCALE 2014-2020

VERSIONE N.5 del 10/01/2018

In copertina:

Cascata delle Marmore - Terni (III secolo a.C.)

Rocca Albornoziana di Narni (XIV secolo)

Pier Matteo d'Amelia
(Maestro dell'Annunciazione Gardner) - sec. XV - Madonna con Bambino
Gemäldegalerie, Staatliche Museen - Berlino

Sfondo: mura poligonali di Amelia (IV secolo a.C.)

INDICE

1 CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO ……. pag. 4
1.1. Percorso di costituzione, evoluzione e sviluppo della compagine sociale ……. pag. 4
1.2. Denominazione del partenariato, forma giuridica e capitale sociale …… pag.4
1.3. Oggetto sociale e durata ……. pag. 4
1.4. Organi statutari …… pag. 5

2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA
2.1 Inquadramento generale ……. pag. 13
2.2 Zonizzazione della aree interne ……. pag. 16
2.3 Indicatori socio-demografici ……. pag. 18
2.4 Indicatori socio-economici ……... pag. 25
2.5 Indicatori agricoli ……. pag. 35
2.6 Indicatori ambientali ……. pag. 43
2.7 Indicatori qualità della vita e servizi alla popolazione …….…….…. pag. 51
2.8 Indicatori flussi turistici ……... pag. 55

3 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO ……... pag. 62
3.1 Un inquadramento generale ……. pag. 62
3.2 Breve analisi storica del territorio ……... pag. 63
3.3 Analisi di contesto ……... pag. 65
3.4 Analisi SWOT ……... pag. 67

4 LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE ……... pag. 73
4.1 Gli ambiti tematici ……... pag. 74
4.2 La gerarchia degli obiettivi e la strategia ……... pag. 75
4.3 Le caratteristiche integrate ed innovative della strategia e l'impatto socio-economico previsto ……... pag. 82
4.4 Descrizione degli elementi di coerenza tra la strategia e gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 …….…….…... pag. 83
4.5 Coerenza e complementarietà con le strategie della Aree Interne ……... pag. 83

4.6. RISORSE AGGIUNTIVE DERIVANTI DAL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' PER GLI EVENTI SISMIC

4.7 Valore aggiunto apportato dal PAL e dalla SSL ..... pag. 90

4.8 Descrizione della capacità di integrazione e di collaborazione ..... pag. 91

4.9 Cooperazione ..... pag. 91

4.10 Sostenibilità ambientale ..... pag. 92

4.11 La programmazione 2007-2013: sintesi e risultati ..... pag. 93

5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA ..... pag. 96
5.1 Impostazione delle attività di animazione ..... pag. 96
5.2 Attività svolte ..... pag. 97

6 PIANO DELLE AZIONI ..... pag. 104
6.1 Misura 19. Sottomisura 19.1. ..... pag. 104
6.2 Misura 19. Sottomisura 19.2. ..... pag. 107
6.3 Misura 19. Sottomisura 19.3. ..... pag. 123
6.4 Misura 19. Sottomisura 19.4. ..... pag. 127

7 MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA ..... pag. 133

7.1 Struttura tecnica ..... pag. 133

7.2 Sede e dotazione ..... pag. 135

7.3 Piste di controllo..... pag. 135

7.4 Descrizione e modalità di attuazione della sorveglianza ..... pag. 140

7.5 Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione ..... pag. 140

7.5.1 Descrizione del sistema informatico-statistico impiegato per il monitoraggio e la valutazione ..... pag. 144

8 PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA ..... pag. 146

8.1 Piano finanziario generale ..... pag. 146

9 PIANO DI COMUNICAZIONE ..... pag. 149

9.1 La strategia di comunicazione ..... pag. 149

9.2 Le azioni di comunicazione ..... pag. 149

9.3 Azioni di comunicazione e modalità di realizzazione ..... pag. 151

9.3.1 Azioni di comunicazione dirette al grande pubblico ..... pag. 152

9.3.2 Azioni di comunicazione dirette ai beneficiari …… pag. 153

9.3.3 Sito internet …… pag. 153

9.4 Obblighi di comunicazione …… pag. 154

9.5 Strategia di comunicazione annuale …… pag. 155

10 PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DEI BENEFICIARI, E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE A GARANTIRE TRASPARENZA, PARI OPPORTUNITA', PUBBLICITA', CONTRASTO DI CONFLITTI DI INTERESSE …… pag. 157

10.1 Principi concernenti i criteri di selezione dei beneficiari…… pag. 157

10.2 Procedure per la trasparenza, le pari opportunità, la pubblicità ed il contrasto al conflitto di interessi …… pag. 162

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

1.1. Percorso di costituzione, evoluzione e sviluppo della compagine sociale.

Il territorio Ternano-Narnese-Amerino, che fino alla programmazione dei fondi europei 1994-1999 risultava essere escluso da iniziative per lo sviluppo rurale in quanto non classificato come area obiettivo 5b, con la programmazione 2000-2006 aveva l'opportunità per la prima volta di poter accedere alla iniziativa Leader+ allora esistente.
Al fine di cogliere questa opportunità di sviluppo del territorio, nell'agosto 2000, si è creato il primo nucleo del partenariato con i primi cinque soci che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo: La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia di Terni, la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Terni, l'Associazione tra gli Artigiani della Provincia di Terni, l'Unione Provinciale Agricoltori di Terni e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Terni.
A seguito di questa prima fase costitutiva, con l'avvio della fase programmatoria 2000-2006, il neo GAL ha attivato le procedure necessarie all'ampliamento del partenariato affinché potesse includere tutte le realtà pubbliche e private più rappresentative del territorio.
Il 23 novembre 2000 sono divenuti soci del GAL la Provincia di Terni, La Comunità Montana Zona F con sede in Terni, La Comunità Montana dell'Amerino "Croce di Serra" con sede in Guardea, il Comune di Guardea, il Comune di Montecchio, il Comune di Alviano, il Comune di Lugnano in Teverina, il Comune di Attigliano, il Comune di Penna in Teverina, il Comune di Giove, il Comune di Stroncone, il Comune di Otricoli, il Comune di Terni, il Comune di San Gemini, il Comune di Montecastrilli, il Comune di Polino, il Comune di Ferentillo, il Comune di Arrone, il Comune di Montefranco ed il Comune di Calvi dell'Umbria.
Il 28 febbraio 2001 sono divenuti soci: il Comune di Narni, il Comune di Amelia, la Legacoop Umbria, La Confederazione Italiana Agricoltori di Terni, la Confcooperative Umbria e l'Unione del Commercio e dei Servizi della Provincia di Terni.
Il 24 gennaio 2003 sono ammessi a soci l'Ente Parco Fluviale del Nera e l'Associazione Generale Cooperative Italiane.
In data 31 marzo 2003 è divenuto socio l'allora Banca dell'Umbria (oggi Unicredit Spa) ed infine il 26/06/2003 il Comune di Baschi.
L'Associazione ha partecipato alla programmazione 2000-2006 mediante l'Iniziativa Comunitaria Leader+ e successivamente alla programmazione come soggetto gestore del PSL dell'area Ternano Narnese Amerino nella programmazione 2007-2013 (Asse IV del PSR).

1.2. Denominazione del partenariato, forma giuridica e capitale sociale

Il Gruppo di Azione Locale "Associazione GAL Ternano" che propone il presente Piano di Azione Locale (PAL) per l'area omogenea "Ternano Narnese Amerino" determinata dalla Regione Umbria, è un'Associazione senza scopo di lucro costituitasi in Terni con atto legale del 09/08/2000.Come previsto dal Bando, il GAL Ternano richiederà nelle tempistiche previste il riconoscimento della personalità giuridica con capitale versato di almeno di € 50.000,00

1.3. Oggetto sociale e durata

L'Associazione non ha scopo di lucro e fin dalla sua istituzione, assume a tutti gli effetti il ruolo, le funzioni e gli obblighi e le responsabilità di Gruppo di Azione Locale. L'Associazione opera nell'ambito dei comuni di Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Baschi, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in

Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni. Con delibera del Consiglio di Amministrazione possono essere iscritti soggetti pubblici e privati operanti in tutto il territorio regionale e nazionale.
L'Associazione indirizza le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale dell'area, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale. Come da statuto opera principalmente nei seguenti ambiti:

10.2 Animazione e promozione dello sviluppo rurale;
10.3 Promozione e realizzazione di studi, ricerche ed attività formativa, rivolte agli operatori economici ed ai giovani particolarmente orientati ad avviare nuove iniziative di impresa;
10.4 Valorizzazione del patrimonio storico-artistico-ambientale, nonché di quello riferito all'archeologia industriale;
10.5 Sostegno alle piccole e medie imprese, all'artigianato e ai servizi zonali, agevolando in particolare, mediante un'azione collettiva, l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive;
10.6 Valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici locali;
10.7 Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale;
10.8 Innovazione e sviluppo delle attività produttive e di servizio, attraverso l'impiego di tecnologie innovative;
10.9 Consulenze e ricerche in campo socio-economico e fornitura di servizi di consulenza direzionale;
10.10 Creazione e sviluppo di collegamenti informatici e telematici tra gli associati e tra questi e l'esterno, favorendo la trasferibilità delle esperienze e dei risultati ottenuti;
10.11 Realizzazione delle opere contabili e finanziarie, mobiliari ed immobiliari inerenti l'oggetto sociale. In particolare l'Associazione potrà gestire i fondi comunitari, nazionali e regionali destinati a finanziare i vari programmi, ed in special modo il programma LEADER+, divenendo gestore della quota di sovvenzione globale.
10.12 Assunzione di interesse e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, enti, associazioni, consorzi, ecc.. svolgenti attività analoga o affine o comunque connessa all'oggetto sociale.

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31.12.2030; essa potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea.

1.4. Organi statutari

Gli organi definiti dallo Statuto dell'Associazione sono:
- L'Assemblea generale dei soci;
- Il Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo;
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio dei revisori dei conti;
- Il Collegio dei probiviri.

L'Assemblea Generale dei Soci

E' costituita da tutti i soci che risultano iscritti all'Associazione e viene convocata una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, e ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo riterrà utile e/o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/5 (un quinto) dei soci.

A ciascun socio è attribuito un voto. Nessun socio può portare oltre al proprio voto, più di due deleghe.
L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente a mezzo lettera raccomandata, fax, posta elettronica (email) e contiene l'indicazione e l'elenco delle materie da trattare.
Della convocazione dell'Assemblea è data pubblicità mediante affissione dell'avviso agli Albi Pretori dei Comuni dell'area G.A.L.. Nella stessa forma è data pubblicità alle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.
L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente ed è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera a maggioranza semplice tranne il caso di:

- scioglimento dell'Associazione;
- modifiche statutarie:

per i quali è necessaria la maggioranza dei due terzi dei presenti anche in seconda convocazione.
Compiti dell'Assemblea Generale sono:

1) Deliberare, su relazione del Presidente, circa l'andamento ed i programmi di attività dell'Associazione;
2) Procedere all'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, fissandone anche gli emolumenti;
3) Deliberare a maggioranza assoluta circa il consuntivo ed il bilancio preventivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione e stabilire la quota annuale a carico dei soci, nonché i termini di versamento. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono fatte risultare da un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante nominato per l'occasione dall'Assemblea.

Attualmente i soci sono 34, di cui 24 pubblici e 10 privati (privati pari al 29%). I soci GAL avente sede legale all'interno dell'area interessata alla Strategia di Sviluppo Locale sono 25, mentre quelli aventi sede legale fuori dell'area sono 9.

Tabella 1.1. Elenco soci del GAL

N.	PARTNER	SEDE	CITTA'	TIPO DI ATTORE	CONTRIBUTO ALLA SSL	ATTORE PUBBLICO/PRIVATO	ESPERIENZE/COMPETENZE IN RELAZIONE ALLA MISURA 19	RUOLO ALL'INTERNO DEL GAL
1	Comune di Alviano	Piazza B. D'Alviano, 10	Alviano (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
2	Comune di Amelia	Piazza Matteotti, 3	Amelia (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
3	Comune di Arrone	Via della Resistenza, 2	Arrone (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
4	Comune di Attigliano	Piazza V. Emanuele II, 2	Attigliano (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
5	Comune di Baschi	Piazza del Comune, 1	Baschi (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
6	Comune di Calvi dell'Umbria	Via Daniele Radici, 2	Calvi dell'Umbria (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
7	Comune di Ferentillo	Via della Vittoria, 61	Ferentillo (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
8	Comune di Giove	Via Roma, 8	Giove (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
9	Comune di Guardea	Largo Mazzini, 5	Guardea (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
10	Comune di Lugnano in Teverina	Via Umberto I, 36	Lugnano in Teverina (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
11	Comune di Montecastrilli	Viale della Resistenza, 6	Montecastrilli (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO

12	Comune di Montecchio	Piazza Garibaldi, 24	Montecchio (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
13	Comune di Montefranco	Via di Mezzo, 1	Montefranco (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
14	Comune di Narni	Via Pinciana, 1	Narni (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
15	Comune di Otricoli	Via Vittorio Emanuele , 11	Otricoli (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
16	Comune di Penna in Teverina	Borgo Garibaldi, 10	Penna in Teverina (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
17	Comune di Polino	Piazza Marconi, 12	Polino (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
18	Comune di San Gemini	Piazza San Francesco, 9	San Gemini (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
19	Comune di Stroncone	Via G. Contessa, 74	Stroncone (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
20	Comune di Terni	Corso del Popolo, 111	Terni	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
21	CCIAA TR	Largo Don Minzoni n.6	Terni	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
22	Comunità Montana Valnerina	Via Manzoni, 8	Norcia (PG)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
23	Comunità Montana Orvietano Narnese Amerino Tuderte	Via Garibaldi, 8	Orvieto (TR)	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PUBBLICO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
24	Provincia di Terni	Viale della Stazione n.1	Terni	ENTE PUBBLICO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO

25	Associazione generale cooperative italiane	Piazza Solferino, 8	Terni	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA COOPERAZIONE	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
26	Associazione tra gli artigiani e le piccole e medie imprese della provincia di Terni (Confartigianato Imprese - Terni)	Via Luigi Casale, 9	Terni	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ARTIGIANATO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
27	Confagricoltura Umbria	Piazza Tacito n.2	Perugia	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA AGRICOLTURA	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
28	Confcommercio Umbria	Via Settevalli, 320	Perugia	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
29	Confcooperative Umbria	Via Seneca, 4	Perugia	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA COOPERAZIONE	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
30	Confederazione italiana Agricoltori - (CIA) Umbria	Via Mario Angeloni 1	Perugia	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA AGRICOLTURA	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
31	Confederazione nazionale dell'artigianato e della PMI (CNA) Umbria	Via Morettini, 7	Perugia	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ARTIGIANATO	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
32	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Terni	Via Bramante 3/A	Terni	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA AGRICOLTURA	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
33	Legacoop Umbria	Strada S. Lucia n.8	Perugia	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA COOPERAZIONE	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO
34	Unicredit spa	Via Zamboni, 20	Bologna	BANCHE E FONDAZIONI BANCARIE	Partecipazione animazione e invio proposte progettuali	PRIVATO	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006 ed all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013	SOCIO

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un massimo di 15 membri, purché dispari, eletti dall'Assemblea generale dei soci; la durata della carica è di anni 3 e sono rieleggibili.
Il Consiglio elegge al proprio interno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario.
Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi, dal più anziano di età dei presenti.
Dalle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria nonché per quella straordinaria in esecuzione dei programmi e degli indirizzi deliberati dall'Assemblea. Il Consiglio sottopone altresì all'Assemblea per l'approvazione il regolamento per il funzionamento dell'Associazione nel quale verranno definite le funzioni e la struttura organizzativa del G.A.L..
Il Comitato Esecutivo (CE) è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto dal Presidente ed un massimo di sei membri eletti tra i consiglieri. Il Comitato Esecutivo collabora con il Presidente ed opera attraverso deliberazione collegiale.
Il Comitato ha potere di gestione ordinaria su materie delegate dal Consiglio di Amministrazione all'inizio di ciascun mandato o con successiva attribuzione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio; cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea generale e del C.d.A..
In particolare il Presidente ha potere di esigere importi dovuti sia da privati che da enti pubblici rilasciandone apposita quietanza. Potrà firmare in nome e per conto dell'Associazione su delibera del Consiglio di Amministrazione atti di costituzione di garanzia, anche fidejussoria, che venissero richiesti da UE, Stato o Regione nell'ambito del finanziamento dei vari programmi ed in specie per l'attuazione del programma LEADER. Potrà inoltre svolgere ogni altra attività nell'ambito dei poteri conferitigli dall'Assemblea Generale dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, **rinnovato nell'ultima Assemblea dei Soci del 20 maggio 2016**, è composto dai seguenti membri:

Tabella 1.2. Elenco dei consiglieri del GAL Ternano

N.	Nome e cognome	Genere	Età	Carica	Organizzazione di provenienza	Pubblico (PU) Privato (PR)
1	Agabiti Albano	M	47	Presidente	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Terni	PR
2	Bucari Stefano	M	43	Consigliere	Comune di Terni	PU
3	De Arcangelis Marco	M	54	Consigliere	Comune di Narni	PU
4	Dionisi Luigi	M	48	Consigliere	Comune di Stroncone	PU
5	Fioriti Rolando	M		Consigliere	Confcommercio Umbria	PR
6	Flamini Giuseppe	M	62	Consigliere	Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura Terni	PU
7	Fontanella Leonardo	M	45	Consigliere	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Umbria	PR
8	Giovannetti Giancarlo	M	58	Consigliere	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa Umbria	PR
9	Lattanzi Giampiero	M	58	Consigliere	Comunità Montana Orvietano Narnese Amerino Tuderte	PU
10	Malvetani Giuseppe	M	42	Consigliere	Confagricoltura Umbria	PR
11	Padiglioni Adriano	M	66	Consigliere	Legacoop Umbria	PR
12	Raggi Luca	M	39	Consigliere	Confcooperative Umbria	PR
13	Silveri Paolo	M	57	Consigliere	Comunità Montana Valnerina	PU
14	Venti Donatella	M	60	Consigliere	Provincia di Terni	PU
15	Vittori Luciano	M	70	Consigliere	Confartigianato Imprese Terni	PR

L'organo decisionale risulta essere composto da un totale di 15 membri, di cui 7 pubblici ed 8 privati (53%)

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compie di tre membri effettivi e di due eventuali supplenti (questi due subentreranno in ogni caso di cessazione di un membro effettivo).
L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di consigliere. I membri sono in carica per tre anni e sono rieleggibili.
I Revisori dei Conti curano la tenuta del libro delle adunanze dei revisori dei Conti, partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e, senza diritto di voto, a quelle del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, danno pareri sui bilanci.

Attualmente il collegio revisori dei conti è composto dai seguenti membri:

1	Proietti Mario
2	Ribichini Valerio
3	Rossi Carlo Ulisse

Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri scelti dal Consiglio di Amministrazione tra persone non socie dell'Associazione. La funzione di proboviro è incompatibile con ogni incarico dell'Associazione. Il Collegio dei Probiviri:

- giudica ex bono et aequo, senza formalità, sulle controversie che dovessero insorgere tra i soci e tra questi e l'Associazione relativamente all'applicazione del presente statuto e dei regolamenti. Il loro lodo sarà inappellabile.
- Presta il proprio parere, se richiesto dal C.d.A., per questioni interpretative inerenti lo Statuto e i regolamenti e riguarda le scritture contabili dell'Associazione.
- Al Collegio dei Probiviri, per quanto compatibili, si applicano le disposizioni previste per il Consiglio di Amministrazione.

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA

2.1. Inquadramento generale

Il territorio interessato dal presente Piano di Azione Locale 2014-2020 del GAL Ternano coincide interamente con il territorio dell'area omogenea Ternano Narnese Amerino definita dalla Regione Umbria nel bando e presenta una superficie totale di 1.162,60 Kmq ed una popolazione pari a 123.421 abitanti.
Il territorio risulta essere geograficamente continuo ed è delimitato da confini amministrativi di tipo comunale con l'unica eccezione - prevista dal PSR - del Comune di Terni che presenta la zona urbana del capoluogo esclusa sulla base di specifica delimitazione catastale già delimitata dalla Regione Umbria.
L'Area Omogenea Ternano – Narnese - Amerino è eleggibile ai fini dell'attuazione dell'Approccio Leader, rientrando nei limiti di popolazione previsti dall'articolo 33, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (massimo 150.000 abitanti) nonché da quanto disposto dal bando specifico del PSR per la selezione dei GAL, delle SLL e dei PAL (minimo 40.000, massimo 150.000 abitanti).
L'Area Omogenea Ternano, Narnese, Amerino come indicato nel PSR per l'Umbria 2014-2020 comprende i seguenti Comuni con le rispettive delimitazioni catastali:

Tabella 2.1.1.

Comuni	**Delimitazione catastale aree Leader**
Alviano	Intera superficie comunale
Amelia	Intera superficie comunale
Arrone	Intera superficie comunale
Attigliano	Intera superficie comunale
Baschi	Intera superficie comunale
Calvi dell'Umbria	Intera superficie comunale
Ferentillo	Intera superficie comunale
Giove	Intera superficie comunale
Guardea	Intera superficie comunale
Lugnano in Teverina	Intera superficie comunale
Montecastrilli	Intera superficie comunale
Montecchio	Intera superficie comunale
Montefranco	Intera superficie comunale

Narni	Intera superficie comunale
Otricoli	Intera superficie comunale
Penna in Teverina	Intera superficie comunale
Polino	Intera superficie comunale
San Gemini	Intera superficie comunale
Stroncone	Intera superficie comunale
Terni	Intera superficie comunale con l'esclusione dei fogli di mappa da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139

Il quadro sinottico della situazione socio-demografica del territorio per singolo comune, tenendo conto della zonizzazione PSN e della parziale esclusione del Comune di Terni dall'area eleggibile LEADER è la seguente (tabella 2.2).
A seguito della parziale esclusione dell'area urbana di Terni, l'area omogenea risulta coprire il 99,32% della superficie dei 20 comuni, mentre la popolazione interessata, riferita al dato ISTAT 2001, è il 71% del totale. Analizzando il Comune di Terni, parzialmente, escluso, abbiamo che il 96,26% della sua superficie fa parte dell'area eleggibile contro appena il 53% della sua popolazione, ad indicare l'elevata concentrazione antropica del centro del capoluogo.
La superficie appartenente ai comuni classificati come area "D", "Aree con problemi complessivi di sviluppo" ovvero Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino è di 140,18 Kmq e rappresenta il 12,06% dell'intera superficie. Tutti gli altri comuni appartengono ad aree di tipo "C": "Aree rurali intermedie".

Tabella 2.1.2 – Dati generali del territorio

COMUNE	ZONIZZAZIONE (CLASSIFICAZIONE PSN: AREA A, B, C, D)	POP. RES. CENSIMENTO ISTAT 2001	POP. RES. CENSIMENTO ISTAT 2011	POP. RES.AL PRIMO GENNAIO 2015	SUPERFICIE IN KMQ	DENSITA' AB/KMQ (rif. Anno 2001)	% SUP. COMUNE COINVOLTO	%POP. RESIDENTE COINVOLTA	VARIAZIONE 2001-2011	VARIAZIONE 2011 - 2015
Alviano	C	1.495	1.514	1.459	23,81	62,79	100%	100%	1,27%	-3,63%
Amelia	C	11.047	11.781	11.917	132,55	83,34	100%	100%	6,64%	1,15%
Arrone	D	2.661	2.839	2.789	40,98	64,93	100%	100%	6,69%	-1,76%
Attigliano	C	1.712	1.917	2.018	10,45	163,83	100%	100%	11,97%	5,27%
Baschi	C	2.633	2.803	2.763	68,31	38,54	100%	100%	6,46%	-1,43%
Calvi dell'Umbria	C	1.831	1.883	1.857	45,75	40,02	100%	100%	2,84%	-1,38%
Ferentillo	D	1.920	1.963	1.919	69,61	27,58	100%	100%	2,24%	-2,24%
Giove	C	1.786	1.900	1.937	15,19	117,58	100%	100%	6,38%	1,95%
Guardea	C	1.793	1.863	1.847	39,30	45,62	100%	100%	3,90%	-0,86%
Lugnano in Teverina	C	1.614	1.539	1.515	29,68	54,38	100%	100%	-4,65%	-1,56%
Montecastrilli	C	4.567	5.190	5.117	62,43	73,15	100%	100%	13,64%	-1,41%
Montecchio	C	1.738	1.723	1.683	48,99	35,48	100%	100%	-0,86%	-2,32%
Montefranco	D	1.278	1.289	1.278	10,13	126,16	100%	100%	0,86%	-0,85%
Narni	C	20.099	20.054	19.931	197,86	101,58	100%	100%	-0,22%	-0,61%
Otricoli	C	1.844	1.915	1.891	27,27	67,62	100%	100%	3,85%	-1,25%
Penna in Teverina	C	1.040	1.056	1.094	9,97	104,31	100%	100%	1,54%	3,60%
Polino	D	281	246	235	19,46	14,44	100%	100%	-12,46%	-4,47%
San Gemini	C	4.486	4.921	5.050	27,58	162,65	100%	100%	9,70%	2,62%
Stroncone	C	4.350	4.924	4.927	71,38	60,94	100%	100%	13,20%	0,06%
Terni	C	105.220	109.193	112.133	211,90	496,55	96,26%	53%	3,78%	2,69%
Totale 20 Comuni dell'area		**173.395,00**	**180.513,00**	**183.360,00**	**1.162,60**	**149,14**			4,11%	1,58%
Area Omogenea Ternano Narnese Amerino come definita dal Bando		**123.421,00**			**1.154,68**	**106,89**	**99,32%**	**71%**		

2.2. Zonizzazione delle Aree Interne

Nel territorio sono presenti due diverse aree appartenenti alla strategia Aree Interne: l'Area Sud-Ovest Orvietano, e l'Area della Valnerina, le quali si estendono anche su aree fuori del GAL Ternano.

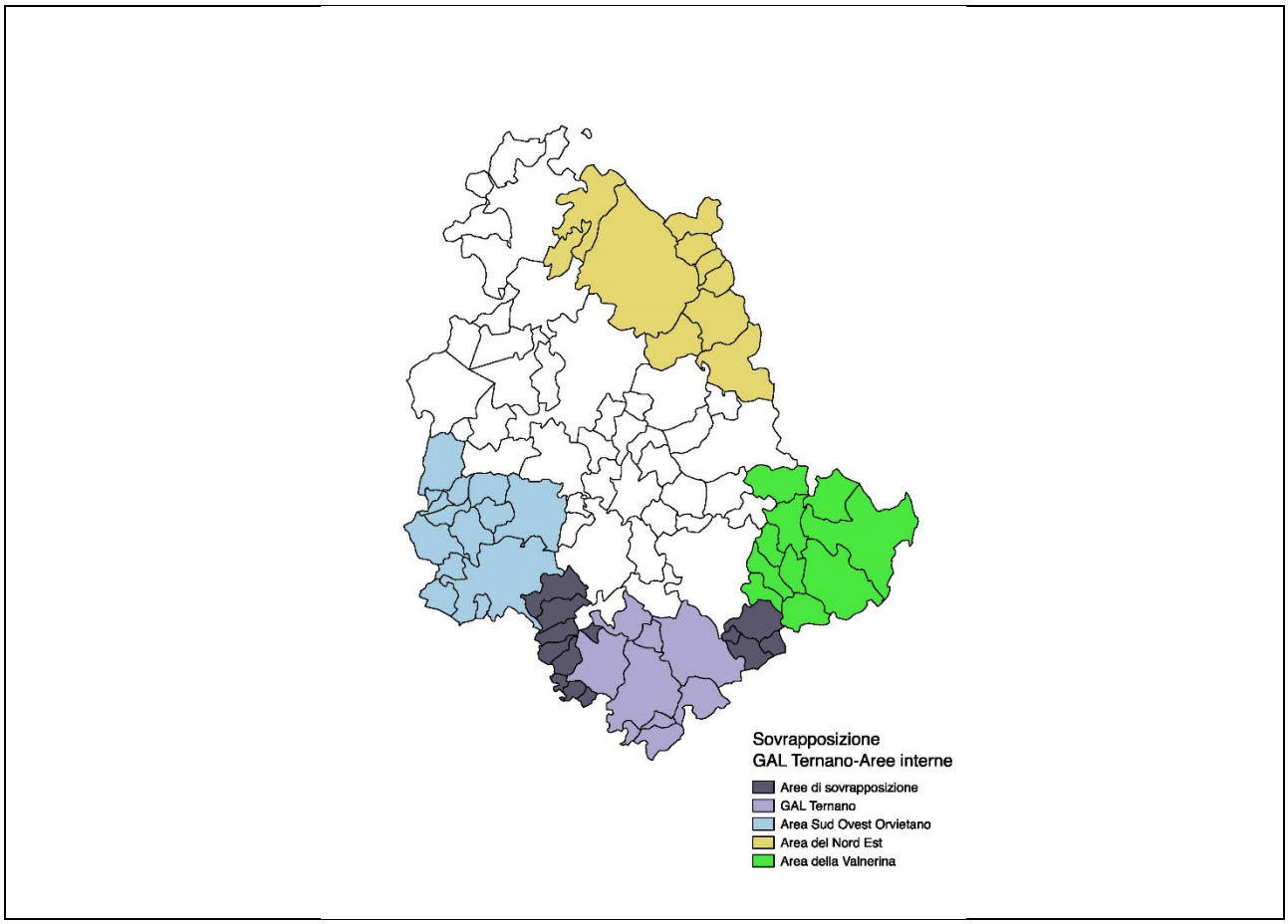
Le Aree interne dell'Umbria sono state individuate sulla base di indicatori demografici (struttura e andamento demografico), economici, sociali e ambientali definiti a livello nazionale nel sistema degli indicatori denominato "Diagnosi aree progetto" sulla base dell'analisi territoriale effettuata dal DPS (Ministero dello Sviluppo Economico).

L'Area Interna Sud-Ovest Orvietano comprende 8 comuni dell'area omogenea: Alviano, Attigliano, Baschi, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Penna in Teverina; rappresenta il 21,13% della superficie dell'area omogenea ed il 7,8% della popolazione (ISTAT 2015).

L'Area Interna Valnerina comprende 4 comuni dell'area omogenea: Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino; la sua superficie è il 12,06% dell'area e con 6.241 abitanti rappresenta il 3,40% del totale dell'area.

In totale le due aree interne rappresentano il 33,19% della superficie dell'area omogenea e l'11,20% della popolazione.

Figura 2.2.1. Zonizzazione aree interne in Umbria



Fonte: PSR Regione Umbria

Tabella 2.2.1. - Parametri demografici e territoriali - Aree interne ed altri comuni

Comune	Superficie (kmq)	% superficie	Popolazione 2015	% popolazione
Alviano	23,81	2,05	1.468	0,80
Attigliano	10,45	0,90	2.022	1,10
Baschi	68,31	5,88	2.805	1,53
Giove	15,19	1,31	1.922	1,05
Guardea	39,3	3,38	1.841	1,00
Lugnano in Teverina	29,68	2,55	1.516	0,82
Montecchio	48,99	4,21	1.701	0,93
Penna in Teverina	9,97	0,86	1.066	0,58
Area Interna sud-Ovest Orvietano	**245,7**	**21,13**	**14.341**	**7,80**
Arrone	40,98	3,52	2.796	1,52
Ferentillo	69,61	5,99	1.931	1,05
Montefranco	10,13	0,87	1.280	0,70
Polino	19,46	1,67	234	0,13
Area Interna Valnerina	**140,18**	**12,06**	**6.241**	**3,40**
Totale "Aree interne"	**385,88**	**33,19**	**20.582**	**11,20**
Amelia	132,55	11,40	11.981	6,52
Calvi dell'Umbria	45,75	3,94	1.865	1,01
Montecastrilli	62,43	5,37	5.187	2,82
Narni	197,86	17,02	20.091	10,93
Otricoli	27,27	2,35	1.897	1,03
San Gemini	27,58	2,37	5.040	2,74
Stroncone	71,38	6,14	4.947	2,69
Terni	211,9	18,23	112.227	61,05
Totale "Altri comuni"	**776,72**	**66,81**	**163.235**	**88,80**
Totale generale comuni	**1162,6**	**100**	**183.817**	100,00

http://demo.istat.it/ (DEMOISTAT)

2.3. Indicatori socio-demografici

Tabella 2.4. Popolazione residente – anni 2001-2011-2015

Comune	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione 2015	Variazione 2001-2011	Variazione 2011-2015
Alviano	1.495	1.514	1.459	1,27%	-3,63%
Amelia	11.047	11.781	11.917	6,64%	1,15%
Arrone	2.661	2.839	2.789	6,69%	-1,76%
Attigliano	1.712	1.917	2.018	11,97%	5,27%
Baschi	2.633	2.803	2.763	6,46%	-1,43%
Calvi dell'Umbria	1.831	1.883	1.857	2,84%	-1,38%
Ferentillo	1.920	1.963	1.919	2,24%	-2,24%
Giove	1.786	1.900	1.937	6,38%	1,95%
Guardea	1.793	1.863	1.847	3,90%	-0,86%
Lugnano in Teverina	1.614	1.539	1.515	-4,65%	-1,56%
Montecastrilli	4.567	5.190	5.117	13,64%	-1,41%
Montecchio	1.738	1.723	1.683	-0,86%	-2,32%
Montefranco	1.278	1.289	1.278	0,86%	-0,85%
Narni	20.099	20.054	19.931	-0,22%	-0,61%
Otricoli	1.844	1.915	1.891	3,85%	-1,25%
Penna in Teverina	1.040	1.056	1.094	1,54%	3,60%
Polino	281	246	235	-12,46%	-4,47%
San Gemini	4.486	4.921	5.050	9,70%	2,62%
Stroncone	4.350	4.924	4.927	13,20%	0,06%
Terni	105.220	109.193	112.133	3,78%	2,69%
GAL Ternano	**173.395**	**180.513**	**183.360**	**4,11%**	**1,58%**
Umbria	825.826	884.268	894.762	7,08%	1,19%
Centro Italia		11.600.675	12.090.637	N.D.	4,22%
Italia	56.995.744	59.433.744	60.795.612	4,28%	2,29%

Fonte: http://demo.istat.it/ (DEMOISTAT) e Censimenti generali della popolazione 2001 e 2011

Nel primo periodo considerato, dal 2001 al 2011, si è avuto un incremento della popolazione medio nell'area del 4,11%. Nel successivo periodo 2011-2015 l'area ha mostrato una flessione con una crescita che si è attestata all'1,58%.

Nel periodo 2001-2011 i comuni che mostrano le maggiori flessioni demografiche sono, nell'ordine: Polino (-12,46%), Lugnano (-4,65%), Montecchio (-0,86%). La perdita di popolazione si localizza principalmente nell'area della Teverina distante sia dai poli di Terni e di Orvieto, e nel comune di Polino, situato in zona montana nella Valnerina ad 836 mslm.

I comuni che hanno invece presentato una maggiore crescita sono risultati Montecastrilli (+13,64%), Stroncone (+13,20%), Attigliano (+11,97%), San Gemini (+9,70%). La crescita di Attigliano è dovuta all'espansione delle attività legate alla prossimità della Autostrada A1 e della ferrovia Roma-Firenze;

Montecastrilli e San Gemini hanno beneficiato della presenza della E45 e della vicinanza a Terni, Stroncone della vicinanza alla città di Terni.

Negli anni 2011-2015 in generale cala la popolazione su 13 comuni su 20, anche se il dato medio si attesta sul +1,58%, valore superiore al dato umbro (+1,19%) ma inferiore al dato delle regioni centrali (+4,22%) e dell'intera Italia (+2,29%). Sono in decrescita di popolazione: Polino (-4,47%), Alviano (-3,63%), Montecchio (-2,32%) e Ferentillo (-2,24%). Gli incrementi più elevati si hanno ad Attigliano (+5,27%), Penna in Teverina (+3,60%), Terni (+2,69%). Il dato di crescita dell'area 2001-2011 (+4,11%) si attesta ai livelli del dato nazionale (+4,28%) , notevolmente inferiore al dato umbro (+7,08%).

Tabella 2.5. Popolazione residente al 1° Gennaio 2015 per età, e sesso.

Popolazione 2015	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale	% Popolazione maschile	Popolazione 0-18 anni	% Popolazione 0-18 anni	Popolazione da 65 anni in su	% Popolazione da 65 anni in su
Alviano	705	754	1.459	48,32%	228	15,63%	382	26,18%
Amelia	5.799	6.118	11.917	48,66%	1.847	15,50%	3.060	25,68%
Arrone	1.350	1.439	2.789	48,40%	421	15,10%	742	26,60%
Attigliano	985	1.033	2.018	48,81%	328	16,25%	451	22,35%
Baschi	1.368	1.395	2.763	49,51%	419	15,16%	802	29,03%
Calvi dell'Umbria	885	972	1.857	47,66%	228	12,28%	558	30,05%
Ferentillo	949	970	1.919	49,45%	301	15,69%	548	28,56%
Giove	920	1.017	1.937	47,50%	310	16,00%	511	26,38%
Guardea	898	949	1.847	48,62%	278	15,05%	503	27,23%
Lugnano in Teverina	770	745	1.515	50,83%	201	13,27%	450	29,70%
Montecastrilli	2.510	2.607	5.117	49,05%	870	17,00%	1.214	23,72%
Montecchio	827	856	1.683	49,14%	205	12,18%	504	29,95%
Montefranco	621	657	1.278	48,59%	210	16,43%	312	24,41%
Narni	9.525	10.406	19.931	47,79%	2.975	14,93%	5.490	27,55%
Otricoli	936	955	1.891	49,50%	264	13,96%	530	28,03%
Penna in Teverina	528	566	1.094	48,26%	160	14,63%	278	25,41%
Polino	125	110	235	53,19%	23	9,79%	86	36,60%
San Gemini	2.446	2.604	5.050	48,44%	943	18,67%	1.209	23,94%
Stroncone	2.425	2.502	4.927	49,22%	821	16,66%	1.177	23,89%
Terni	52.703	59.430	112.133	47,00%	17.457	15,57%	29.001	25,86%
GAL Ternano	**87.275**	**96.085**	**183.360**	**47,60%**	**28.489**	**15,54%**	**47.808**	**26,07%**
Umbria	429.187	465.575	894.762	47,97%	146.350	16,36%	220.022	24,59%
Centro Italia	5.826.306	6.264.331	12.090.637	48,19%	2.035.379	16,83%	2.735.676	22,63%
Italia	29.501.590	31.294.022	60.795.612	48,53%	10.670.554	17,55%	13.219.074	21,74%

Fonte: http://demo.istat.it/ (DEMOISTAT)

La percentuale di popolazione maschile superiore a quella femminile, indice spesso di un grado maggiore di ruralità e di una prevalenza di lavori legati al settore primario, si ha nei comuni di Polino (53,19% di maschi)

e Lugnano in Teverina (50,83%). La maggior percentuale di presenza femminile è localizzata nel centro maggiore, Terni, con solo il 47% della popolazione di sesso maschile.

La presenza di popolazione sotto i 18 anni è più elevata a San Gemini (18,67%), Montecastrilli (17%) e Stroncone (16,66%); la più bassa percentuale di giovani si registra invece a Polino (9,79%), Montecchio (12,18%) e Calvi dell'Umbria (12,28%). Nell'intero territorio si ha un valore di under 18 pari al 15,54%, dato inferiore al valore umbro (16,36%), del centro Italia (16,83%) e nazionale (17,55%).

La maggiore presenza di persone oltre i 65 anni si registra nel più piccolo comune dell'area Ternano Narnense Amerino, il comune di Polino (36,60%) seguito da Calvi dell'Umbria (30,05%) e Montecchio (29,95%). La più bassa incidenza si registra nel comune di Attigliano con 451 persone oltre i 65 anni su un totale di 2018 residenti, pari al 22,35% del totale seguito da Montecastrilli (23,72%), Stroncone (23,89%) e San Gemini (23,94%).

Il dato totale dell'area, pari al 26,07% della popolazione over-65 è superiore al livello medio dell'Umbria, che si attesta al 24,59%, già notevolmente più alto del dato del centro Italia (22,63%) e del dato italiano che arriva al 21,74%.

Tabella 2.6. Tasso di crescita naturale negli anni 2010-2011-2012-2013-2014-2015

Comune	Tasso di crescita naturale 2010	Tasso di crescita naturale 2011	Tasso di crescita naturale 2012	Tasso di crescita naturale 2013	Tasso di crescita naturale 2014	Tasso di crescita naturale 2015
Alviano	1,27	-9,06	-2,65	-7,99	-18,39	-0,69
Amelia	-4,50	-3,89	0,25	-5,51	-5,43	-6,71
Arrone	2,76	-5,48	0,00	-5,28	-11,44	-3,59
Attigliano	-2,07	-7,12	1,54	-3,54	0,49	-0,50
Baschi	-4,92	-4,57	-1,79	-8,27	-7,13	-8,69
Calvi dell'Umbria	-10,41	-8,24	-2,13	-5,95	-7,51	-14,54
Ferentillo	-3,57	-9,59	-1,53	-10,25	-2,07	-9,90
Giove	-7,72	-9,27	-0,53	-4,76	-2,08	0,00
Guardea	-9,09	-5,32	0,54	-8,63	-8,15	-1,62
Lugnano in Teverina	-9,38	-9,56	-1,30	-4,52	-11,21	-0,66
Montecastrilli	-0,38	1,90	-0,19	0,00	-3,86	-3,13
Montecchio	-9,49	-13,50	-1,74	-14,10	-6,47	-9,51
Montefranco	-9,11	-3,02	-0,77	-10,84	-7,03	-3,91
Narni	-6,71	-5,07	-0,80	-7,90	-6,27	-6,22
Otricoli	-4,00	-9,58	-3,13	-4,18	-11,60	-11,63
Penna in Teverina	-6,15	-8,86	-0,94	-10,45	-8,44	-5,48
Polino	-18,87	-3,76	0,00	-4,17	-21,37	-4,26
San Gemini	-0,41	3,44	-0,81	-3,19	-3,37	-5,15
Stroncone	-3,44	1,79	1,62	-1,02	-7,28	-7,71
Terni	-3,73	-3,55	-1,13	-4,99	-4,30	-4,01
GAL Ternano	-4,12	-3,81	-0,88	-5,36	-5,09	-4,74

Fonte: http://demo.istat.it/ (DEMOISTAT)

Il tasso di crescita naturale della popolazione, ovvero il rapporto tra la differenza tra le nascite ed le morti in un determinato periodo ed la popolazione media del periodo, tranne sporadiche eccezioni relative a uno o due anni sui sei considerati per ciascun comune, risulta sempre negativo, come per l'intera area del GAL.

Tabella 2.7. Movimento naturale e migratorio al 31.12.2014

Movimento naturale e migratorio al 31.12.2014					
Comune	**Popolazione 2014**	**saldo nat. al 31/12/14**	**saldo migr. al 31/12/14**	**tasso incr.nat (per mille)**	**asso incr.mig (per mille)**
Alviano	1468	1	-8	0,68	-5,45
Amelia	11981	-80	16	-6,68	1,34
Arrone	2796	-10	3	-3,58	1,07
Attigliano	2022	-1	-3	-0,49	-1,48
Baschi	2805	-24	-18	-8,56	-6,42
Calvi dell'Umbria	1865	-27	19	-14,48	10,19
Ferentillo	1931	-19	-7	-9,84	-3,63
Giove	1922	0	15	0,00	7,80
Guardea	1841	-3	9	-1,63	4,89
Lugnano in Teverina	1516	-1	0	-0,66	0,00
Montecastrilli	5187	-16	-54	-3,08	-10,41
Montecchio	1701	-16	-2	-9,41	-1,18
Montefranco	1280	-5	3	-3,91	2,34
Narni	20091	-124	-36	-6,17	-1,79
Otricoli	1897	-22	16	-11,60	8,43
Penna in Teverina	1066	-6	34	-5,63	31,89
Polino	234	-1	2	-4,27	8,55
San Gemini	5040	-26	36	-5,16	7,14
Stroncone	4947	-38	18	-7,68	3,64
Terni	112227	-450	356	-4,01	3,17
GAL Ternano	183817	-868	399	-4,72	2,17
Umbria	231525	2892	912	12,49	3,94
Centro Italia	896.742	-24321	44116	-27,12	49,20
Italia	12070842	-95768	108712	-7,93	9,01

Fonte. http://demo.istat.it/ (DEMOISTAT)

Nel 2014 il tasso di incremento naturale risulta essere negativo in tutti i comuni, con un valore di -4,72. Anche il tasso di incremento migratorio è negativo in 7 comuni su 20; in media però per tutti i comuni abbiamo un +2,17.

Tabella 2.8. Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2015 per età e sesso (valori assoluti)

	2011				2015			
Comune	**Residenti stranieri maschi**	**Residenti stranieri femmine**	**Totale Residenti stranieri**	**Totale residenti 2011**	**Residenti stranieri maschi**	**Residenti stranieri femmine**	**Totale Residenti stranieri**	**Totale residenti 2015**
Alviano	14	33	47	1.514	18	33	51	1.459
Amelia	310	408	718	11.781	423	505	928	11.917
Arrone	122	164	286	2.839	121	168	289	2.789
Attigliano	114	175	289	1.917	154	214	368	2.018
Baschi	77	126	203	2.803	87	132	219	2.763
Calvi dell'Umbria	49	84	133	1.883	61	96	157	1.857
Ferentillo	60	96	156	1.963	67	83	150	1.919
Giove	49	56	105	1.900	48	66	114	1.937
Guardea	47	62	109	1.863	48	66	114	1.847
Lugnano in Teverina	36	38	74	1.539	29	42	71	1.515
Montecastrilli	180	242	422	5.190	201	254	455	5.117
Montecchio	86	60	146	1.723	86	72	158	1.683
Montefranco	42	56	98	1.289	48	76	124	1.278
Narni	584	862	1.446	20.054	652	968	1.620	19.931
Otricoli	78	95	173	1.915	78	98	176	1.891
Penna in Teverina	30	44	74	1.056	40	56	96	1.094
Polino	7	7	14	246	4	7	11	235
San Gemini	67	99	166	4.921	77	119	196	5.050
Stroncone	159	197	356	4.924	166	218	384	4.927
Terni	4.347	6.000	10.347	109.193	5.341	7.465	12.806	112.133
GAL Ternano	**6.458**	**8.904**	**15.362**	**180.513**	**7.749**	**10.738**	**18.487**	**183.360**
Umbria	38.990	49.085	88.075	917.784	43.249	55.369	98.618	894.762
Centro Italia	446.188	526.847	973.035	11.600.675	595.834	680.011	1.275.845	12.090.637
Italia	1.891.560	2.160.521	4.052.081	60.457.909	2.372.796	2.641.641	5.014.437	60.795.612

Fonte: http://demo.istat.it/ (DEMOISTAT)

Tabella 2.9. Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2015 per età e sesso (valori percentuali)

	2011			2015		
Comune	**% residenti stranieri maschi**	**% residenti stranieri donne**	**% residenti stranieri**	**% residenti stranieri maschi**	**% residenti stranieri donne**	**% residenti stranieri**
Alviano	0,92%	2,18%	3,10%	1,23%	2,26%	3,50%
Amelia	2,63%	3,46%	6,09%	3,55%	4,24%	7,79%
Arrone	4,30%	5,78%	10,07%	4,34%	6,02%	10,36%
Attigliano	5,95%	9,13%	15,08%	7,63%	10,60%	18,24%
Baschi	2,75%	4,50%	7,24%	3,15%	4,78%	7,93%
Calvi dell'Umbria	2,60%	4,46%	7,06%	3,28%	5,17%	8,45%
Ferentillo	3,06%	4,89%	7,95%	3,49%	4,33%	7,82%
Giove	2,58%	2,95%	5,53%	2,48%	3,41%	5,89%
Guardea	2,52%	3,33%	5,85%	2,60%	3,57%	6,17%
Lugnano in Teverina	2,34%	2,47%	4,81%	1,91%	2,77%	4,69%
Montecastrilli	3,47%	4,66%	8,13%	3,93%	4,96%	8,89%
Montecchio	4,99%	3,48%	8,47%	5,11%	4,28%	9,39%
Montefranco	3,26%	4,34%	7,60%	3,76%	5,95%	9,70%
Narni	2,91%	4,30%	7,21%	3,27%	4,86%	8,13%
Otricoli	4,07%	4,96%	9,03%	4,12%	5,18%	9,31%
Penna in Teverina	2,84%	4,17%	7,01%	3,66%	5,12%	8,78%
Polino	2,85%	2,85%	5,69%	1,70%	2,98%	4,68%
San Gemini	1,36%	2,01%	3,37%	1,52%	2,36%	3,88%
Stroncone	3,23%	4,00%	7,23%	3,37%	4,42%	7,79%
Terni	3,98%	5,49%	9,48%	4,76%	6,66%	11,42%
GAL Ternano	**3,58%**	**4,93%**	**8,51%**	**4,23%**	**5,86%**	**10,08%**
Umbria	4,25%	5,35%	9,60%	4,83%	6,19%	11,02%
Centro Italia	3,85%	4,54%	8,39%	4,93%	5,62%	10,55%
Italia	3,13%	3,57%	6,70%	3,90%	4,35%	8,25%

Fonte: http://demo.istat.it/ (DEMOISTAT)

La popolazione straniera residente dal 2011 al 2015 passa da 15.362 a 18.487, cioè dall'8,51% della popolazione al 10,08%. Il comune di Attigliano registra la maggiore presenza di stranieri residenti rispetto al totale della popolazione con una percentuale pari al 18,24%, seguito a distanza da Terni (11,42%) ed Arrone (10,36%). Le percentuali più basse della presenza di stranieri si evidenziano a San Gemini (3,88%), Polino (4,68%) e Lugnano (4,69%).

Il dato medio del GAL Ternano è inferiore al dato umbro (11,02%) ma superiore al dato nazionale che è dell'8,25% di stranieri.

Il dato medio di presenza maschile e femminile tra gli immigrati assegna la maggiore presenza alle donne in 19 comuni su 20, ad indicare una preponderanza di manodopera femminile per attività legate principalmente all'assistenza agli anziani.

Tabella 2.10. Ripartizione titolo di studio – 2011.

Comune	Tot analfabeti	Tot alfabeti senza titolo di studio	Tot Licenza Elementare	Tot Licenza Media	Tot Diploma	Tot Laurea	Tot Titolo di studio	% laureati/totali con titolo di studio
Alviano	21	224	351	476	393	73	1.293	5,65%
Amelia	124	1.465	2.328	2.983	3.636	1.151	10.098	11,40%
Arrone	23	319	579	801	873	195	2.448	7,97%
Attigliano	35	185	396	488	606	158	1.648	9,59%
Baschi	27	360	646	712	823	206	2.387	8,63%
Calvi dell'Umbria	43	261	436	530	517	139	1.622	8,57%
Ferentillo	19	191	424	601	568	113	1.706	6,62%
Giove	34	227	382	512	589	139	1.622	8,57%
Guardea	17	184	428	548	516	148	1.640	9,02%
Lugnano in Teverina	24	287	369	416	417	83	1.285	6,46%
Montecastrilli	52	666	964	1.440	1.580	385	4.369	8,81%
Montecchio	35	196	409	548	442	118	1.517	7,78%
Montefranco	6	115	256	377	388	104	1.125	9,24%
Narni	241	2.360	4.137	5.611	6.068	1.556	17.372	8,96%
Otricoli	36	253	489	524	495	131	1.639	7,99%
Penna in Teverina	14	124	243	289	303	77	912	8,44%
Polino	9	13	72	72	62	18	224	8,04%
San Gemini	46	588	943	1.125	1.607	529	4.204	12,58%
Stroncone	46	529	971	1.300	1.538	433	4.242	10,21%
Terni	711	9.012	19.050	26.140	36.677	14.456	96.323	15,01%
GAL Ternano	**1.563**	**17.559**	**33.873**	**45.493**	**58.098**	**20.212**	**157.676**	**12,82%**
Umbria	10.067	99.664	167.122	213.821	276.352	100.361	757.656	13,25%
Centro	113.187	1.083.257	2.095.338	3.001.633	3.544.733	1.403.847	10.045.551	13,97%
Italia	1.000.700	5.698.054	11.282.895	16.706.880	16.950.936	6.064.549	51.005.260	11,89%

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT)

La percentuale di laureati nell'area GAL rispetto alle persone con titolo di studio è del 12,82%, valore inferiore all'Umbria ed al Centro Italia ma superiore al dato nazionale (+11,89%). I comuni con la più alta incidenza di laureati sono: Terni (15,01%), San Gemini (12,58%) ed Amelia (11,40%). Le percentuali più basse si riscontrano invece ad Alviano (5,65%), Lugnano in Teverina (6,46%) e Ferentillo (6,62%).

2.4. Indicatori socio-economici

Tabella 2.11. Percentuale unità locali: industria del settore Agricolo, Manifattura, Servizi

Comune	N. UNITA LAVORATIVE	unità locali industria settore agricolo	% unità locali industria settore agricolo	unità locali manifattura	% unità locali manifattura	unità locali servizi	% unità locali servizi
Alviano	73	0	0,00%	12	16,44%	47	64,38%
Amelia	807	8	0,99%	77	9,54%	603	74,72%
Arrone	137	1	0,73%	16	11,68%	99	72,26%
Attigliano	105	1	0,95%	8	7,62%	77	73,33%
Baschi	192	6	3,13%	18	9,38%	133	69,27%
Calvi dell'Umbria	114	4	3,51%	9	7,89%	80	70,18%
Ferentillo	88	2	2,27%	9	10,23%	69	78,41%
Giove	125	0	0,00%	9	7,20%	89	71,20%
Guardea	160	1	0,63%	15	9,38%	96	60,00%
Lugnano in Teverina	115	5	4,35%	10	8,70%	64	55,65%
Montecastrilli	344	4	1,16%	39	11,34%	119	34,59%
Montecchio	114	2	1,75%	13	11,40%	75	65,79%
Montefranco	97	1	1,03%	13	13,40%	73	75,26%
Narni	1425	9	0,63%	157	11,02%	1061	74,46%
Otricoli	133	1	0,75%	7	5,26%	102	76,69%
Penna in Teverina	76	2	2,63%	2	2,63%	46	60,53%
Polino	15	0	0,00%	0	0,00%	15	100,00%
San Gemini	303	3	0,99%	34	11,22%	234	77,23%
Stroncone	280	2	0,71%	49	17,50%	176	62,86%
Terni	9377	19	0,20%	620	6,61%	7753	82,68%
GAL Ternano	14080	71	0,50%	1117	7,93%	11011	78,20%

Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (ISTAT)

Tabella 2.12. Percentuale addetti: industria del settore agricolo, Manifattura, Servizi

Comune	N. ADDETTI	addetti industria settore agricolo	% addetti industria settore agricolo	addetti manifattura	% addetti manifattura	addetti servizi	% addetti servizi
Alviano	193	0	0,00%	29	15,03%	86	44,56%
Amelia	1912	13	0,68%	405	21,18%	1251	65,43%
Arrone	316	3	0,95%	87	27,53%	174	55,06%
Attigliano	279	14	5,02%	43	15,41%	198	70,97%
Baschi	541	15	2,77%	115	21,26%	307	56,75%
Calvi dell'Umbria	235	8	3,40%	38	16,17%	140	59,57%
Ferentillo	224	2	0,89%	61	27,23%	139	62,05%
Giove	275	0	0,00%	29	10,55%	207	75,27%
Guardea	280	7	2,50%	38	13,57%	161	57,50%
Lugnano in Teverina	238	4	1,68%	38	15,97%	138	57,98%
Montecastrilli	865	7	0,81%	272	31,45%	259	29,94%
Montecchio	299	2	0,67%	58	19,40%	178	59,53%
Montefranco	195	2	1,03%	33	16,92%	140	71,79%
Narni	6146	12	0,20%	2127	34,61%	3280	53,37%
Otricoli	234	1	0,43%	16	6,84%	176	75,21%
Penna in Teverina	118	1	0,85%	11	9,32%	66	55,93%
Polino	26	0	0,00%	0	0,00%	26	100,00%
San Gemini	1008	8	0,79%	427	42,36%	483	47,92%
Stroncone	1085	4	0,37%	480	44,24%	437	40,28%
Terni	34278	25	0,07%	6823	19,90%	24162	70,49%
GAL Ternano	48747	128	0,26%	11130	22,83%	32008	65,66%

Censimento dell'industria e dei servizi 2011 (ISTAT)

Come evidenziato dalla tabella, nel territorio Ternano - Narnese- Amerino c'è una forte predominanza del settore Terziario ed in particolare del settore dei Servizi con una incidenza pari al 65,66% e con un totale addetti pari a 32.008. Gli addetti alla manifattura assommano ad una media per l'area del 22,83%.

Tabella 2.13. Tasso di attività, Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso (%)

Comune	Tasso di attività femm	Tasso di attività masc	Tasso di attività tot	Tasso di occup femm	Tasso di occup masc	Tasso di occup tot	Tasso di disoccup femm	Tasso di disoccup masc	Tasso di disoccup tot	totale Tasso di occup. Giovanile
Alviano	33,96	56,23	44,51	28,78	53,35	40,42	15,25	5,11	9,18	37,25
Amelia	40,48	56,9	48,37	35,19	53,35	43,91	13,08	6,24	9,21	30,4
Arrone	40,18	56,53	47,95	33,05	52,63	42,35	17,75	6,9	11,67	25,81

Attigliano	39,98	58,8	48,98	33,33	53,56	43,01	16,62	8,92	12,2	30,16
Baschi	37,86	56,26	46,66	33,65	53,11	42,96	11,13	5,6	7,94	34,48
Calvi dell'Umbria	36,77	54,83	45,14	32,38	50,25	40,66	11,94	8,35	9,92	33,93
Ferentillo	39,8	53,6	46,48	32,69	51,2	41,66	17,85	4,47	10,38	30,88
Giove	35,06	57,74	46,11	30,59	53,53	41,76	12,75	7,3	9,42	28,38
Guardea	34,21	56,66	44,77	30,08	53,69	41,18	12,08	5,25	8,02	19,57
Lugnano in Teverina	32,16	54,05	43,19	26,73	50,87	38,89	16,89	5,88	9,95	32
Montecastrilli	40	59,63	49,58	34,29	55,88	44,82	14,27	6,29	9,59	28,43
Montecchio	33,42	56,32	44,56	31,15	53,4	41,97	6,79	5,2	5,81	13,64
Montefranco	35,9	54,38	44,74	30,6	51,58	40,64	14,76	5,14	9,16	27,78
Narni	37,86	54,5	45,72	33,83	51,27	42,07	10,66	5,91	7,98	29,09
Otricoli	32,75	54,19	43,21	28,7	51,28	39,72	12,37	5,38	8,09	25
Penna in Teverina	31,76	59,5	44,95	26,64	56,11	40,65	16,13	5,7	9,57	27,59
Polino	30,77	52,85	42,73	25	49,59	38,33	18,75	6,15	10,31	27,27
San Gemini	41,73	57,29	49,24	37,56	53,4	45,21	9,99	6,79	8,19	35,77
Stroncone	40,62	57,07	48,73	36,03	54,18	44,98	11,31	5,05	7,7	33,1
Terni	43,34	57,43	49,87	37,25	52,77	44,44	14,06	8,11	10,88	35,26
Umbria	43,93	59,74	51,43	38,97	55,44	46,78	11,3	7,2	9,04	28,71
Centro Italia	44,22	60,83	52,11	39,1	55,86	47,05	11,59	8,17	9,7	31,5
Italia	41,79	60,71	50,84	36,11	54,77	45,04	13,6	9,78	11,42	34,74

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT)

Tabella 2.14. Tasso di disoccupazione generale

	Forza lavoro	Occupati	In cerca di Occupazione	Non Forze Lavoro	Tasso di disoccupazione generale
Alviano	588	534	54	733	9,18%
Amelia	4.992	4.532	460	5.329	9,21%
Arrone	1.191	1.052	139	1.293	11,67%
Attigliano	820	720	100	854	12,20%
Baschi	1.146	1.055	91	1.310	7,94%
Calvi dell'Umbria	766	690	76	931	9,92%
Ferentillo	800	717	83	921	10,38%
Giove	764	692	72	893	9,42%
Guardea	736	677	59	908	8,02%
Lugnano in Teverina	593	534	59	780	9,95%
Montecastrilli	2.221	2.008	213	2.259	9,59%
Montecchio	688	648	40	856	5,81%
Montefranco	502	456	46	620	9,16%
Narni	8.080	7.435	645	9.591	7,98%

Otricoli	729	670	59	958	8,09%
Penna in Teverina	418	378	40	512	9,57%
Polino	97	87	10	130	10,31%
San Gemini	2.100	1.928	172	2.165	8,19%
Stroncone	2.091	1.930	161	2.200	7,70%
Terni	47.805	42.602	5.203	48.058	10,88%
GAL Ternano	77.127	69.345	7.782	81.301	10,09%
Umbria	395.549	359.779	35.770	373.594	9,04%
Centro Italia	5.236.846	4.729.040	507.806	4.813.469	9,70%
Italia	25.985.295	23.017.840	2.967.455	25.122.406	11,42%

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT)

Tabella 2.15 Popolazione residente per sesso e condizione professionale o non professionale. Valori assoluti.

Comune	Forza Lavoro		Occupati		In cerca di occupazione		Non Forze Lavoro	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Alviano	352	236	334	200	18	36	274	459
Amelia	2.821	2.171	2.645	1.887	176	284	2.137	3.192
Arrone	667	524	621	431	46	93	513	780
Attigliano	471	349	429	291	42	58	330	524
Baschi	661	485	624	431	37	54	514	796
Calvi dell'Umbria	431	335	395	295	36	40	355	576
Ferentillo	447	353	427	290	20	63	387	534
Giove	466	298	432	260	34	38	341	552
Guardea	438	298	415	262	23	36	335	573
Lugnano in Teverina	374	219	352	182	22	37	318	462
Montecastrilli	1.303	918	1.221	787	82	131	882	1.377
Montecchio	423	265	401	247	22	18	328	528
Montefranco	292	210	277	179	15	31	245	375
Narni	4.552	3.528	4.283	3.152	269	376	3.801	5.790
Otricoli	446	283	422	248	24	35	377	581
Penna in Teverina	263	155	248	130	15	25	179	333
Polino	65	32	61	26	4	6	58	72
San Gemini	1.179	921	1.099	829	80	92	879	1.286
Stroncone	1.207	884	1.146	784	61	100	908	1.292
Terni	25.507	22.298	23.438	19.164	2.069	3.134	18.907	29.151
GAL Ternano	**42.365**	**34.762**	**39.270**	**30.075**	**3.095**	**4.687**	**32.068**	**49.233**
Umbria	217.848	177.701	202.156	157.623	15.692	20.078	146.820	226.774
Centro Italia	2.901.734	2.335.112	2.664.540	2.064.500	237.194	270.612	1.868.164	2.945.305
Italia	14.849.246	11.136.049	13.396.545	9.621.295	1.452.701	1.514.754	9.611.228	15.511.178

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT)

Tabella 2.16 Popolazione residente per sesso e condizione professionale o non professionale. Valori percentuali.

Comune	% Forza Lavoro		% Occupati		%In cerca di occupazione		% Non Forze Lavoro	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Alviano	23,25%	15,59%	22,06%	13,21%	1,19%	2,38%	18,10%	30,32%
Amelia	23,95%	18,43%	22,45%	16,02%	1,49%	2,41%	18,14%	27,09%
Arrone	23,49%	18,46%	21,87%	15,18%	1,62%	3,28%	18,07%	27,47%
Attigliano	24,57%	18,21%	22,38%	15,18%	2,19%	3,03%	17,21%	27,33%
Baschi	23,58%	17,30%	22,26%	15,38%	1,32%	1,93%	18,34%	28,40%
Calvi dell'Umbria	22,89%	17,79%	20,98%	15,67%	1,91%	2,12%	18,85%	30,59%
Ferentillo	22,77%	17,98%	21,75%	14,77%	1,02%	3,21%	19,71%	27,20%
Giove	24,53%	15,68%	22,74%	13,68%	1,79%	2,00%	17,95%	29,05%
Guardea	23,51%	16,00%	22,28%	14,06%	1,23%	1,93%	17,98%	30,76%
Lugnano in Teverina	24,30%	14,23%	22,87%	11,83%	1,43%	2,40%	20,66%	30,02%
Montecastrilli	25,11%	17,69%	23,53%	15,16%	1,58%	2,52%	16,99%	26,53%
Montecchio	24,55%	15,38%	23,27%	14,34%	1,28%	1,04%	19,04%	30,64%
Montefranco	22,65%	16,29%	21,49%	13,89%	1,16%	2,40%	19,01%	29,09%
Narni	22,70%	17,59%	21,36%	15,72%	1,34%	1,87%	18,95%	28,87%
Otricoli	23,29%	14,78%	22,04%	12,95%	1,25%	1,83%	19,69%	30,34%
Penna in Teverina	24,91%	14,68%	23,48%	12,31%	1,42%	2,37%	16,95%	31,53%
Polino	26,42%	13,01%	24,80%	10,57%	1,63%	2,44%	23,58%	29,27%
San Gemini	23,96%	18,72%	22,33%	16,85%	1,63%	1,87%	17,86%	26,13%
Stroncone	24,51%	17,95%	23,27%	15,92%	1,24%	2,03%	18,44%	26,24%
Terni	23,36%	20,42%	21,46%	17,55%	1,89%	2,87%	17,32%	26,70%
GAL Ternano	23,47%	19,26%	21,75%	16,66%	1,71%	2,60%	17,76%	27,27%
Umbria	24,64%	20,10%	22,86%	17,83%	1,77%	2,27%	16,60%	25,65%
Centro Italia	25,01%	20,13%	22,97%	17,80%	2,04%	2,33%	16,10%	25,39%
Italia	24,98%	18,74%	22,54%	16,19%	2,44%	2,55%	16,17%	26,10%

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT)

Il tasso di disoccupazione generale, ovvero il rapporto tra le persone in cerca di lavoro e la forza lavoro è pari, nell'intera area dei 20 comuni del GAL, al 10,09%, più alto del dato regionale 9,04% e del centro Italia (9,70%) ma più basso del dato aggregato italiano (11,42%).

Analizzando il mercato del Lavoro, il tasso di disoccupazione più elevato si riscontra nei comuni di Attigliano (12,20%) Arrone (11,67%), Terni (10,88%), Ferentillo (10,38%). I comuni con i più bassi tassi di disoccupazione sono: Montecchio (5,81%), Stroncone (7,7%), Baschi (7,94%). Predominante risulta la disoccupazione femminile rispetto a quella maschile in tutti i comuni dell'area del GAL Ternano, confermando i dati a livello regionale e nazionale.

Il tasso di occupazione giovanile più elevato si manifesta ad Alviano (37,25%), San Gemini (35,77%) e Terni (35,26%).

Tabella 2.17. Imprese iscritte alla CCIAA di Terni (2001)

REGISTRATE ANNO 2001	Settore						
	SETTORE PRIMARIO	% SETTORE PRIMARIO	SETTORE SECONDARIO	% SETTORE SECONDARIO	SETTORE TERZIARIO	% SETTORE TERZIARIO	TOTALE
Comune							Registrate
ALVIANO	99	53,51%	40	21,62%	46	24,86%	185
AMELIA	297	28,18%	255	24,19%	502	47,63%	1.054
ARRONE	87	35,95%	58	23,97%	97	40,08%	242
ATTIGLIANO	45	27,61%	48	29,45%	70	42,94%	163
BASCHI	139	42,64%	64	19,63%	123	37,73%	326
CALVI DELL'UMBRIA	132	51,56%	51	19,92%	73	28,52%	256
FERENTILLO	83	44,86%	29	15,68%	73	39,46%	185
GIOVE	46	30,87%	49	32,89%	54	36,24%	149
GUARDEA	88	36,67%	75	31,25%	77	32,08%	240
LUGNANO IN TEVERINA	93	44,71%	63	30,29%	52	25,00%	208
MONTECASTRILLI	253	43,62%	161	27,76%	166	28,62%	580
MONTECCHIO	85	50,30%	29	17,16%	55	32,54%	169
MONTEFRANCO	38	28,15%	27	20,00%	70	51,85%	135
NARNI	453	25,15%	444	24,65%	904	50,19%	1.801
OTRICOLI	75	35,05%	48	22,43%	91	42,52%	214
PENNA IN TEVERINA	21	20,39%	45	43,69%	37	35,92%	103
POLINO	5	26,32%	2	10,53%	12	63,16%	19
SAN GEMINI	89	23,24%	83	21,67%	211	55,09%	383
STRONCONE	186	42,18%	96	21,77%	159	36,05%	441
TERNI	545	5,92%	2.174	23,61%	6.488	70,47%	9.207
GAL TERNANO	2.859	17,80%	3.841	23,92%	9.360	58,28%	16.060

Fonte: CCIAA di TERNI

Tabella 2.18. Imprese iscritte alla CCIAA di Terni (2011)

REGISTRATE ANNO 2011	Settore						
	SETTORE PRIMARIO	% SETTORE PRIMARIO	SETTORE SECONDARIO	% SETTORE SECONDARIO	SETTORE TERZIARIO	% SETTORE TERZIARIO	TOTALE
Comune							Registrate
ALVIANO	77	48,73%	31	19,62%	50	31,65%	158
AMELIA	276	26,11%	226	21,38%	555	52,51%	1.057
ARRONE	81	32,53%	64	25,70%	104	41,77%	249
ATTIGLIANO	33	22,60%	48	32,88%	65	44,52%	146
BASCHI	124	40,79%	57	18,75%	123	40,46%	304
CALVI DELL'UMBRIA	129	50,00%	41	15,89%	88	34,11%	258
FERENTILLO	82	43,62%	25	13,30%	81	43,09%	188
GIOVE	35	22,01%	46	28,93%	78	49,06%	159
GUARDEA	71	29,96%	74	31,22%	92	38,82%	237
LUGNANO IN TEVERINA	92	44,66%	51	24,76%	63	30,58%	206
MONTECASTRILLI	213	36,04%	177	29,95%	201	34,01%	591
MONTECCHIO	72	40,45%	43	24,16%	63	35,39%	178
MONTEFRANCO	37	25,34%	37	25,34%	72	49,32%	146
NARNI	399	21,92%	459	25,22%	962	52,86%	1.820
OTRICOLI	63	31,34%	38	18,91%	100	49,75%	201

PENNA IN TEVERINA	21	20,79%	42	41,58%	38	37,62%	101
POLINO	4	21,05%	2	10,53%	13	68,42%	19
SAN GEMINI	73	19,36%	79	20,95%	225	59,68%	377
STRONCONE	162	36,24%	117	26,17%	168	37,58%	447
TERNI	527	5,22%	2.256	22,36%	7.307	72,42%	10.090
GAL TERNANO	2.571	15,18%	3.913	23,11%	10.448	61,71%	16.932

Fonte: CCIAA di TERNI

Tabella 2.19. Variazione delle imprese iscritte alla CCIAA di Terni (2001-2011)

IMPRESE ISCRITTE - VARIAZIONE	% SETTORE PRIMARIO 2001-2011	% SETTORE SECONDARIO 2001-2011	% SETTORE TERZIARIO 2001-2011	% TOTALE 2001-2011
Comune				
ALVIANO	-22,22%	-22,50%	8,70%	-14,59%
AMELIA	-7,07%	-11,37%	10,56%	0,28%
ARRONE	-6,90%	10,34%	7,22%	2,89%
ATTIGLIANO	-26,67%	0,00%	-7,14%	-10,43%
BASCHI	-10,79%	-10,94%	0,00%	-6,75%
CALVI DELL'UMBRIA	-2,27%	-19,61%	20,55%	0,78%
FERENTILLO	-1,20%	-13,79%	10,96%	1,62%
GIOVE	-23,91%	-6,12%	44,44%	6,71%
GUARDEA	-19,32%	-1,33%	19,48%	-1,25%
LUGNANO IN TEVERINA	-1,08%	-19,05%	21,15%	-0,96%
MONTECASTRILLI	-15,81%	9,94%	21,08%	1,90%
MONTECCHIO	-15,29%	48,28%	14,55%	5,33%
MONTEFRANCO	-2,63%	37,04%	2,86%	8,15%
NARNI	-11,92%	3,38%	6,42%	1,05%
OTRICOLI	-16,00%	-20,83%	9,89%	-6,07%
PENNA IN TEVERINA	0,00%	-6,67%	2,70%	-1,94%
POLINO	-20,00%	0,00%	8,33%	0,00%
SAN GEMINI	-17,98%	-4,82%	6,64%	-1,57%
STRONCONE	-12,90%	21,88%	5,66%	1,36%
TERNI	-3,30%	3,77%	12,62%	9,59%
GAL TERNANO	**-10,07%**	**1,87%**	**11,62%**	**5,43%**

Fonte: CCIAA di TERNI

Le imprese registrate dal 2001 al 2011 passano da 16.060 a 16.932 (+5,43%) con elevate differenze all'interno dei tre settori: si registra un aumento di imprese del settore Terziario (+11,62%), una leggera crescita del settore secondario (+1,87%); mentre il settore primario mostra un decremento delle imprese registrate alla CCIAA (-10,07%).

Nel 2011 i comuni che presentano la maggior percentuale di aziende agricole rispetto al totale sono: Calvi dell'Umbria (50%), Alviano (48,73%) e Lugnano in Teverina (44,66%). Il Settore secondario è preponderante nei comuni di Penna in Teverina (41,58%), Attigliano (32,88%) e Guardea (31,22%).

Il terziario è maggiormente diffuso a Terni (72,42%), Polino (68,42%), San Gemini (59,68%), Narni (52,86%) e Amelia (52,51%), quindi nelle tre città più grandi e curiosamente anche nel comune più montano e più piccolo del territorio.

Facendo la media dell'intera area abbiamo che nel settore primario nell'anno 2011 vi sono il 15,18% delle aziende, il 23,11% sono nel secondario e nel terziario il 61,71%.

I Sistemi Locali del Lavoro presenti nel territorio

Per definire la struttura dell'economia rurale, oltre ai dati relativi alle variabili socioeconomiche ed al sistema produttivo (indicati nel capitolo precedente), risulta rilevante descrivere anche le trasformazioni dell'articolazione territoriale dell'area GAL sulla base dei cambiamenti (dal 1981 al 2011) dei confini dei Sistemi locali del Lavoro (SLL) che la compongono. Come noto, il SLL è definito come il luogo in cui "la maggior parte della popolazione residente può trovare lavoro (o cambiare lavoro) senza cambiare il luogo di residenza, e dove i datori di lavoro reclutano la maggior parte dei lavoratori, generando così un complesso reticolo di spostamenti quotidiani casa-lavoro" (ISTAT, 1997, Hagerstrand 1970). Il SLL denota quindi un territorio composto da due o più unità amministrative comunali, all'interno del quale esiste una dotazione di strutture produttive e servizi tale da offrire opportunità di lavoro e residenza, e quindi contenere una significativa quota delle relazioni umane fra le sedi di lavoro e quelle di riproduzione sociale alla popolazione insediata.

L'area del GAL Ternano si caratterizza, già al 1981, per una composizione piuttosto complessa. Il SLL più importante dimensionalmente e più diversificato è ovviamente quello di Terni, che include i comuni dell'area Ternana e Narnese, la bassa Valnerina e il comune laziale di Configni. Il secondo SLL è quello di Amelia, che include anche i comuni di Lugnano in Teverina, Alviano, Guardea e Montecchio. Anche favorita delle condizioni geografiche e infrastrutturali, l'area del GAL mostra diversi agganci con contesti vicini umbri (il comune di Baschi appartiene al SLL di Orvieto) e soprattutto laziali: i comuni di Otricoli e Calvi dell'Umbria appartengono al SLL di Magliano Sabina; Attigliano, Giove e Penna in Teverina al SLL di Orte. Dieci anni più tardi (nel 1991) la situazione rimane sostanzialmente invariata nell'area della bassa Valnerina ma muta radicalmente in quella occidentale, con la scomparsa del SLL di Amelia e la sua disgregazione che interessa in parte l'area Narnese Ternana e in parte l'Orvietano. I comuni di Amelia e Lugnano in Teverina confluiscono nel grande SLL di Terni, mentre Alviano, Guardea e Montecchio si uniscono a Baschi nel SLL di Orvieto. I rimanenti comuni ai confini laziali non mutano la loro collocazione in SLL extraregionali, con l'eccezione di Calvi dell'Umbria che viene riassorbito da Terni e Otricoli che passa a comporre il SLL di Civita Castellana dopo la scomparsa del SLL di Magliano Sabina. Ma al 2001 è proprio questa area a far registrare le evoluzioni più rilevanti, con Calvi che torna a comporre il SLL di Magliano Sabina e il SLL di Terni che si espande ad includere la porzione a nord dello scomparso SLL di Orte, che comprendeva oltre ad Orte stesso, i tre comuni umbri di Penna, Giove ed Attigliano. Nell'ultimo censimento del 2011 la situazione di appartenenza ai SLL rimane invariata rispetto al decennio precedente in 18 comuni su 20; uniche eccezioni Attigliano che passa da Terni a Viterbo e Calvi dell'Umbria che a seguito della scomparsa del SLL di Magliano Sabina (Rieti), torna a gravitare su Terni. Nell'unico SLL avente sede nell'area GAL, quello di Terni, gravitano anche tre comuni al di fuori dell'area del GAL: Acquasparta ed Avigliano Umbro, sempre della provincia di Terni, ed un Comune laziale, Configni, in provincia di Rieti. Volendo riassumere i mutamenti dell'ultimo trentennio si evidenzia un forte dinamismo nelle zone più periferiche a sud (Calvi ed Otricoli) ed ad ovest (Teverina) mentre una sostanziale

staticità nelle aree centrali ed orientali dell'area. In particolare si evidenzia una fenomeno di scomparsa dei SLL più piccoli e la polarizzazione verso i centri più grandi (Terni ed Orvieto).

Tabella 2.20. Sistemi Locali del Lavoro di Appartenenza

SLL di appartenenza				
Comune	**1981**	**1991**	**2001**	**2011**
Baschi	Orvieto	Orvieto	Orvieto	Orvieto
Montecchio	Amelia	Orvieto	Orvieto	Orvieto
Guardea	Amelia	Orvieto	Orvieto	Orvieto
Alviano	Amelia	Orvieto	Orvieto	Orvieto
Lugnano in Teverina	Amelia	Terni	Terni	Terni
Attigliano	Orte	Orte	Terni	Viterbo
Giove	Orte	Orte	Terni	Terni
Penna in Teverina	Orte	Orte	Terni	Terni
Amelia	Amelia	Terni	Terni	Terni
Narni	Terni	Terni	Terni	Terni
Otricoli	Magliano Sabina	Civita Castellana	M. Sabina	Terni
Calvi dell'Umbria	Magliano Sabina	Terni	Magliano Sabina	Terni
Stroncone	Terni	Terni	Terni	Terni
Terni	Terni	Terni	Terni	Terni
Montecastrilli	Terni	Terni	Terni	Terni
San Gemini	Terni	Terni	Terni	Terni
Arrone	Terni	Terni	Terni	Terni
Montefranco	Terni	Terni	Terni	Terni
Polino	Terni	Terni	Terni	Terni
Ferentillo	Terni	Terni	Terni	Terni

Fonte: ISTAT 2011

Tabella 2.21 Pendolarismo (popolazione che si sposta giornalmente)

Comune	%studio	% lavoro	% tutte le voci	Popolazione 2011
Alviano	15,46%	26,68%	42,14%	1.514
Amelia	14,28%	31,08%	45,36%	11.781
Arrone	13,74%	31,14%	44,87%	2.839
Attigliano	14,50%	30,41%	44,91%	1.917
Baschi	12,99%	29,15%	42,13%	2.803
Calvi dell'Umbria	12,27%	25,44%	37,71%	1.883
Ferentillo	12,02%	27,76%	39,79%	1.963
Giove	14,68%	29,26%	43,95%	1.900
Guardea	13,69%	26,52%	40,20%	1.863
Lugnano in Teverina	12,41%	24,37%	36,78%	1.539
Montecastrilli	15,41%	31,33%	46,74%	5.190
Montecchio	12,59%	26,99%	39,58%	1.723
Montefranco	15,28%	31,96%	47,25%	1.289
Narni	14,22%	30,42%	44,64%	20.054
Otricoli	11,12%	25,54%	36,66%	1.915
Penna in Teverina	15,06%	25,19%	40,25%	1.056
Polino	9,35%	24,80%	34,15%	246
San Gemini	15,22%	32,68%	47,90%	4.921
Stroncone	14,89%	33,04%	47,93%	4.924
Terni	14,38%	32,85%	47,23%	109.193
GAL TERNANO	**14,29%**	**31,76%**	**46,04%**	**180.513**
Umbria	15,48%	33,59%	49,07%	884.268
Italia	16,32%	32,26%	48,58%	59.433.744

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT)

Dai dati riportati nella precedente tabella si evidenzia come il pendolarismo per motivi di lavoro interessi il 31,76% della popolazione residente nell'area.

2.5. Indicatori agricoli

Tabella 2.22. Incidenza SAU su SAT (dati riferiti al comune di localizzazione dei terreni/allevamenti)

Comune	SAT	SAU	Incidenza SAU su SAT
Alviano	1.207,69	931,11	77,10%
Amelia	6.972,45	4.661,23	66,85%
Arrone	2.653,17	1.010,83	38,10%
Attigliano	487,51	433,73	88,97%
Baschi	3.462,60	1.815,07	52,42%
Calvi dell'Umbria	2.160,32	1.587,72	73,49%
Ferentillo	5.578,59	2.862,74	51,32%
Giove	638,65	435,92	68,26%
Guardea	2.100,54	923,51	43,97%
Lugnano in Teverina	1.428,55	1.037,07	72,60%
Montecastrilli	4.988,74	3.963,70	79,45%
Montecchio	2.370,63	1.585,20	66,87%
Montefranco	993,85	708,46	71,28%
Narni	12.252,54	7.933,08	64,75%
Otricoli	1.041,06	765,50	73,53%
Penna in Teverina	758,74	564,68	74,42%
Polino	444,45	237,63	53,47%
San Gemini	1.805,74	1.549,63	85,82%
Stroncone	3.204,36	1.835,34	57,28%
Terni	8.382,00	5.365,24	64,01%
GAL TERNANO	**62.932,18**	**40.207,39**	**63,89%**
Umbria	533.330,52	326.239,09	61,17%
Italia	17.081.099,00	12.856.047,82	75,26%

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Nel territorio del GAL l'incidenza della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) sulla SAT (Superficie Agricola Totale) è pari al 63,89%, valore in linea con il dato Umbro (SAU/SAT 61,17%) ma inferiore al dato nazionale (75,26%). Il Comune che presenta la più alta percentuale di SAU su SAT è Attigliano, in virtù della sua posizione pianeggiante in prossimità del fiume Tevere (88,97%). Di contro il valore più basso del rapporto si verifica ad Arrone (38,10%) in virtù della diffusione di aree montuose nel suo territorio.

Tabella 2.23. Variazione percentuale incidenza SAU dal 2000 al 2010 (dati riferiti al centro aziendale)

Comune	SAT 2000	SAU 2000	SAT 2010	SAU 2010	Variazione SAT 2000-2010	Variazione SAU 2000-2010
Alviano	1.892,24	1.178,68	1.307,60	999,75	-30,90%	-15,18%
Amelia	9.689,13	5.711,50	6.657,60	4.348,16	-31,29%	-23,87%
Arrone	2.908,51	986,44	4.134,38	1.245,43	42,15%	26,26%
Attigliano	1.051,21	842,8	602,81	544,28	-42,66%	-35,42%
Baschi	4.463,68	2.342,48	6.298,06	2.382,38	41,10%	1,70%
Calvi dell'Umbria	3.861,98	2.063,55	2.441,52	1.810,84	-36,78%	-12,25%
Ferentillo	5.679,59	2.031,93	5.435,84	2.814,89	-4,29%	38,53%
Giove	1.180,70	853,76	689,49	466,23	-41,60%	-45,39%
Guardea	2.330,04	1.107,62	1.523,16	872,3	-34,63%	-21,25%
Lugnano in Teverina	1.843,74	1.395,68	1.386,62	998,75	-24,79%	-28,44%
Montecastrilli	5.338,93	4.143,43	5.271,32	4.096,34	-1,27%	-1,14%
Montecchio	3.972,93	1.951,36	2.411,02	1.498,96	-39,31%	-23,18%
Montefranco	589,53	435,4	1.402,71	886,74	137,94%	103,66%
Narni	12.061,38	7.886,58	11.203,69	7.421,22	-7,11%	-5,90%
Otricoli	1.721,49	1.171,57	858,51	662,79	-50,13%	-43,43%
Penna in Teverina	885,37	672,35	862,91	607,57	-2,54%	-9,63%
Polino	1.859,84	693,48	121,41	69,03	-93,47%	-90,05%
San Gemini	2.294,72	1.846,52	2.244,55	1.606,69	-2,19%	-12,99%
Stroncone	6.543,09	3.195,70	3.367,22	1.857,37	-48,54%	-41,88%
Terni	13.679,40	6.897,26	7.927,31	5.261,42	-42,05%	-23,72%
Totale GAL	**83.847,50**	**47.408,09**	**66.147,73**	**40.451,14**	**-21,11%**	**-14,67%**

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Sulla base della tabella si evidenzia una diminuzione sia della SAT che della SAU a livello di tutta l'area GAL.

Tabella 2.24. Numero aziende agricole ogni 1.000 abitanti (Numero di aziende per classi di superfici totali)

Comune	Popolazione 2011	n. aziende agricole 2010	n. aziende agricole ogni 1.000 residenti	Addetti aziende agricole (capo azienda)	Addetti aziende agricole (altra manodopera aziendale)	capo azienda + manodopera non familiare	N. addetti agricoltura 2010 ogni 1000 residenti
Alviano	1.514	203	134,08	203	1	204	134,74
Amelia	11.781	715	60,69	715	12	727	61,71
Arrone	2.839	223	78,55	223	4	227	79,96
Attigliano	1.917	51	26,60	51	..	51	26,60
Baschi	2.803	303	108,10	303	8	311	110,95
Calvi dell'Umbria	1.883	241	127,99	241	1	242	128,52
Ferentillo	1.963	251	127,87	251	3	254	129,39
Giove	1.900	137	72,11	137	..	137	72,11
Guardea	1.863	248	133,12	248	4	252	135,27
Lugnano in Teverina	1.539	260	168,94	260	4	264	171,54
Montecastrilli	5.190	388	74,76	388	4	392	75,53
Montecchio	1.723	313	181,66	313	3	316	183,40
Montefranco	1.289	145	112,49	145	1	146	113,27
Narni	20.054	981	48,92	981	18	999	49,82
Otricoli	1.915	115	60,05	115	1	116	60,57
Penna in Teverina	1.056	92	87,12	92	4	96	90,91
Polino	246	16	65,04	16	..	16	65,04
Sangemini	4.921	187	38,00	187	7	194	39,42
Stroncone	4.924	427	86,72	427	2	429	87,12
Terni	109.193	1.665	15,25	1.665	8	1.673	15,32
GAL TERNANO	**180.513**	6.961	38,56	6.961	85	7.046	39,03

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Il numero di aziende agricole per mille abitanti dell'area GAL è pari a 38,56. Il numero più elevato di aziende per abitante si ha a Montecchio, (181 su mille), Lugnano in Teverina (168 su mille), Alviano (134 su mille) e Guardea (133 su mille) quindi nella zona della Teverina dove elevata è la diffusione dell'olivicoltura.

Tabella 2.25. Numero aziende agricole (2000-2010)

Comune	N. aziende agricole 2000	N. aziende agricole 2010	Variazione % n. aziende agricole 2000-2010
Alviano	357	203	-43,14%
Amelia	997	714	-28,39%
Arrone	305	222	-27,21%
Attigliano	164	51	-68,90%
Baschi	659	303	-54,02%
Calvi dell'Umbria	435	241	-44,60%
Ferentillo	451	251	-44,35%
Giove	340	137	-59,71%
Guardea	379	247	-34,83%
Lugnano in Teverina	351	260	-25,93%
Montecastrilli	458	387	-15,50%
Montecchio	579	313	-45,94%
Montefranco	218	145	-33,49%
Narni	1473	981	-33,40%
Otricoli	295	115	-61,02%
Penna in Teverina	203	92	-54,68%
Polino	58	16	-72,41%
San Gemini	215	186	-13,49%
Stroncone	784	427	-45,54%
Terni	2803	1663	-40,67%
GAL Ternano	**11.524**	**6.954**	**-39,66%**
Provincia di Terni	16892	9914	-41,31%
Provincia di Perugia	34798	26273	-24,50%
Umbria	51690	36187	-29,99%
Italia	2393892	1616046	-32,49%

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Tra i censimenti 2000 e 2010 si osserva un calo consistente del numero di aziende agricole che passano da 11.524 a 6.954 (circa 40% in meno), un dato superiore sia al dato Umbro (circa 30% in meno) che al dato nazionale (32,5% in diminuzione). La discesa più accentuata si è avuta nei comuni di Polino (-72,41%), Attigliano (-68,90%) ed Otricoli (61,02%). Le diminuzioni più lievi si sono avute a San Gemini (-13,49%), Montecastrilli (-15,50%) e Lugnano in Teverina (-25,93%).

Tabella 2.26. Superficie dell'unità agricola per caratteristica dell'azienda, centro aziendale e utilizzazione dei terreni dell'unità agricola – valori assoluti

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)								
		superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli			
Alviano	1.207,69	931,11	686,43	33,49	164,77	4,23	42,19	4,00	60,99	211,59
Amelia	6.972,45	4.661,23	3.341,19	210,81	639,22	25,75	444,26	46,71	1.877,72	386,79
Arrone	2.653,17	1.010,83	263,20	17,35	369,91	1,39	358,98	0,00	1.628,35	13,99
Attigliano	487,51	433,73	387,37	14,50	27,66	1,50	2,70	0,27	10,02	43,49
Baschi	3.462,60	1.815,07	726,02	425,37	338,48	8,45	316,75	18,12	1.325,48	303,93
Calvi dell'Umbria	2.160,32	1.587,72	1.018,51	56,10	180,80	4,39	327,92	15,58	418,43	138,59
Ferentillo	5.578,59	2.862,74	460,80	11,74	332,43	1,42	2.056,35	0,40	2.688,42	27,03
Giove	638,65	435,92	225,03	35,56	98,31	7,67	69,35	30,14	119,44	53,15
Guardea	2.100,54	923,51	622,27	28,75	215,87	3,55	53,07	1,68	924,40	250,95
Lugnano in Teverina	1.428,55	1.037,07	586,46	25,92	266,08	3,16	155,45	17,00	236,27	138,21
Montecastrilli	4.988,74	3.963,70	3.475,94	58,12	170,66	18,45	240,53	73,82	765,29	185,93
Montecchio	2.370,63	1.585,20	690,27	155,62	421,45	5,83	312,03	38,53	579,20	167,70
Montefranco	993,85	708,46	236,18	111,95	294,73	0,83	64,77	0,02	253,55	31,82
Narni	12.252,54	7.933,08	6.411,09	232,80	910,03	18,13	361,03	136,67	3.526,64	656,15
Otricoli	1.041,06	765,50	523,17	23,90	68,49	2,86	147,08	8,60	218,03	48,93
Penna in Teverina	758,74	564,68	329,13	60,99	57,98	1,80	114,78	0,00	114,01	80,05
Polino	444,45	237,63	8,80	11,38	4,28	0,00	213,17	0,00	206,12	0,70
San Gemini	1.805,74	1.549,63	1.213,03	71,52	198,60	5,78	60,70	7,83	176,95	71,33
Stroncone	3.204,36	1.835,34	1.022,76	68,80	412,94	4,82	326,02	22,00	1.200,90	146,12

Terni		8.382,00	5.365,24	2.758,79	108,66	1.903,79	19,22	574,78	33,95	2.526,89	455,92
AREA GAL		**62.932,18**	**40.207,39**	**24.986,44**	**1.763,33**	**7.076,48**	**139,23**	**6.241,91**	**455,32**	**18.857,10**	**3.412,37**
Provincia di Terni		120.512,54	71.121,98	45.684,25	4.911,38	9.641,85	228,34	10.656,16	1.263,96	40.620,10	7.506,50
Provincia di Perugia		412.817,98	255.117,11	165.959,43	7.431,93	24.083,91	660,04	56.981,80	3.671,88	134.202,03	19.826,96
Umbria		533.330,52	326.239,09	211.643,68	12.343,31	33.725,76	888,38	67.637,96	4.935,84	174.822,13	27.333,46
ITALIA		17.081.099,00	12.856.047,82	7.009.310,69	664.296,18	1.716.472,36	31.895,55	3.434.073,04	101.627,86	2.901.038,46	1.222.384,86

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Tabella 2.27. Superficie dell'unità agricola per caratteristica dell'azienda, centro aziendale e utilizzazione dei terreni dell'unità agricola – valori percentuali

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola		superficie totale (sat)	superficie totale (sat)								
			% superficie agricola utilizzata (sau) / sat	superficie agricola utilizzata (sau)					% arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole / sat	% boschi annessi ad aziende agricole / sat	superficie agricola non utilizzata e altra superficie / sat
				% seminativi / sat	% vite / sat	% coltivazioni legnose agrarie, escluso vite / sat	% orti familiari / sat	% prati permanenti e pascoli / sat			
Alviano			77,10%	73,72%	3,60%	17,70%	0,45%	4,53%	0,33%	5,05%	17,52%
Amelia			66,85%	71,68%	4,52%	13,71%	0,55%	9,53%	0,67%	26,93%	5,55%
Arrone			38,10%	26,04%	1,72%	36,59%	0,14%	35,51%	0,00%	61,37%	0,53%
Attigliano			88,97%	89,31%	3,34%	6,38%	0,35%	0,62%	0,06%	2,06%	8,92%
Baschi			52,42%	40,00%	23,44%	18,65%	0,47%	17,45%	0,52%	38,28%	8,78%
Calvi dell'Umbria			73,49%	64,15%	3,53%	11,39%	0,28%	20,65%	0,72%	19,37%	6,42%
Ferentillo			51,32%	16,10%	0,41%	11,61%	0,05%	71,83%	0,01%	48,19%	0,48%
Giove			68,26%	51,62%	8,16%	22,55%	1,76%	15,91%	4,72%	18,70%	8,32%
Guardea			43,97%	67,38%	3,11%	23,37%	0,38%	5,75%	0,08%	44,01%	11,95%

Lugnano in Teverina			72,60%	56,55%	2,50%	25,66%	0,30%	14,99%	1,19%	16,54%	9,67%
Montecastrilli			79,45%	87,69%	1,47%	4,31%	0,47%	6,07%	1,48%	15,34%	3,73%
Montecchio			66,87%	43,54%	9,82%	26,59%	0,37%	19,68%	1,63%	24,43%	7,07%
Montefranco			71,28%	33,34%	15,80%	41,60%	0,12%	9,14%	0,00%	25,51%	3,20%
Narni			64,75%	80,81%	2,93%	11,47%	0,23%	4,55%	1,12%	28,78%	5,36%
Otricoli			73,53%	68,34%	3,12%	8,95%	0,37%	19,21%	0,83%	20,94%	4,70%
Penna in Teverina			74,42%	58,29%	10,80%	10,27%	0,32%	20,33%	0,00%	15,03%	10,55%
Polino			53,47%	3,70%	4,79%	1,80%	0,00%	89,71%	0,00%	46,38%	0,16%
San Gemini			85,82%	78,28%	4,62%	12,82%	0,37%	3,92%	0,43%	9,80%	3,95%
Stroncone			57,28%	55,73%	3,75%	22,50%	0,26%	17,76%	0,69%	37,48%	4,56%
Terni			64,01%	51,42%	2,03%	35,48%	0,36%	10,71%	0,41%	30,15%	5,44%
AREA GAL			**63,89%**	**62,14%**	**4,39%**	**17,60%**	**0,35%**	**15,52%**	**0,72%**	**29,96%**	**5,42%**
Provincia di Terni			59,02%	64,23%	6,91%	13,56%	0,32%	14,98%	1,05%	33,71%	6,23%
Provincia di Perugia			61,80%	65,05%	2,91%	9,44%	0,26%	22,34%	0,89%	32,51%	4,80%
Umbria			61,17%	64,87%	3,78%	10,34%	0,27%	20,73%	0,93%	32,78%	5,13%
ITALIA			75,26%	54,52%	5,17%	13,35%	0,25%	26,71%	0,59%	16,98%	7,16%

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Dalle tabelle sopra esposte si evidenzia come la superficie a seminativi sulla SAU (62,14%) sia solo di poco inferiore al dato umbro (64,87%) mentre si distacca notevolmente dal dato nazionale (54,52%) a testimoniare la vocazione agricola verso i seminativi dell'area. Tra i comuni a maggior presenza di seminativi abbiamo Attigliano (89,31%) e Montecastrilli (87,69%) ed a seguire San Gemini (78,28%). Polino ha invece – per la sua natura montuosa - solo il 3,70% della SAU a seminativi, Montefranco il 33,34% e Baschi il 40%. La vite nell'area occupa il 4,39% della SAU, valore inferiore al dato della Provincia di Terni (6,91%) che nell'Orvietano presenta invece notevoli superfici investite a questa coltura. Il Comune con la Più alta percentuale di SAU dedicata alla coltivazione della vite è Baschi (23,44%); seguono distanziati Montefranco (15,80%) e Penna in Teverina (10,80%). Ferentillo ha invece appena lo 0,41% dell'area a vite.

Tra le altre coltivazioni legnose (tra cui nell'area è preponderante l'olivo) che nell'area occupano in media il 17,60% della SAU abbiamo una maggior presenza nei comuni di Montefranco (41,60%), Arrone (36,59%), e Terni (35,48%). Le più basse percentuali si riscontrano a Polino (1,80%), Montecastrilli (4,31%) ed Attigliano (6,38%). I prati ed i pascoli permanenti sono invece preponderanti in Valnerina a Polino (89,71% della SAU), Ferentillo (71,83%) e Arrone (35,51%) all'opposto vi è Attigliano con appena lo 0,62% della superficie dedicata.

I boschi hanno un incidenza sulla SAT del 29,96%. I picchi di presenza di aree boschive nelle aziende si raggiungono in Valnerina: ad Arrone con il 61,37% della SAT, Ferentillo (48,19%) e Polino (46,38). All'estremo opposto vi è Attigliano con appena il 2,06% della superficie boschiva.

2.6. Indicatori ambientali

Estensione area e classificazione della superficie in base all'altimetria ed alla pendenza

Gli indicatori esaminati prendono in considerazione la presenza di alcuni caratteri fisico-naturali dei territori Acque superficiali (Acq_sup): la superficie occupata dalle acque superficiali rilevata dagli archivi del Catasto Terreni (partita speciale 4) occupa l'1,12% del territorio del GAL discostandosi significativamente dal valore complessivo dell'Umbria (2,41%).
Per quanto riguarda l'altitudine (Alt) possiamo evidenziare come la maggior parte del territorio si trovi ad un'altitudine compresa tra i 250 e i 600 metri (47,94%) contro il 35,23% di altitudine inferiore ai 250 metri e il 16,83% di altitudine superiore ai 600 metri. La classe di pendenza (Pend) dei terreni più diffusa è quella compresa tra 10 e 30%: occupa il 39,58% del territorio. In definitiva si può affermare che la combinazione altitudine-pendenza più diffusa sia quella con altitudine compresa tra 250 e 600 e pendenza tra 10 e 30%, evidenziando il tipico carattere collinare della zona. Non deve in ogni caso essere trascurato il fatto che, con oltre il 35% della superficie con altitudine inferiore ai 250 metri, il territorio GAL si differenzia notevolmente dal resto della regione Umbria che nella stessa classe di altitudine presenta solo circa il 18% del proprio territorio.
Dalla tabella 7 si possono osservare differenze che superano il 50% tra area GAL ed Umbria per quanto riguarda la presenza di acque superficiali (maggiormente presenti nel complesso del territorio umbro) ed altitudine minore di 250 metri (maggiormente presenti nell'area GAL).

Tabella 2.28.

	GAL	Prov. TR	UMBRIA
Acq_sup	1,12	1,25	2,41
Alt<250	35,23	28,71	18,52
Alt_250-600	47,94	58,19	54,55
Alt>600	16,83	13,10	26,93
Pend<10	32,15	32,94	33,67
Pend_10-30	39,58	41,66	35,96
Pend>30	28,26	25,40	30,38

Fonte: elaborazioni Dip.Sc. Econ.Est. Università degli Studi di Perugia

Presenza di parchi naturalistici

L'area GAL, così come l'intera provincia di Terni, non presenta aree in cui insistano parchi nazionali. Nel Territorio vi sono invece due parchi regionali: il Parco Fluviale del Tevere - nell'area ovest - con un'estensione di 7.295 ha ed il Parco Fluviale del Nera, ad est del territorio GAL, con una superficie di 2.120 Kmq.

Tabella 2.29.

Parco regionale	Comuni interessati	Superficie (ha)
Parco Fluviale del Tevere,	Baschi, Orvieto*, Montecchio, Guardea, Alviano, Todi*, Monte Castello di Vibio*	7.295

Parco Fluviale del Nera	Arrone, Ferentillo, Montefranco	2.120

* Comuni al di fuori dell'area GAL

Fonte: http://www.regione.umbria.it/ambiente/parchi-nazionali-e-regionali

Numero dei siti Natura 2000

Natura 2000 è una rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea istituita dall'art.3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 12 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. La direttiva 92/43/CEE "Habitat", prevede la realizzazione della rete ecologica europea Natura 2000 formata da "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC) e "Zone di Protezione Speciale" (ZPS) e si pone in continuità con la direttiva 2009/147/CE "Uccelli", relativa appunto alla conservazione degli uccelli selvatici. Il recepimento della direttiva "Habitat" è avvenuto in Italia attraverso il DPR 357/1997, modificato e integrato dal DPR 120/2003.

I Siti di Interesse Comunitario (SIC), in inglese "Site of Community Importance", sono stati definiti dalla Direttiva Comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992, (92/43/CEE) del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nota anche come Direttiva "Habitat", recepita in Italia a partire dal 1997. Nel territorio del GAL Ternano insistono ben 20 siti SIC sui 97 presenti nell'intera Regione Umbria.

Tabella 2.30.

Siti di interesse comunitario (SIC)	Superficie (ha)
1 **IT5210046 – Valnerina** PROVINCIA: PG - TR COMUNI: Cerreto di Spoleto*, Ferentillo, Preci*, Sant'Anatolia di Narco*, Scheggino*, Vallo di Nera*	673
2 **IT5210063 - Monti Coscerno - Civitella - Aspra** PROVINCIA: PG-TR COMUNI: Ferentillo, Monteleone di Spoleto*, Poggiodomo*, Sant'Anatolia di Narco*, Scheggino*, Vallo di Nera*	5344
3 **IT5220005 - Lago di Corbara** PROVINCIA: TR COMUNI: Baschi, Orvieto*	879
4 **IT5220006 - Gola del Forello** PROVINCIA: TR COMUNI: Baschi, Orvieto*	237
5 **IT5220007 - Valle Pasquarella** PROVINCIA: TR COMUNI: Baschi	513
6 **IT5220008 - Monti Amerini** PROVINCIA: TR COMUNI: Alviano, Amelia, Avigliano Umbro*, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio	6476
7 **IT5220010 - Monte Solenne** PROVINCIA: TR-PG COMUNI: Ferentillo, Scheggino*, Spoleto*	831
8 **IT5220011 - Lago di Alviano**	730

	PROVINCIA: TR COMUNI: Alviano, Baschi, Guardea, Montecchio, Orvieto*	
9	**IT5220012 - Boschi di Farnetta - Foresta Fossile di Dunarobba** PROVINCIA: TR COMUNI: Avigliano Umbro*, Montecastrilli	169
10	**IT5220013 - Monte Torre Maggiore** PROVINCIA: TR COMUNI: Terni	1472
11	**IT5220014 - Valle del Serra** PROVINCIA: PG-TR COMUNI: Spoleto*, Terni	1021
12	**IT5220015 - Fosso Salto del Cieco** PROVINCIA: TR COMUNI: Ferentillo	497
13	**IT5220016 - Monte La Pelosa - Colle Fergiara** PROVINCIA: TR COMUNI: Ferentillo, Polino	750
14	**IT5220017 - Cascata delle Marmore** PROVINCIA: TR COMUNI: Terni	87
15	**IT5220018 - Lago di Piediluco - Monte Caperno** PROVINCIA: TR COMUNI: Terni	413
16	**IT5220019 - Lago l'Aia** PROVINCIA: TR COMUNI: Narni	101
17	**IT5220020 - Gole di Narni - Stifone** PROVINCIA: TR COMUNI: Narni	203
18	**IT5220021 - Piani di Ruschio** PROVINCIA: TR COMUNI: Stroncone	360
19	**T5220022 - Lago di San Liberato** PROVINCIA: TR COMUNI: Narni	306
20	**IT5220023 - Monti San Pancrazio - Oriolo** PROVINCIA: TR COMUNI: Calvi dell'Umbria, Narni, Otricoli, Stroncone	1278

* Comuni al di fuori dell'area GAL

Fonte: http://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione

Le Zone di Protezione Speciale (ZPS), sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori. Tali aree sono state individuate dagli stati membri dell'Unione

Europea (Direttiva 79/409/CEE nota come Direttiva Uccelli) e assieme alle Zone Speciali di Conservazione costituiscono la Rete Natura 2000. Nel territorio insistono n. 4 ZPS sulle 7 regionali.

Tabella 2.31.

Zone di Protezione Speciale (ZPS)	Superficie (ha)
1 **IT5220024 - Valle del Tevere Laghi Corbara - Alviano** PROVINCIA: TR COMUNI: Alviano, Baschi, Guardea, Montecchio, Orvieto*, Todi*	7.280
2 **IT5220025 - Bassa Valnerina Monte Fionchi - Cascata delle Marmore** PROVINCIA: PG-TR COMUNI: Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, Scheggino*, Spoleto*, Terni	6043
3 **IT5220026 - Lago di Piediluco - Monte Maro** PROVINCIA: TR COMUNE: Terni	1159
4 **IT5220027 - Lago dell' Aia** PROVINCIA: TR COMUNE: Narni	233

Fonte: http://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione

Presenza di centri storici

I centri storici presenti nel nostro territorio per la quasi totalità hanno avuto origine nell'età antica o medievale, tranne poche eccezioni sono ubicati sulla sommità di colline o su pendii. I centri storici sono oggetto di particolare interesse per quanto riguarda il nostro territorio vista la tendenza all'abbandono degli stessi soprattutto per le difficoltà di accesso e per le difficoltà ad intervenire su strutture antiche al fine di renderli fruibili per le esigenze della vita contemporanea. A queste problematiche che fanno dei centri storici un'area "fragile", fa da contraltare una importanza dal punto di vista storico e paesaggistico dei centri storici, punto di forza per un loro utilizzo anche a fini turistici.

Il nostro territorio conta ben 116 centri storici cioè Zone A ai sensi del D.M. n. 1444/68 individuate nello strumento urbanistico generale di ciascun comune, e definite come "le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi". Le zone A comprendono quindi sia i capoluoghi che le frazioni che alcune località con agglomerati storici di abitazioni.

Di seguito si riporta l'elenco dei centri storici suddivisi per comune

Tabella 2.32.

Comuni	**Numero centri storici (capoluoghi + frazioni + località)**
Alviano	1
Amelia	8
Arrone	2
Attigliano	1
Baschi	9
Calvi dell'Umbria	14
Ferentillo	19
Giove	1
Guardea	5
Lugnano in Teverina	3
Montecastrilli	6
Montecchio	3
Montefranco	1
Narni	15
Otricoli	3
Penna in Teverina	1
Polino	1
San Gemini	1
Stroncone	6
Terni	16
TOTALE	**116**

Fonte: http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/le-tutele-di-varia-natura

Tabella 2.33. Popolazione residente in centri abitato, nuclei abitati e case sparse.

Comuni	Popolaz. Residente Centri abitati v.a.	Popolaz. Residente Nuclei abitati v.a	Popolaz. Residente Case Sparse v.a.	Popolaz. Residente Centri abitati %	Popolaz. Residente Nuclei abitati %	Popolaz. Residente Case Sparse %
Alviano	898	174	442	59,31	11,49	29,19
Amelia	8.166	466	3.149	69,31	3,96	26,73
Arrone	2.299	251	289	80,98	8,84	10,18
Attigliano	1.754	…	163	91,50		8,50
Baschi	1.729	475	599	61,68	16,95	21,37
Calvi dell'Umbria	694	441	748	36,86	23,42	39,72
Ferentillo	1.640	113	210	83,55	5,76	10,70
Giove	1.238	61	601	65,16	3,21	31,63
Guardea	1.264	315	284	67,85	16,91	15,24

Lugnano in Teverina	997	95	447	64,78	6,17	29,04
Montecastrilli	3.644	189	1.357	70,21	3,64	26,15
Montecchio	1.142	198	383	66,28	11,49	22,23
Montefranco	937	258	94	72,69	20,02	7,29
Narni	15.275	1.078	3.701	76,17	5,38	18,46
Otricoli	1.372	118	425	71,64	6,16	22,19
Penna in Teverina	905	…	151	85,70	…	14,30
Polino	207	…	39	84,15	…	15,85
San Gemini	3.835	186	900	77,93	3,78	18,29
Stroncone	3.800	618	506	77,17	12,55	10,28
Terni	101.205	2.049	5.939	92,68	1,88	5,44
GAL Ternano	**153.001**	**7.085**	**20.427**	**84,76**	**3,92**	**11,32**
Umbria	723.716	42.783	117.769	81,84	4,84	13,32
Centro Italia	10.208.425	405.359	986.891	88,00	3,49	8,51
Italia	54.070.867	1.788.878	3.573.999	90,98	3,01	6,01

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT).

Da evidenziare che nell'area la popolazione residente in case sparse, pari all'11,32% del totale, inferiore al dato umbro (13,32%) contro un dato del centro Italia dell'8,51% e nazionale molto più basso: 6,01%, indice di un marcato segno lasciato dal sistema della mezzadria sulla forma di popolamento del territorio. Il Comune con maggior residenti in case sparse è Calvi dell'Umbria (39,72% della popolazione), seguito da Alviano (29,19%) e quindi da Lugnano in Teverina (29,04%). All'opposto il minor numero di residenti in case sparse si trovano nel capoluogo Terni (5,44%).

Tre sono i centri storici maggiori: Terni, Narni, Amelia che sono definibili "città storiche", cioè insediamenti complessi, il cui ambito urbanizzato, spesso ancora definito da una o più cinte murarie ed articolato in un nucleo iniziale e successive addizioni (i cosiddetti "borghi"), si estende su varie decine di ettari, di fondazione romana o preromana con ruolo egemone fin dall'origine sul territorio circostante, poi confermato, istituzionalizzato e incrementato nelle successive fasi storiche (presenza del Vescovo e del Comune). A questi si affianca nel nostro territorio, la presenza di altri due centri che hanno avuto una forte decadenza nell'epoca altomedievale ma che hanno comunque avuto una certa continuità dovuta alla presenza nelle vicinanze di una città romana che nel tempo si è spopolata: è il caso di Otricoli con Ocricolum (sede di una diocesi nell'antichità) e di San Gemini con Carsulae.

A questi seguono i centri minori, sorti generalmente in epoca medioevale come "castelli" di origine feudale o comunale: "La stagione delle città nuove è concentrata in un periodo breve, dalla metà del XII alla metà del XIV secolo perché la crisi demografica ed economica dopo la grande peste del 1348 esclude la costruzione di nuove città nel territorio europeo… L'urbanizzazione dell'Europa dal 1050 al 1350 realizza un telaio di centri numerosissimi e diversificati, su cui è costruita in larga misura la rete degli insediamenti su cui viviamo… Le piccole città edificate *ex novo* mettono in evidenza le capacità di ideazione e di realizzazione pianificata di un organismo urbano. La loro forma è inventata al momento della fondazione e spesso è rimasta invariata nel tempo. Il fondatore è anche il proprietario di tutto il terreno, quindi può tracciare a ragion veduta il disegno della città in ogni particolare: le strade, le piazze, le fortificazioni ma anche le divisioni dei lotti da assegnare agli abitanti" (BENEVOLO LEONARDO. Le città nella storia d'Europa. Laterza 1993).I castelli sono riconducibili a tre tipologie: castelli quadrilateri, collocati in pianura o su alture terrazzate; castelli quadrilateri o fusiformi, collocati nei siti di poggio ed infine i castelli triangolari tipici dei siti di pendio con una torre alta di avvistamento da cui digrada l'abitato in schiere parallele alle curve di livello. Ai centri fortificati cui si affiancano, meno diffusi, semplici villaggi o "ville", aggregati spontanei in punti di snodo viario o intorno ad

un particolare edificio religioso o civile. Questa rete diffusa di strutture di notevole valore storico-architettonico è un punto di forza che va sviluppato nella strategia per la nuova programmazione.

Numero di beni architettonici tutelati

A seguito del protocollo di intesa tra Regione Umbria e Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria - sottoscritto il 13 settembre 2011, è stata curata la realizzazione del Primo Repertorio dei Beni Culturali finalizzato alla realizzazione di una banca dati geografica dei beni architettonici sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/2004. L'elenco contiene i provvedimenti di tutela diretta e, ove emessi, quelli di tutela indiretta, ed è comprensivo dei provvedimenti del Ministero per i Beni e le attività Culturali emessi ai sensi della precedente normativa di settore. L'elenco non comprende tutti gli immobili individuati come Beni culturali ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/2004 per i quali non è stata ancora perfezionata la verifica dell'interesse culturale prevista, nonché i Beni culturali di cui è ancora in corso la trascrizione presso la conservatoria dei Registri Immobiliari.

Tabella 2.34.

Comuni	Numero beni architettonici soggetti a tutela
Alviano	1
Amelia	13
Arrone	1
Attigliano	0
Baschi	4
Calvi dell'Umbria	0
Ferentillo	6
Giove	1
Guardea	2
Lugnano in Teverina	2
Montecastrilli	3
Montecchio	5
Montefranco	1
Narni	17
Otricoli	1
Penna in Teverina	0
Polino	1
San Gemini	4
Stroncone	5
Terni	62
TOTALE	**129**

Fonte: http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/le-tutele-di-varia-natura

E' da evidenziare come oltre il 50% dei beni soggetti a tutela siano presenti nel Comune di Terni, seguita a distanza da Narni (17 beni) ed Amelia (13).

Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico

Secondo il Dlgs n. 42/2004 e s.m.i. (Codice) sono Beni Paesaggistici:

a) gli immobili e le aree di cui all'art. 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;

b) le aree di cui all'articolo 142;

c) gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dall'art. 143 e 156.

Nel territorio del GAL Ternano sono stati dichiarati "di notevole interesse dal punto di vista paesaggistico i seguenti beni":

Tabella 2.35.

BENI PAESAGGISTICI AI SENSI DELL'ART. 136 DEL DLGS 42/2004 e s.m.i. Elenco delle aree di notevole interesse pubblico			
Comune	**Sito**	**Atto**	**Note**
Narni	Adiacenze Ponte di Augusto	D. M. 16 OTTOBRE 1924	
Narni	Narni e tratto Valle del Nera	D. M. 05 GIUGNO 1956	
Amelia	Capoluogo e zone limitrofe	D. M. 05 GENNAIO 1957	
Terni	Cesi, Piediluco, Collescipoli	D. M. 26 GENNAIO 1957	
Lugnano in Teverina	Capoluogo e dintorni	D. M. 14 MARZO 1959	
San Gemini	Capoluogo e dintorni	D. M. 23 MARZO 1959	
Stroncone	Capoluogo e dintorni	D. M. 03 APRILE 1959	
Terni	Zona di Sant' Erasmo	D. M. 06 DICEMBRE 1969	
Polino	Capoluogo e dintorni	D. M. 06 DICEMBRE 1969	
Terni	Cascata delle Marmore	D. M. 06 DICEMBRE 1969	
Otricoli	Capoluogo e dintorni	D.M. 09 GENNAIO 1970	
Guardea	Castel del Poggio	D. M. 12 DICEMBRE 1975	
Terni	Frazione Piediluco	D. M. 05 GENNAIO 1976	
Amelia	Frazione di Foce	D. M. 05 MARZO 1977	
Amelia	Frazione Porchiano del Monte	D. M. 05 MARZO 1977	
Narni	Montoro	D.G.R. 4645 del 29/07/85	
Montefranco	Zone varie	D. M. 16 DICEMBRE 1992	
Baschi, Avigliano Umbro, Montecchio	Zone varie	D. M. 18 LUGLIO 1994	
Terni	Piediluco	D. M. 14 GENNAIO 1997	
Terni	Capoluogo	D.D. 12137 20 DIC 2002	
Terni, San Gemini	Monte Maggiore	Parere Commissione n. 3 del 29/02/96	(In Itinere)

Terni	Marmore	Parere Commissione n. 17 del 13/03/97	(In Itinere)
Terni	Collescipoli		(In Itinere)

Fonte: http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/le-tutele-di-varia-natura

2.7. Indicatori qualità della vita e servizi alla popolazione

Tabella 2.36. Numero unità locali no profit ogni 1000 abitanti.

Comuni	Popolazione 2011	Società cooperative	Associazione riconosciuta	Fondazione	Associazione non riconosciuta	Altra istituzione non profit	Totale no profit	% Unità locali NO PROFIT ogni mille abitanti
Alviano	1.514	0	3	1	3	2	9	5,94
Amelia	11.781	0	2	26	64	6	98	8,32
Arrone	2.839	0	7	0	11	3	21	7,40
Attigliano	1.917	1	8	0	7	1	17	8,87
Baschi	2.803	2	7	0	14	3	26	9,28
Calvi dell'Umbria	1.883	1	9	1	4	1	16	8,50
Ferentillo	1.963	0	7	1	6	2	16	8,15
Giove	1.900	1	7	0	7	1	16	8,42
Guardea	1.863	0	8	0	6	2	16	8,59
Lugnano in Teverina	1.539	1	5	1	7	2	16	10,40
Montecastrilli	5.190	1	5	0	17	2	25	4,82
Montecchio	1.723	0	3	0		2	5	2,90
Montefranco	1.289	1	1	0	4	0	6	4,65
Narni	20.054	3	40	1	77	4	125	6,23
Otricoli	1.915	0	6	0	5	1	12	6,27
Penna in Teverina	1.056	0	4	0	3	1	8	7,58
Polino	246	0	1	0	2	0	3	12,20
San Gemini	4.921	0	7	1	16	1	25	5,08
Stroncone	4.924	2	13	1	7	5	28	5,69
Terni	109.193	42	229	15	523	28	837	7,67
Area GAL	**180.513**	**55**	**372**	**48**	**783**	**67**	**1.325**	**7,34**
Umbria	884.268	310	1.721	112	4.458	421	7.022	7,94
Italia	59.433.744	18.880	78.229	7.846	222.322	20.325	347.602	5,85

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT).

Tabella 2.37. No profit- valori percentuali

Comune	% società cooperative	% associazione riconosciuta	% fondazione	% associazione non riconosciuta	% altra istituzione non profit
Alviano	0,00%	33,33%	11,11%	33,33%	22,22%
Amelia	0,00%	2,04%	26,53%	65,31%	6,12%
Arrone	0,00%	33,33%	0,00%	52,38%	14,29%
Attigliano	5,88%	47,06%	0,00%	41,18%	5,88%
Baschi	7,69%	26,92%	0,00%	53,85%	11,54%
Calvi dell'Umbria	6,25%	56,25%	6,25%	25,00%	6,25%
Ferentillo	0,00%	43,75%	6,25%	37,50%	12,50%
Giove	6,25%	43,75%	0,00%	43,75%	6,25%
Guardea	0,00%	50,00%	0,00%	37,50%	12,50%
Lugnano in Teverina	6,25%	31,25%	6,25%	43,75%	12,50%
Montecastrilli	4,00%	20,00%	0,00%	68,00%	8,00%
Montecchio	0,00%	60,00%	0,00%	0,00%	40,00%
Montefranco	16,67%	16,67%	0,00%	66,67%	0,00%
Narni	2,40%	32,00%	0,80%	61,60%	3,20%
Otricoli	0,00%	50,00%	0,00%	41,67%	8,33%
Penna in Teverina	0,00%	50,00%	0,00%	37,50%	12,50%
Polino	0,00%	33,33%	0,00%	66,67%	0,00%
San Gemini	0,00%	28,00%	4,00%	64,00%	4,00%
Stroncone	7,14%	46,43%	3,57%	25,00%	17,86%
Terni	5,02%	27,36%	1,79%	62,49%	3,35%
Area GAL	**4,15%**	**28,08%**	**3,62%**	**59,09%**	**5,06%**
Umbria	4,41%	24,51%	1,59%	63,49%	6,00%
Italia	5,43%	22,51%	2,26%	63,96%	5,85%

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT).

Dalla tabella 2.36 si evidenzia come nell'area GAL vi sia una percentuale di unità locali no-profit ogni mille abitanti di 7,34, dato appena inferiore a quello regionale (7,94) e superiore al dato nazionale che ha un valore di 5,85. La tipologia di no profit presenti nel territorio vede la preponderanza delle associazioni non riconosciute (quasi il 60%); a queste seguono le associazioni riconosciute (circa il 28%), quindi altri tipi di associazione (circa 5%) infine le cooperative 4,15% e le fondazioni 3,62%.

Le più alte percentuali di associazioni no profit si riscontrano a Polino (12,20% sul totale), Lugnano in Teverina (10,40%) e Baschi (9,28%).

Tabella 2.38. Numero di istituti superiori

Comuni	Istituti scuole superiore
Alviano	0
Amelia	3
Arrone	0
Attigliano	0
Baschi	0
Calvi dell'Umbria	0
Ferentillo	0
Giove	0
Guardea	0
Lugnano in Teverina	0
Montecastrilli	0
Montecchio	0
Montefranco	0
Narni	5
Otricoli	0
Penna in Teverina	0
Polino	0
San Gemini	0
Stroncone	0
Terni	13
Area GAL Ternano	**21**

Fonte: http://www.istruzione.it/mobilita_personale_scuola/bollettini_scuola.shtml

Gli istituti superiori del territorio, 21 in tutto sono localizzati esclusivamente nelle tre città maggiori: Terni, Narni ed Amelia. Quindi tutti i ragazzi al di sopra del 14 anni residenti nei restanti 17 comuni giornalmente sono pendolari.

Tabella 2.39. Numero di scuole per l'infanzia

comuni	Bambini 3-5 anni (2015)	Istituti scuole infanzia statale	Istituti scuole infanzia paritaria	Istituti scuole infanzia totale	N.scuole infanzia ogni 100 bambini 3-5 anni
Alviano	20	0	1	1	5,00
Amelia	306	3	2	5	1,63
Arrone	67	1	0	1	1,49
Attigliano	54	0	1	1	1,85
Baschi	75	3	0	3	4,00
Calvi dell'Umbria	34	1	0	1	2,94
Ferentillo	54	0	1	1	1,85
Giove	42	0	1	1	2,38

Guardea	48	1	1	2	4,17
Lugnano in Teverina	34	0	1	1	2,94
Montecastrilli	158	3	0	3	1,90
Montecchio	22	2	0	2	9,09
Montefranco	33	1	0	1	3,03
Narni	425	8	2	10	2,35
Otricoli	37	1	0	1	2,70
Penna in Teverina	17	0	1	1	5,88
Polino	6	0	0	0	0,00
San Gemini	154	1	1	2	1,30
Stroncone	139	1	1	2	1,44
Terni	2.687	34	19	53	1,97
Area GAL Ternano	**4.412**	60	32	92	2,09

Fonte: http://www.istruzione.it/mobilita_personale_scuola/bollettini_scuola.shtml

Le scuole per l'infanzia per bambini da 3 a 6 anni nel territorio ammontano a 92. Oltre la metà si trovano a Terni (53); tutti i comuni ne possiedo una ad eccezione del Comune di Polino. Le scuole statali rappresentano circa i 2/3 del totale. Le scuole paritarie suppliscono in diversi casi alla mancanza della statali in diversi piccoli comuni.

Tabella 2.40. Numero di asili nido e fruitori

Comune	Bambini 0-2anni (2015)	asili nido	N. bambini frequentanti	Bambini 0-2 fruitori ogni 100 bambini
Alviano	25	0	0	0,00
Amelia	260	2	34	13,08
Arrone	48	0	0	0,00
Attigliano	58	0	0	0,00
Baschi	53	1	16	30,19
Calvi dell'Umbria	33	0	0	0,00
Ferentillo	47	0	0	0,00
Giove	47	0	0	0,00
Guardea	38	0	0	0,00
Lugnano in Teverina	29	0	0	0,00
Montecastrilli	128	1	7	5,47
Montecchio	27	0	0	0,00
Montefranco	26	1	15	57,69
Narni	408	3	71	17,40
Otricoli	30	1	10	33,33
Penna in Teverina	22	0	0	0,00
Polino	2	0	0	0,00
San Gemini	117	2	20	17,09
Stroncone	124	0	0	0,00
Terni	2.554	23	588	23,02
Area GAL Ternano	**4.076**	**34**	**761**	**18,67**

Fonte: indagine diretta del GAL Ternano presso i comuni dell'area

Dalla tabella si evidenzia come la percentuale dei bambini che usufruiscono mediamente degli asili nidi sia molto bassa (18.67%). E' da evidenziare l'assenza totale dei servizi nella maggioranza dei comuni (12 su 20).

2.8. Indicatori flussi turistici

Tabella 2.41 Comprensorio Amerino - anno 2015 - arrivi e presenze italiane suddivise per regione

Regione	Arrivi
LAZIO	8.101
LOMBARDIA	2.805
CAMPANIA	1.672
TOSCANA	1.296
EMILIA ROMAGNA	1.206
VENETO	1.102
PIEMONTE	884
SICILIA	786
UMBRIA	669
PUGLIA	647
MARCHE	609
ABRUZZO	498
CALABRIA	420
LIGURIA	335
BOLZANO- BOZEN	320
TRENTO	258
FRIULI VENEZIA GIULIA	199
BASILICATA	128
SARDEGNA	106
MOLISE	68
VAL D'AOSTA	36
TOTALE	22.145

Regione	Presenze
LAZIO	15.333
LOMBARDIA	5.119
CAMPANIA	3.336
EMILIA ROMAGNA	2.329
VENETO	2.095
TOSCANA	2.033
PIEMONTE	1.403
PUGLIA	1.327
UMBRIA	1.224
SICILIA	1.166
MARCHE	1.004
ABRUZZO	937
CALABRIA	827
LIGURIA	708
TRENTO	435
FRIULI VENEZIA GIULIA	418
BOLZANO- BOZEN	369
BASILICATA	212
SARDEGNA	161
MOLISE	126
VAL D'AOSTA	63
TOTALE	40.625

Tabella 2.42 Comprensorio Ternano - anno 2015 - arrivi e presenze italiane suddivise per regione

Regione	Arrivi
LAZIO	27.366
LOMBARDIA	15.191
TOSCANA	11.972
CAMPANIA	11.071
EMILIA ROMAGNA	9.257
UMBRIA	7.801
PUGLIA	6.535
MARCHE	6.195
VENETO	6.183
PIEMONTE	5.377
SICILIA	3.832
ABRUZZO	3.531
LIGURIA	2.613
CALABRIA	2.428
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.687
SARDEGNA	1.179
BASILICATA	828
MOLISE	601
TRENTO	568
BOLZANO- BOZEN	420
VAL D'AOSTA	123
TOTALE	124.758

Regione	Presenze
LAZIO	57.233
UMBRIA	36.398
LOMBARDIA	31.868
CAMPANIA	26.735
TOSCANA	20.262
EMILIA ROMAGNA	16.710
PUGLIA	16.259
MARCHE	13.499
VENETO	13.205
PIEMONTE	11.492
SICILIA	10.239
ABRUZZO	7.772
LIGURIA	5.892
CALABRIA	5.112
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.582
SARDEGNA	2.966
BASILICATA	2.454
MOLISE	1.294
TRENTO	1.180
BOLZANO- BOZEN	730
VAL D'AOSTA	508
TOTALE	285.390

L'indagine è stata effettuata sulla base dei dati forniti dai due Uffici comprensoriali di Informazione e Accoglienza Turistica (I.A.T.): Amerino (Comuni di Amelia, Alviano, Attigliano, Avigliano Umbro, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Penna in Teverina) e Ternano (Comuni di Terni, Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone). Le aree ricomprese non sono esattamente sovrapponibili all'area GAL ma sono comunque un valido strumento per avere una statistica per il nostro territorio.

In particolare balza all'occhio un valore di arrivi e presenze nell'area Ternano circa 6 volte maggiore rispetto all'area dell'Amerino. Le quattro regioni da cui provengono la maggior parte dei turisti risultano essere: Lazio, Lombardia, Campania e Toscana. La permanenza media nell'Amerino è stata nel 2015 di 1,83 giorni. Nel Ternano invece di 2,28 giorni.

Tabella 2.43 Comprensorio Amerino - anno 2015 - arrivi e presenze straniere suddivise per nazione

Paese	Arrivi
CINA	5.517
GERMANIA	796
FRANCIA	691
PAESI BASSI	561
BELGIO	503
REGNO UNITO	451
SVIZZERA E LIECHTENSTEIN	310
STATI UNITI D'AMERICA	245
AUSTRIA	213
ROMANIA	164
DANIMARCA	144
SPAGNA	105
POLONIA	104
REPUBBLICA CECA	87
FINLANDIA	72
SLOVACCHIA	72
RUSSIA	70
LITUANIA	66
SVEZIA	65
CANADA	65
ISRAELE	65
NORVEGIA	64
AUSTRALIA	58
ALTRI PAESI EUROPEI	50
ARGENTINA	49
GIAPPONE	42
ALTRI PAESI CENTRO-SUD AMERICA	37
UCRAINA	35
LUSSEMBURGO	32
ALTRI PAESI O TERRITORI NORD-AMERICANI	31
BRASILE	31
UNGHERIA	30
ALTRI PAESI DELL'ASIA	21
PORTOGALLO	19

Paese	Presenze
CINA	5.771
PAESI BASSI	3.629
BELGIO	3.321
GERMANIA	2.377
FRANCIA	2.335
REGNO	2.252
STATI UNITI D'AMERICA	823
DANIMARCA	822
SVIZZERA E LIECHTENSTEIN	703
AUSTRIA	700
FINLANDIA	490
RUSSIA	479
NORVEGIA	355
ROMANIA	325
ALTRI PAESI DELL'ASIA	305
AUSTRALIA	304
CANADA	278
SPAGNA	277
SVEZIA	260
POLONIA	237
ISRAELE	192
SLOVACCHIA	191
LUSSEMBURGO	187
GIAPPONE	143
ALTRI PAESI EUROPEI	135
REPUBBLICA CECA	126
MALTA	104
BRASILE	103
ALTRI PAESI CENTRO-SUD AMERICA	88
ARGENTINA	70
LITUANIA	68
LETTONIA	57
UCRAINA	56
IRLANDA	44

NUOVA ZELANDA	19
MALTA	18
SLOVENIA	17
IRLANDA	15
ALTRI PAESI AFRICA MEDITERRANEA	12
CROAZIA	9
GRECIA	8
BULGARIA	7
SUD AFRICA	7
ALTRI PAESI ASIA OCCIDENTALE	6
MESSICO	5
ESTONIA	4
EGITTO	4
INDIA	3
TURCHIA	2
ALTRI PAESI DELL'AFRICA	2
LETTONIA	1
COREA DEL SUD	1
ISLANDA	0
VENEZUELA	0
CIPRO	0
ALTRI PAESI O TERRITORI OCEANIA	0
TOTALE	11.005

UNGHERIA	43
NUOVA ZELANDA	43
SUD AFRICA	34
TURCHIA	33
ALTRI PAESI O TERRITORI NORD-AMERICANI	31
ALTRI PAESI AFRICA MEDITERRANEA	29
CROAZIA	24
PORTOGALLO	22
SLOVENIA	22
MESSICO	10
GRECIA	8
ALTRI PAESI ASIA OCCIDENTALE	8
BULGARIA	7
INDIA	7
COREA DEL SUD	5
ESTONIA	4
EGITTO	4
ALTRI PAESI DELL'AFRICA	2
ISLANDA	0
VENEZUELA	0
CIPRO	0
ALTRI PAESI O TERRITORI OCEANIA	0
TOTALE	27.943

Tabella 2.44 Comprensorio Ternano - anno 2015 - arrivi e presenze straniere suddivise per nazione

Paese	Arrivi
GERMANIA	3.706
PAESI BASSI	2.141
CINA	1.535
FRANCIA	1.493
REGNO UNITO	1.185
STATI UNITI D'AMERICA	994
ROMANIA	950
BELGIO	780
AUSTRIA	644
SPAGNA	627
SVIZZERA E LIECHTENSTEIN	531

Paese	Presenze
PAESI BASSI	11.627
GERMANIA	8.903
ROMANIA	5.471
REGNO	4.969
ALTRI PAESI DELL'AFRICA	4.564
FRANCIA	4.153
BELGIO	3.888
STATI UNITI D'AMERICA	3.875
SPAGNA	2.773
CINA	1.916
POLONIA	1.579

ALTRI PAESI EUROPEI	522
BRASILE	412
ISRAELE	394
RUSSIA	356
POLONIA	342
DANIMARCA	322
NORVEGIA	296
ALTRI PAESI CENTRO-SUD AMERICA	269
NUOVA ZELANDA	254
CANADA	246
SVEZIA	226
ALTRI PAESI DELL'AFRICA	196
IRLANDA	172
SLOVENIA	169
REPUBBLICA CECA	163
PORTOGALLO	160
ARGENTINA	158
AUSTRALIA	148
UNGHERIA	133
ALTRI PAESI AFRICA MEDITERRANEA	133
GIAPPONE	124
FINLANDIA	113
LITUANIA	111
CROAZIA	109
ALTRI PAESI DELL'ASIA	105
UCRAINA	104
TURCHIA	100
GRECIA	91
BULGARIA	85
ALTRI PAESI ASIA OCCIDENTALE	82
MESSICO	75
COREA DEL SUD	67
SUD AFRICA	50
INDIA	48
LUSSEMBURGO	45
MALTA	43

BRASILE	1.336
NORVEGIA	1.293
AUSTRIA	1.275
NUOVA ZELANDA	1.228
DANIMARCA	1.211
SVIZZERA E LIECHTENSTEIN	1.115
ALTRI PAESI CENTRO-SUD AMERICA	1.006
PORTOGALLO	989
ALTRI PAESI EUROPEI	972
RUSSIA	949
ISRAELE	939
CANADA	751
SVEZIA	569
ALTRI PAESI ASIA OCCIDENTALE	565
BULGARIA	549
UNGHERIA	499
MESSICO	494
IRLANDA	432
ARGENTINA	423
GRECIA	371
REPUBBLICA CECA	368
LITUANIA	332
SLOVENIA	300
UCRAINA	296
ALTRI PAESI AFRICA MEDITERRANEA	289
FINLANDIA	252
AUSTRALIA	250
TURCHIA	241
GIAPPONE	219
ALTRI PAESI DELL'ASIA	209
COREA DEL SUD	205
SUD AFRICA	192
LETTONIA	168
CROAZIA	162
MALTA	159
INDIA	159

ALTRI PAESI O TERRITORI OCEANIA	43		LUSSEMBURGO	155
ESTONIA	42		ESTONIA	126
SLOVACCHIA	39		SLOVACCHIA	122
VENEZUELA	32		EGITTO	87
EGITTO	31		ALTRI PAESI O TERRITORI OCEANIA	86
ISLANDA	24		ALTRI PAESI O TERRITORI NORD-AMERICANI	47
LETTONIA	24		VENEZUELA	41
ALTRI PAESI O TERRITORI NORD-AMERICANI	16		ISLANDA	37
CIPRO	7		CIPRO	16
TOTALE	21.267		TOTALE	75.202

Nell'area dell'Amerino la metà esatta dei flussi si è avuta da turisti cinesi, i quali per la quasi totalità hanno registrato presenze di un solo giorno. E' quindi ipotizzabile una presenza di solo passaggio vista la vicinanza con Roma.

I successivi paesi di arrivo sono invece Germania, Francia e Paesi Bassi. La durata maggiore di presenze si hanno invece da parte dei turisti del Belgio (6,60) e dei Paesi Bassi (6,46 giorni). I tedeschi si fermano in media per poco meno di tre giorni, i francesi 3,37 giorni e gli statunitensi si fermano per 3,35 giorni.

La media di presenza straniera è di 2,53 giorni.

Nel comprensorio Ternano i maggiori arrivi sono dovuti a Germania, Paesi Bassi e Cina. I turisti olandesi si fermano in media 5,53 giorni; i belgi 4,98 ed i tedeschi 2,40. Anche qui la presenza cinese è mediamente di un giorno. La media di presenza straniera è di un giorno più elevata rispetto all'Amerino: si arriva a 3,53 giorni.

Tabella 2.45 Riepilogo dei principali indicatori

CONTESTO	TABELLA	INDICATORI	VALORI AREA GAL TERNANO
SOCIO-DEMOGRAFICA	2.4	Popolazione residente nell'area GAL al primo gennaio 2015	N. 183.360
	2.5	Percentuale di popolazione dai 65 anni in su al primo gennaio 2015	26,07%
	2.5	Percentuale di popolazione 0 -18 anni al primo gennaio 2016	15,54%
	2.7	Tasso di crescita naturale medio dal 2010 al 2015	4%
	2.5	Tasso di incremento migratorio (per mille) al 31/12/2014	2,17
	2.8	Percentuale di popolazione straniera residente al primo gennaio 2015	18.487
	2.4	Variazione percentuale della popolazione dal 2001 al 2011	4,11%
	2.33	Percentuale della Popolazione residente Case Sparse	11,32%
	2.10	Percentuale di laureati sul totale residenti con titolo di studio anno 2011	12,82%
SOCIOECONOMICO	2.12	Percentuali di addetti nell'industria del settore agricolo nel 2011	0,26%
	2.12	Percentuali di addetti manifattura nel 2011	22,83%
	2.12	Percentuali di addetti tutti servizi nel 2011	65,66%
	2.11	Percentuale di unità locali industria del settore agricolo nel 2011	0,50%
	2.11	Percentuale di unità locali manifattura nel 2011	7,93%
	2.11	Percentuale di unità locali tutti servizi nel 2011	78,20%
	2.14	Tasso di disoccupazione generale nel 2011	10,09%
	2.13	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) nel 2011	29,29%
	2.13	Tasso di disoccupazione femminile nel 2011	13,72%

	2.13	Tasso di occupazione generale nel 2011	41,98%
	2.13	Tasso di occupazione femminile nel 2011	31,88%
	2.16	Percentuale forza lavoro	42,73%
STRUTTURA AGRICOLA	2.22	Incidenza SAU su SAT	63,89%
	2.23	Variazioni in punti percentuali dell'incidenza SAU dal 2000 al 2010	-14,67%
	2.23	Variazioni in punti percentuali dell'incidenza SAT dal 2000 al 2011	-21,11%
	2.24	N. aziende agricole 2010 ogni 1000 residenti	38,56
	2.24	n. addetti complessivi agricoltura 2010 ogni 1000 residenti	37,87
	2.25	Variazione percentuale aziende agricole nel 2000-2010	-39,66%
AMBIENTE	2.2	Estensione in kmq dell'area GAL	1.162,60
	2.28	incidenza della superficie ricadente in aree montane	16,83%
	2.29	Presenza di parchi naturalistici	n.2
	2.30	Numero di siti rete Natura 2000	n.20
	2.34	Numero di beni architettonici tutelati (art. 10 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.)	n.129
	2.35	Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico (art 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.): v. Piano paesaggistico regionale	n.23
	2.38	N. istituti di scuola superiore (v. dati DPS- Aree interne)	n.21
	2.39	N. scuole dell'infanzia ogni 1000 bambini di 3-5 anni	2,09
	2.40	Presa in carico asili nido (bambini 0-2 anni fruitori ogni 100)	18,67
	2.36	N. unità locali no profit ogni 1000 abitanti	n.1325
ECONOMIA	2.19	Variazione percentuale delle imprese iscritte alla CCIAA dal 2001- al 2011	5,43%
TURISMO	2.43/2.44	Totale arrivi stranieri nel 2015	32.272
	2.43/2.44	Totale presenze straniere nel 2015	103.145
	2.41/2.42	Totale arrivi italiani nel 2015	146.903
	2.41/2.42	Totale presenze italiane nel 2015	326.015

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO

3.1. Un inquadramento generale

L'area omogenea del Ternano-Narnese-Amerino comprende i seguenti 20 comuni della provincia di Terni: Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Baschi, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni. Il territorio compreso all'interno del GAL è di natura prevalentemente collinare (il 47.9% del territorio si trova tra i 250 e 600 metri di altitudine) notevole è la presenza, rispetto ad altre zone dell'Umbria, di aree al di sotto dei 250 mslm (35,23%), mentre l'area montuosa che supera i 600 metri rappresenta il 16,83%. E' caratterizzato dalla presenza del fiume Nera che lo attraversa in direzione Est-Ovest, mentre i confini occidentali verso il Lazio sono delimitati dal corso del fiume Tevere che scorre in direzione nord-sud.

Due sono le principali vie di comunicazione che attraversano l'area: l'autostrada A1 che costeggia il corso del Tevere e la superstrada E 45 che da Orte si dirige verso Terni, diramandosi all'altezza di Narni verso nord. I collegamenti ferroviari sono assicurati dalla ferrovia Roma-Ancona, una delle più importanti reti di comunicazione italiane tra Tirreno ed Adriatico progettata nel 1846 durante lo Stato Pontificio ed aperta nel 1865-66, che attraversa la città di Terni e l'abitato di Narni Scalo. In direzione nord si sviluppa la Ferrovia Centrale Umbra che da Terni si dirige verso Perugia e Sansepolcro, operante dal 1915. In direzione sud - verso l'Abruzzo - si snoda per una lunghezza complessiva di 167 Km la ferrovia Terni-L'Aquila-Sulmona, terminata tra il 1875 ed il 1883.

Il territorio è caratterizzato da una notevole eterogeneità orografica e quindi anche paesaggistica per cui è possibile individuare vari ambiti territoriali con caratteristiche sostanzialmente diverse.

VALNERINA. Delimita ad est il territorio del GAL; è una valle molto stretta, formata dal fiume Nera che ricade nell'area omogenea solo nella sua parte più occidentale (nei comuni di Ferentillo, Montefranco, Polino ed Arrone). E' ricca di notevoli attrattive di tipo naturalistico ed ambientale tra cui spicca la spettacolare confluenza del Velino con il Nera nella Cascata delle Marmore. La notevole presenza di acqua ha favorito l'insediamento di strutture per la produzione di energia elettrica.

CONCA TERNANA. Nell'ambito di un territorio GAL che si configura per un basso livello di urbanizzazione, caratterizzato per lo più da una rete di piccoli aggregati urbani raccolti intorno a centri storici di impianto medievale, la conca ternana rappresenta una significativa eccezione. In questa pianura attraversata dal fiume Nera e cinta completamente da un sistema collinare che le conferisce un'immagine di conca, si concentrano gli insediamenti più consistenti dell'intera provincia. Tra i comuni che si affacciano sulla piana (Terni, Narni e San Gemini) si sono sviluppate nel tempo delle dinamiche insediative che hanno generato un sistema urbano complesso, in cui il capoluogo si configura come il "fuoco" di due grandi direttrici di espansione: una di tipo residenziale, che tende a connettersi con San Gemini e l'altra di carattere industriale che si lega a Narni.

Uscendo dai limiti naturali della conca ternana ed abbracciando anche i limitrofi territori collinari, occorre evidenziare come dal "centro focale" di Terni si siano nel tempo sviluppate altre tre direttrici "minori" di espansione: a sud verso Stroncone, tendendo di fatto a creare un continuum urbano con detto centro, ad est lungo la Valnerina, dove si sono localizzati all'inizio del novecento gli insediamenti industriali legati allo sfruttamento dell'energia elettrica ed una a nord, assai contenuta, lungo la Flaminia.

AMERINO. La zona storicamente denominata Amerino comprende due territori profondamente diversi per caratteristiche fisiche: la Teverina che occupa la sponda e i rilievi orientali della valle del Tevere compresa tra il lago di Corbara e la confluenza con il Nera e l'Amerino in senso stretto ossia la zona collinare che si estende

tra la catena dei Monti Amerini e i Monti Martani e che comprende, limitatamente all'area GAL, i comuni di Amelia e Montecastrilli e parte dei comuni di Narni e San Gemini.

3.2. **Breve analisi storica del territorio**

Età Preromana

Le prime testimonianze della presenza dell'uomo nell'area risalgono al periodo paleolitico. Reperti di epoca protostorica (resti di abitazioni, necropoli) risalenti all'età del bronzo e del ferro sono stati ritrovati nei pressi della città di Terni. Degli insediamenti umani di questa epoca restano diverse tracce, le più rilevanti sono le due necropoli di Terni, quella delle Acciaierie e quella di San Pietro in Campo databili all'VIII- VI secolo a.C.. In particolare, la "Necropoli delle Acciaierie", una delle più grandi della penisola italiana, datata dal IX all'IV secolo a.C., rappresenta una prova sostanziale della presenza antropica su un territorio felice dal punto di vista geo-topografico, per la sua centralità e per la vicinanza di corsi d'acqua come il Nera (l'antico Nahar "il solforoso", per lunghi tratti navigabile almeno in antico). All'inizio dell'era storica si insediò nell'area la popolazione italica degli Umbri, la cui maggiore testimonianza è rilevabile nelle mura poligonali di Amelia (VII -VI secolo a.C.) che tuttora cingono il centro storico della città. Nella zona ovest del territorio, nella Teverina, si sovrapposero popolazioni etrusche, la cui presenza è testimoniata da varie necropoli principalmente presenti nel comune di Montecchio. Amelia conserva testimonianze antichissime, come le mura poligonali: una leggenda narra che furono costruite dai ciclopi. In realtà le mura risalgono a più di 2500 anni fa e sono formate da blocchi squadrati incastrati tra loro senza malta, come un enorme puzzle: lunghe più di 700 metri, alte più di 8 e con uno spessore di 3 metri e mezzo. Altre testimonianze preromane si possono osservare nel territorio di Narni, a Otricoli, nelle vicinanze di Calvi dell'Umbria su Monte San Pancrazio, dove sono venuti alla luce resti di un santuario umbro ed infine a Cesi dove nell'area di Monte Torre Maggiore si trovano i resti di un tempio del VI secolo a.C.

Età Romana

La conquista romana, avvenuta intorno al terzo secolo avanti Cristo, lasciò un'impronta indelebile nel territorio. Le città umbre preesistenti come *Interamna Nahars* (Terni), *Nequinum* (Narni) ed *Ameria* (Amelia) accrebbero la loro importanza grazie allo sviluppo a partire dal secondo secolo avanti Cristo di una importantissima strada consolare che solcava il territorio: la Via Flaminia che collegava Roma ad *Ariminum* (Rimini). Due secoli dopo la nascita di questa via, l'imperatore Augusto decide di rettificarne il tracciato costruendo una delle più grandi opere di ingegneria dell'età antica: il "Ponte di Augusto" di Narni, lungo oltre 140 metri e largo 8, di cui ancora oggi si possono ammirare i maestosi resti. Attualmente le maggiori vestigia dell'epoca romana sono rilevabili presso i centri archeologici di Ocricolum e Carsulae (disposti lungo il tracciato della vecchia Via Flaminia), che annualmente richiamano alcune decine di migliaia di visitatori l'anno. *Carsulae* fu una delle *stationes* dell'antica via Flaminia, edificata probabilmente intorno al II secolo a.C. nelle vicinanze delle sorgenti di San Gemini, già usate a fini termali. Attualmente si possono ammirare i resti del foro, della via Flaminia, dei cosiddetti Templi Gemini, delle terme, del teatro e dell'anfiteatro, di alcuni monumenti funerari e dell'arco di San Damiano. La cittadina romana di Ocriculum (nei pressi di Otricoli) sorse e crebbe lungo il Tevere, nelle vicinanze di un porto fluviale determinante per gli scambi commerciali e le comunicazioni con Roma. Fu municipio romano incluso nella *VI regio augustea* e fu a lungo il luogo dove si producevano la maggior parte dei laterizi utilizzati nell'edilizia romana. Nel VI secolo d.C. le guerre greco-gotiche indussero a recuperare l'originario sito d'altura, già utilizzato dagli antichi Umbri. I reperti archeologici conservati si riferiscono alle terme, al teatro, all'anfiteatro, alla grande costruzione (una terrazza lunga circa 80 metri), al foro e ad alcuni monumenti funerari. La Cascata della Marmore venne realizzata dal console Manlio Curio Dentato nel 271 a. C. al fine di bonificare la sovrastante valle reatina nella quale il Velino – non avendo uno sbocco naturale – creava continui impaludamenti. Nelle vicinanza sono presenti ancora

diverse antiche opere di regimazione delle acque, tra cui il Ponte del Toro oggetto di un recupero da parte del Comune di Terni con il finanziamento del GAL Ternano nella programmazione 2007-2013. A Terni l'area occupata dall'attuale centro storico corrisponde in buona parte a quella dell'insediamento romano di *Interamna Nahars*, sorto nella prima metà del III secolo a.C. su un pianoro in prossimità della confluenza tra il Nera e il torrente Serra. Ne sono traccia evidente i resti della cinta muraria, visibili soprattutto nella zona dei giardini pubblici della Passeggiata, del Teatro e dell'anfiteatro Fausto, posto nelle vicinanze del Duomo. Della Narni romana (*Narnia*) restano tracce del foro, delle cisterne, dell'acquedotto della Formina (il cui Ponte Cardona è ritenuto il centro geografico d'Italia) e delle mura. Ad Amelia reperti del periodo umbro pre-romano si mescolano a quelli romani. Nel Museo Archeologico è conservata la grande la statua bronzea di Germanico (alta oltre 2 metri), rinvenuta nei pressi di Amelia e considerata un capolavoro della bronzistica romana. Nel sottosuolo della città poi, è possibile visitare le Cisterne Romane, un insieme di 10 grandiosi ambienti realizzati per l'approvvigionamento idrico in epoca romana con una capacità di quasi 4.500 metri cubi. Altre importanti costruzioni legate alla via Flaminia sono il Ponte Sanguinaro, i tagli nella roccia in località Grotte d'Orlando (area sacrificale), il Ponte Calamone e il Ponte Caldaro. Altre testimonianze di epoca romana si trovano a Baschi (Necropoli di Scoppieto), Lugnano in Teverina (villa e necropoli di Poggio Gramignano), San Gemini e Stroncone.

Medioevo e Rinascimento

Con la caduta dell'impero romano, la via Flaminia, l'Amerina e le altre strade consolari diventano il veicolo della diffusione del Cristianesimo. Emergono grandi figure di martiri tra cui San Valentino patrono di Terni, San Giovenale vescovo di Narni, San Pancrazio (Calvi), Santa Firmina (Amelia). La diffusione della regola di San Benedetto da Norcia, fondatore del monachesimo occidentale, è testimoniata dalle numerose abbazie che furono punto di riferimento non solo religioso, ma anche economico, culturale e artistico per i territori circostanti. Uno degli esempi più significativi di questo fenomeno è rappresentato dall'abbazia di San Pietro in Valle, nelle vicinanze di Ferentillo. Sorta nell'VIII sec. sui resti di una domus romana, ed è frutto dell'incontro tra le culture romana, bizantina e barbarica. Al suo interno si possono ammirare cinque sarcofagi di origine longobarda e un ciclo di affreschi, attribuibile ad un ignoto pittore della scuola umbra del XII secolo, con storie del Vecchio e del Nuovo Testamento. Con la discesa dei Longobardi nel 570 circa il territorio cade in mano ai nuovi conquistatori, tranne una breve lingua di terra che congiungeva l'esarcato di Ravenna a Roma: il corridoio bizantino, che seguiva l'antico tracciato della Via Amerina e che diventerà il nucleo del futuro Stato della Chiesa. A partire dall'anno Mille e fino alla fine del 1300 comincia l'affermazione delle autorità comunali. A questa epoca risale la struttura che così indelebilmente ancora caratterizza il territorio: la presenza di borghi fortificati arroccati in zone elevate per difendersi dalle scorrerie dei comuni nemici e per evitare la malaria delle zone pianeggianti. A partire dal XII sec. L'opera di San Francesco di Assisi, lascia tracce indelebili nel territorio con un grande sviluppo di conventi e di spiritualità. Nel 1353 Papa Innocenzo VI, anche in previsione del possibile ritorno del papato nella sede di Roma dopo la cattività avignonese (1309-1377), incaricò il cardinale spagnolo Egidio Albornoz di restaurare l'autorità papale nei territori della Chiesa in Italia. Una volta riconquistate tutte le terre della Chiesa, negli anni sessanta del XIV secolo il cardinale avviò un progetto di fortificazione militare dello stato, chiamata appunto la "politica delle Rocche", con la quale provvide a far edificare una serie di fortificazioni (nel nostro territorio la rocca di Narni), che andarono a costituire una sorta di spina dorsale armata lungo l'asse longitudinale Romagna-Marche-Umbria-Lazio. L'obiettivo era quello di tenere sotto controllo i territori riconquistati, presidiando militarmente i centri urbani e i punti di snodo più strategici, e al tempo stesso far sentire alla popolazione l'effettiva presenza dell'autorità centrale ecclesiastica e la possibilità di sue azioni militari, sia pure in presenza di una certa autonomia concessa alle amministrazioni cittadine.

Epoca Moderna e Contemporanea

Durante i secoli XVII e XVIII i viaggiatori del Grand Tour cominciano a far tappa nel territorio, impressionandosi soprattutto con la visita alla Cascata delle Marmore. Il tedesco J.G. Seume così descrive il paesaggio agli inizi dell'800: "*...mi si aprì il cuore quando, alcune miglia prima di Terni, (...) mi si aprì la valle del Nera, e di nuovo mi si spalancò davanti agli occhi il paradiso...*". Tutti gli artisti ne danno una descrizione, chi con le parole e chi con la pittura: notissime sono sotto questo punto di vista le opere del francese Corot, ma anche alcuni scrittori si dilettarono a farne degli schizzi, sebbene, nelle parole del canonico tedesco F.L. Meyer nel '700: *"... invano la pittura ha tentato di rendere queste grandi scene della natura, di cui il movimento e la vita sono l'essenza.."* Da Hans Christian Andersen a Wilhelm Heinse, da Chateaubriand a De Sade, da Goethe fino a Lord Byron, praticamente tutti gli scrittori che visitano la Valnerina rimangono annichiliti dallo spettacolo visivo della Cascata (ed anche acustico, per cui il fragore dell'acqua che cade resta impresso almeno quanto la sua immagine) e non possono fare a meno di descriverne l'effetto. Nota in tutto il mondo è l'ode di George Byron, inclusa nell'opera Childe Harold's Pilgrimage, ma il poeta inglese non si è limitato ad elogiare la cascata, egli ha inserito nel suo percorso anche il Lago di Piediluco, ed a questo riguardo ecco le sue parole: *"..è singolare che le due più belle cascate d'Europa siano artificiali, quella del Velino e quella di Tivoli. Raccomando subito al viaggiatore di seguire il Velino sino al piccolo lago detto di Piediluco."*. Alla fine del settecento Papa Pio IV dà impulso allo sviluppo della ferriera, dotata di tre "macchine" e tre "fucinali" per raffinare il grezzo. Molto importante fu anche il lanificio Gruber, attivo dalla metà dell'800 fino a circa il 1940. Queste prime esperienze industriali e la presenza di operai specializzati, insieme alla presenza di acque ed alla posizione strategica, furono poi essenziali nella scelta dello Stato Italiano di insediare il primo centro siderurgico per la produzione dell'acciaio, con la costituzione della Società degli Alti Forni e Fonderie di Terni (SAFFAT) nel 1884. Riferendosi ad epoche più recenti risultano molto interessanti i cosiddetti siti di "archeologia industriale" presenti a Terni e nelle aree limitrofe i quali andrebbero valorizzati in un'ottica di recupero. Durante il secondo conflitto mondiale, a causa del suo polo industriale, Terni fu soggetta dall'11 agosto 1943 fino alla liberazione da parte degli inglesi (13 giugno del 1944) a decine di bombardamenti alleati che fecero centinaia i vittime e che distrussero non solo il tessuto produttivo ma anche gran parte del centro storico cittadino. Nel periodo della ricostruzione post bellica dal punto di vista urbanistico architettonico è da segnalare il genio creativo degli architetti Mario Ridolfi e Wolfgang Frankl che hanno contribuito a ridefinire urbanisticamente la città di Terni. La loro opera (svoltasi tra gli anni 1940 e 1975) è stata definita "arte e poesia insieme" ed ha contribuito ad assegnare a Terni la qualifica di Città d'Autore. Accanto alle bellezze ammirate ed apprezzate dai molti turisti, nel territorio dell'area GAL, esiste una elevata presenza di emergenze storico - architettoniche risalenti a diverse epoche e diffuse su gran parte del territorio, scarsamente conosciute e spesso in stato di abbandono. Fondamentale per il rilancio del territorio è la loro valorizzazione in un'ottica di sentieristica e di circuiti integrati.

3.3. ANALISI DI CONTESTO

Il territorio del GAL Ternano, a differenza di gran parte della restate parte dell'Umbria, si è fortemente plasmato da punto di vista socio-economico a partire dal 1880 sulle grandi industrie metallurgiche e chimiche di fondovalle che hanno attirato manodopera non sono dall'Umbria ma anche da limitrofe regioni (principalmente Marche, Lazio ed Abruzzo). Nel 1861 Terni contava poco più di 20.000 abitanti; nel 1881 erano circa 23.000, nel 1901 quasi raddoppiavano a 41.000; 64.000 nel 1936, oltre 84.000 nel 1951 fino al massimo di 111.000 nel 1981. Successivamente la crisi nel settore siderurgico e la terziarizzazione dell'economia hanno portato ad una diminuzione dell'impiego nell'industria pesante: la popolazione del capoluogo di provincia ha cominciato a diminuire a partire dal 1981 mentre nel contempo aumentava la popolazione nei comuni limitrofi (San Gemini e Stroncone): un cambiamento di tendenza dovuto alla riscoperta dei piccoli centri vicini al grande aggregato, sia per la migliore qualità della vita sia per la possibilità

di raggiungere rapidamente il posto di lavoro. La notevole concentrazione della popolazione nelle aree di fondovalle industrializzate ha impedito un eccessivo sfruttamento a livello insediativo e produttivo delle zone agricole circostanti che hanno sostanzialmente mantenuto caratteri rurali. Nel territorio infatti esistono diversi ambiti di elevato interesse naturalistico come la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, la Valnerina, l'Oasi di Alviano, ma non bisogna dimenticare che gran parte del territorio presenta un elevato interesse paesaggistico, grazie ad una omogenea distribuzione di superfici destinate a colture erbacee, vigneti, oliveti e di boschi. Una adeguata politica che porti alla promozione delle bellezze naturali ma anche storico - artistiche dell'area avrebbe sicuramente l'effetto di incrementare il turismo intercettando i flussi che si muovono sia nelle altre città umbre sia nella vicina Roma, che dista dai confini meridionali del GAL meno di 70 Km. Alla problematica della crisi nell'industria metallurgica e chimica si è sommata, a partire dal 2011, l'effetto della crisi economica mondiale che ha causato, nel periodo 2011-2014 la prima consistente diminuzione di popolazione nell'area dall'ultimo dopoguerra, quindi da oltre 70 anni ma molto probabilmente dall'anno in cui si hanno le prime statistiche ufficiali, cioè dal 1861, anno dell'Unità d'Italia. La diminuzione di popolazione è dovuta sia ad una diminuzione del saldo naturale (ci sono più morti rispetto ai nati) non compensata da un pari o superiore incremento migratorio. Analizzando i dati risulta evidente una scarsa competitività dell'area nel settore agricolo tradizionale ed in quello sociale, che influisce negativamente sulla valutazione complessiva del territorio. Queste disparità riscontrate tra le varie componenti del capitale territoriale, risultano essere dei gravi punti di debolezza; infatti in un'ottica di sviluppo integrato e sostenibile tutte le componenti considerate devono essere potenziate sinergicamente per l'obiettivo della competitività territoriale. Presupposto infatti per uno sviluppo sostenibile è la possibilità di un territorio di poter crescere in maniera armonica evitando squilibri tra le componenti economiche, sociali, ambientali rafforzando così il potenziale endogeno nei confronti delle tendenze all'omologazione derivanti dal mondo esterno. Le componenti agricole tradizionali e quelle sociali, che risultano strutturalmente più deboli, dovranno perciò essere oggetto di una strategia politica di medio-lungo periodo per la valorizzazione dell'intera area.

Le DOP/IGP e le altre produzioni agroalimentari ed artigianali.

La competitività delle produzioni nell'ambiente collinare umbro può difficilmente essere raggiunta contando su un vantaggio derivante dai bassi costi di produzione: ciò perché le strutture della produzione agricola non sono in grado di generare competizione da costi. Resta un'altra strada per il raggiungimento della competitività che è legata alla tipicità e alla qualità dei beni prodotti, come ad esempio le DOP e le IGP:

Tabella 3.1. – DOP e IGP

Produzioni DOP e IGP presenti nel territorio
Agnello del Centro Italia IGP
Pecorino Toscano DOP
Salamini italiani alla Cacciatora DOP
Olio Extra Vergine di Oliva Umbria DOP
Vitellone Bianco Appennino Centrale IGP
Vini DOC (DOP): Orvieto, Amelia, , Colli Martani, , Lago di Corbara, Rosso Orvietano, Spoleto, Todi.
Vini IGT (IGP): Umbria, Narni.

Fonte: www.regione.umbria.it

Nell'ambito delle produzioni di qualità una prospettiva molto interessante per molte aziende presenti in ambienti collinari risiede nella conversione verso una zootecnia di qualità che valorizzi la Chianina, tipica razza bovina da carne, recentemente inserita nel registro europeo dei prodotti ad indicazione geografica protetta (I.G.P.) con la denominazione di "Vitellone Bianco dell'Appennino centrale". Molto interessante la

riconversione verso la produzione di carne biologica sia per questioni ambientali (l'aumento delle superfici destinate a foraggere porterebbe ad un aumento della fertilità del suolo e ad evitare rotazioni troppo strette che causano aumenti di patologie fungine e di specie infestanti) sia per questioni economiche (maggiore valore aggiunto della produzione di carne biologica rispetto a quella convenzionale).

Due fondamentali produzioni agricole locali dell'area GAL valorizzate da specifici disciplinari sono l'olio extravergine di oliva D.O.P. Umbria, ed i vini che presentano diverse DOC ed IGT nell'area come da tabella. Entrambe le produzioni presentano un profondo radicamento con il territorio sia dal punto di vista storico-culturale che paesaggistico.

Interessante è la produzione di castagne sui terreni acidi dei monti intorno alla catena del "Croce di Serra" (nel Comune di Montecchio), nonché in diverse zone montane dei comuni di Terni e di Stroncone, soprattutto perché la loro presenza garantisce la vitalità di alcune piccole comunità presenti nel territorio.

La presenza di produzioni primarie tipiche dell'area non è molto rilevante; interessante è invece la presenza di particolari tecniche di trasformazione e di cucina che creano una grande varietà di prodotti gastronomici ognuno dei quali tradizionale di un preciso periodo dell'anno. I prodotti culinari più ricchi e maggiormente conosciuti anche all'esterno del territorio sono quelli tipici del periodo delle festività di Natale.

Il Pampepato di Terni, prodotto comunque in gran parte dell'area, è una specialità natalizia che sta riscuotendo sempre maggior successo anche all'esterno del territorio. Altra interessante produzione natalizia della zona sono i fichi (localmente detti anche pimpoli) nella zona di Amelia; il frutto essiccato del fico viene guarnito, a seconda della tipologia, con cioccolato, mandorle, canditi, noci e nocciole. I maccheroni con le noci, conditi con un impasto di zucchero, noci tritate, cioccolato e cannella sono il piatto caratteristico della vigilia di Natale.

Altri prodotti tipici caratteristici della zona e prodotti originariamente in occasione dell'uccisione del maiale allevato in famiglia sono i sanguinacci (salami fatti con sangue di maiale e conditi con uvetta), le mazzafegate (salsicce di fegato di suino) e la "Striscia di maiale con le fave", nonché tutti i salumi e prodotti suini derivati.

Durante il periodo della vendemmia si producono tradizionalmente i biscotti al mosto, il mosto cotto ed il vino cotto. In autunno, in concomitanza con l'apertura della caccia, la cacciagione viene cucinata in moltissime modalità; famose sono le pappardelle con la lepre o il cinghiale, i "Piccioni all'amerina" e le "Palombe alla leccarda". Altri piatti tradizionali sono i "crostini con le interiora di pollo" e la "Panzanella", piatto contadino composto da pane bagnato condito con pomodori e sapori vari.

Si evidenzia la necessità di rilanciare l'area superando il concetto di "agricoltura = produttrice di beni alimentari" orientando le attività verso la multifunzionalità. Molte aziende che attualmente si localizzano in aree marginali dove molte colture non risultano più economicamente convenienti stanno vedendo accresciuta la loro competitività differenziando le attività che si svolgono all'interno verso la commercializzazione diretta dei prodotti propri, il turismo rurale, la didattica per le scuole. La cosiddetta "terziarizzazione" dell'agricoltura permette infatti un aumento del reddito e una diversificazione delle fonti delle entrate grazie ad un nuovo tipo di turismo che si basa sul crescente interesse da parte di molti cittadini verso i prodotti e lo stile di vita di campagna. Appare di conseguenza strategico orientare la diversificazione dell'attività delle aziende agricole anche verso altri possibili settori, come la didattica ed l'offerta di servizi a carattere ricreativo e sociale ancora inesplorati nella realtà agricola provinciale e regionale. Questi interventi insieme alla qualificazione della ricettività rurale e ad azioni coordinate, potrebbero contribuire ad incrementare il tasso di permanenza dei turisti nel territorio, portando ad una crescita del turismo rurale contrapposto a quello di massa.

Nel territorio inoltre sono presenti molti centri di limitate dimensioni i quali non hanno una elevata capacità attrattiva nei confronti dei giovani sia per le scarse opportunità che offrono dal punto di vista lavorativo, sia per l'insufficienza dei servizi offerti alla popolazione. Fondamentale per un rilancio dei comuni rurali, anche

quelli più periferici rispetto ai grandi aggregati, risulta essere il miglioramento dei servizi istituzionali, sociali, ricreativi, sportivi per le comunità ivi residenti, allo scopo di favorire la permanenza dei giovani ed evitare un eccessivo invecchiamento della popolazione con conseguenze gravissime sul piano sociale.

Le manifestazioni tradizionali

Altre misure che si muovono verso un miglioramento delle condizioni della vita sociale sono tutte quelle che riguardano gli incentivi a favore delle manifestazioni culturali sia tradizionali che innovative.

Tra le manifestazioni tradizionali più importanti si possono annoverare il Cantamaggio Ternano, festa della primavera di origine pagano-celtica e le rievocazioni medioevali, la Corsa all'Anello di Narni, la Giostra dell'Arme a San Gemini, il Palio dei Colombi ad Amelia. In tutti i centri minori esistono moltissimi eventi tradizionali che dovrebbero essere maggiormente valorizzati e che il GAL ha promosso nella programmazione 2000-2006 per mezzo delle azioni dei "Laboratori del Gusto" e "Valorizzazione delle Fiere e delle Manifestazioni Tradizionali", sia nella programmazione 2007-2013 limitativamente all'anno 2015. La continuazione di queste manifestazioni tradizionali anche nei piccoli centri è fondamentale per mantenere una memoria storica collettiva e rinsaldare i legami a livello delle comunità rurali, evitando la perdita del senso di appartenenza: processo verso il quale anche le più piccole realtà sono spinte dalla cultura dominante della società globale che tende all'omologazione. Questa manifestazioni, se adeguatamente promosse ed inserite in circuiti turistici più ampi possono trovare una adeguata valorizzazione e contribuire alla conoscenza del territorio da parte dell'esterno. Anche le manifestazioni per la promozione dei prodotti e delle tradizioni tipiche sia all'interno del territorio che in altri ambiti nazionali ed internazionali potranno essere un trampolino di lancio per aumentare la visibilità del territorio; esempio di manifestazione di questo genere è l' "Agricollina" di Montecastrilli, la seconda fiera agricola per numero di visitatori dell'Umbria.

3.4. ANALISI SWOT

A seguito di quanto descritto nel presente capitolo ed in base agli indicatori presi in considerazione nel primo capitolo è stato possibile effettuare una analisi nelle sei dimensioni principali:

- socio-demografica;
- socio-culturale;
- socio-economica,
- agricola;
- ambientale;
- qualità della vita e servizi alla popolazione.

L'analisi SWOT di seguito riportata non ha tanto la finalità di essere esaustiva quanto piuttosto intende individuare e fissare i temi e problemi emergenti e i principali fabbisogni sul quale strutturare la strategia di sviluppo. Esso è il frutto di un'indagine approfondita del territorio di riferimento attraverso una lettura in sede tecnica dei dati a disposizione e delle analisi predisposte dal piano di sviluppo regionale.

Tabella 3.2. Dimensione socio-demografica

Punti di Forza		**Punti di Debolezza**	
Caratteristiche	**Grado di rilevanza**	**Caratteristiche**	**Grado di rilevanza**
- Crescita di popolazione residente nelle aree più vicine alle vie di comunicazione +1,58 % area GAL (Umbria +1,19 %) - Saldo migratorio positivo	••• ••	- Elevato invecchiamento della popolazione nelle aree più marginali - Elevato pendolarismo per studio e lavoro - Saldo naturale negativo nel 2014 (-868 in v.a.) - Alta incidenza % di residenti stranieri (da 8,51 % nel 2011 a 10,08 nel 2015)	•• •• ••• ••
Opportunità		**Minacce**	
Caratteristiche	**Grado di rilevanza**	**Caratteristiche**	**Grado di rilevanza**
- Incremento popolazione immigrata	•	- Diminuzione popolazione nei centri più lontani dai poli di attrazione - Fuga dei giovani nelle aree economicamente e socialmente dinamiche - Indebolimento della coesione sociale	•• ••• •••

Fabbisogni identificati:
F1: Potenziamento servizi alla popolazione, specialmente per giovani ed anziani
F2: potenziamento di servizi innovativi nelle aree più marginali

Tabella 3.3. Dimensione socio-culturale

Punti di Forza		**Punti di Debolezza**	
Caratteristiche	**Grado di rilevanza**	**Caratteristiche**	**Grado di rilevanza**
- -Presenza di un ricco e diffuso patrimonio storico-culturale anche nei nuclei rurali minori	•••	- Abbandono dei centri storici	•••
Opportunità		**Minacce**	
Caratteristiche	**Grado di rilevanza**	**Caratteristiche**	**Grado di rilevanza**
- Elevato numero di beni architettonici e paesaggistici - Diversificare l'offerta di servizi a carattere ricreativo e sociale	••• ••	- Impoverimento identità territoriale - Indebolimento della coesione sociale	••• •••

Fabbisogni identificati: F3: Valorizzazione del patrimonio storico-culturale diffuso F4: Miglioramento dell'attrattività residenziale dei centri storici minori F5: Realizzazione di azioni integrate di marketing territoriale

Tabella 3.4. Dimensione socioeconomica

Punti di Forza		**Punti di Debolezza**	
Caratteristiche	**Grado di rilevanza**	**Caratteristiche**	Grado di rilevanza
- Aumento imprese settore terziario (61,71 % nel 2011 contro 58,28 % nel 2001) - Presenza di una diffusa proposta di manifestazioni tradizionali utilizzabili come volano turistico - Assenza di barriere all'entrata per i nuovi insediamenti economici	•• • •••	- Elevato grado di disoccupazione giovanile - Tasso di disoccupazione superiore alla media regionale (10,09 % contro 9,04 % Umbria) - Elevato grado di pendolarismo sia all'interno che all'esterno dell'area - Diminuzione delle attività commerciali ed artigianali nei centri minori - Distribuzione delle imprese concentrata in poche aree del GAL - Scarsa attività in R&S e bassa introduzione di innovazioni	••• ••• •• ••• ••• •••
Opportunità		**Minacce**	
Caratteristiche	**Grado di rilevanza**	**Caratteristiche**	**Grado di rilevanza**
- Inserimento di micro imprese locali in un sistema di valorizzazione territoriale - Presenza elevata di turismo legato alla Cascata delle Marmore non ancora adeguatamente valorizzato - Opportunità derivanti dal flusso migratorio in termini di ricadute economiche - Buona dotazione di risorse finanziarie nei programmi comunitari FESR e FSE	• • •• ••	- Diminuzione imprese del settore primario e secondario - Difficoltà a creare una offerta turistica integrata - -Marginalizzazione dell'economia locale	•• ••• ••

Fabbisogni identificati: F6: Aumento occupazione giovanile sul territorio F7: Valorizzazione manifestazioni tradizionali

Tabella 3.5. Dimensione agricola

Punti di Forza		**Punti di Debolezza**	
Caratteristiche	**Grado di rilevanza**	**Caratteristiche**	**Grado di rilevanza**
- Presenza di prodotti agroalimentari di qualità a forte specificità territoriale (Olio e vino DOP ed IGP) - Qualità dei prodotti	••• •••	- Diminuzione SAT e SAU con conseguenti rischi idrogeologici (-14,67 % variaz. SAU 2000-2010) - Diminuzione delle aziende agricole (circa 40 % in meno in un decennio) - Difficoltà nella commercializzazione dei prodotti agricoli - Scarsa integrazione tra agricoltura e turismo, tra agricoltura e città	• •• •• ••
Opportunità		Minacce	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Crescita delle opportunità di esportazione dei prodotti agroalimentari	••	- Abbandono attività agricola tradizionale in aree marginali - Rischio di perdita dei saperi della tradizione	•• •••

Fabbisogni identificati: F8: Favorire la nascita di nuova imprenditorialità F9: Rafforzare il ruolo di presidio del territorio del settore agricolo, coinvolgendo gli agricoltori nella gestione ambientale del territorio

Tabella 3.6 Dimensione ambientale

Punti di Forza		Punti di Debolezza	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Adeguata presenza di parchi naturalistici ed aree Natura 2000 - Presenza di due Parchi Regionali - Scarsa pressione antropica nelle zone collinari/montane con limitati fenomeni di artificializzazione	•• ••• ••	- Presenza di attività produttive ad alta pressione ambientale nella Conca Ternana - Eccessiva antropizzazione in zone pianeggianti - Problemi di dissesto idrogeologico in alcune zone	•• ••• •
Opportunità		Minacce	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza

- Crescita potenziale di turismo sostenibile interessato alle peculiarità ambientali dell'area - Presenza capillare di sentieristica per la fruizione escursionistica dell'area - -Benefici derivanti dalla ricerca di ambienti più salubri dove trascorrere il tempo libero e vacanze	••• •• ••	- Carenza di risorse necessarie a contenere i problemi legati al territorio	•••

Fabbisogni identificati: F10: Valorizzazione del patrimonio ambientale-paesaggistico F11 Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali.

Tabella 3.7. Dimensione qualità della vita e servizi alla popolazione

Punti di Forza		Punti di Debolezza	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
-	•••	- Numerose associazioni no profit (7,34% contro 5, 85% Italia) - Perdita dei servizi di presidio del territorio - Elevato digital divide nelle aree marginali - Crescente invecchiamento della popolazione - -Carenza di iniziativa locale	• ••• • •• •••
Opportunità		Minacce	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Presenza sedi distaccate dell'Università degli Studi di Perugia a Terni e Narni	••	- Rischio diminuzione istituti scolastici - Concorrenza della vicina area romana per i servizi più avanzati	••• ••

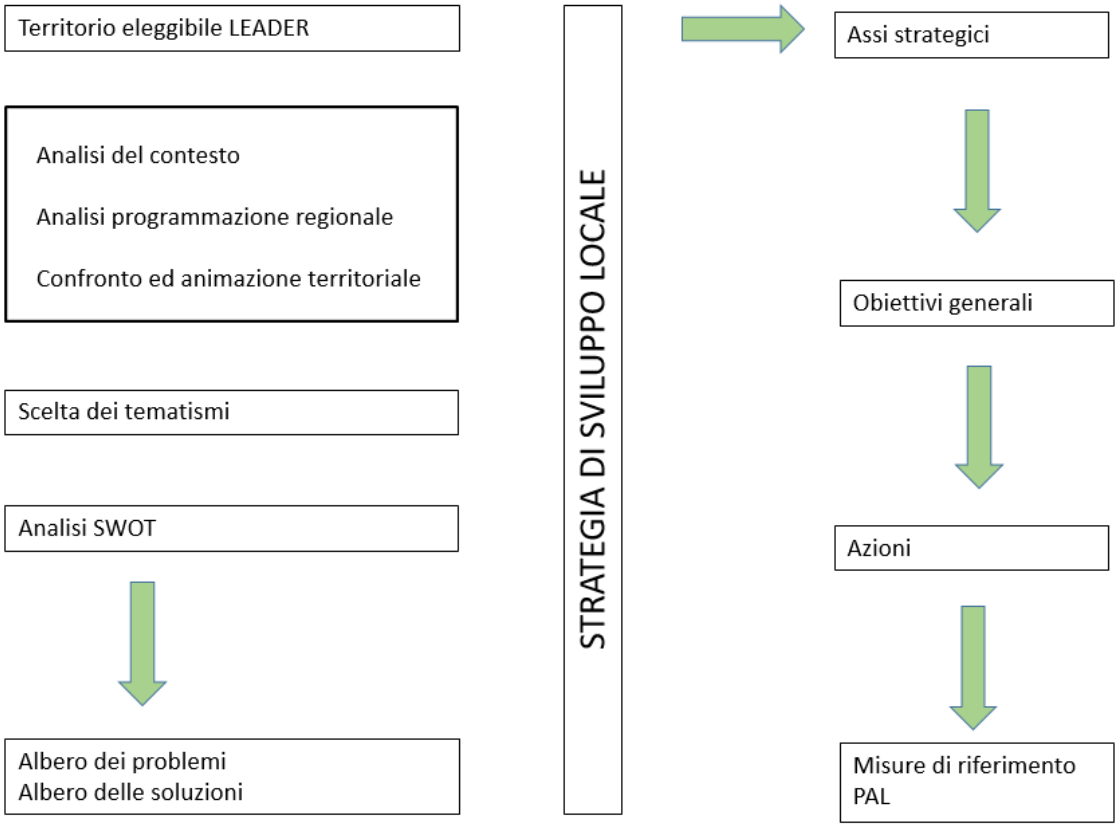
Fabbisogni identificati: F12: Incremento della tipologia di servizi offerti a supporto dei residenti e del settore turistico F13 Miglioramento del sistema di accessibilità interna, della viabilità e della sentieristica

4 LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

La Strategia di Sviluppo qui proposta sarà alla base del nuovo Piano di Sviluppo Locale, costituendosi come struttura portante del nuovo scenario settennale che si prospetta per il territorio del GAL Ternano. Essa costituisce un documento di indirizzo complessivo in cui definire gli obiettivi prioritari che il nuovo PAL dovrà perseguire nella nuova stagione di programmazione 2014-2020. Tale documento è il risultato di tutto il percorso sin qui articolato che parte da un'analisi, di default, "sulla carta" del contesto di riferimento rivisitata ed integrata sulla base delle esigenze e peculiarità locali e discussa all'interno di un ben definito iter di concertazione che ha permesso di demarcare alcune esigenze, problematiche ed opportunità prettamente significative del territorio.

Il documento strategico sorge quindi sulle fondamenta poste dal binomio tecnici – attori locali, in cui i primi hanno accuratamente analizzato il contesto ed individuato il territorio eleggibile, restituendone un quadro d'insieme relativamente omogeneo in termini di esigenze e potenzialità, mentre i secondi ne hanno tracciato i tratti salienti, sottolineando punti già emersi durante le indagini e facendo in modo che essi diventassero cardini della nuova Strategia.

Lo schema che segue evidenzia i diversi passaggi che dalla fase di analisi e diagnosi, passano attraverso la definizione di una strategia di sviluppo locale per arrivare all'individuazione di assi strategici, obiettivi generali, azioni da implementare e misure a cui far riferimento per una concreta fattibilità della strategia.



COERENZA E COMPLEMENTARIETÀ CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Il Piano di Azione Locale del GAL Ternano svilupperà azioni coerenti e complementari con gli altri strumenti di programmazione del territori di riferimento come: politiche nazionali per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, misure finanziate dal FEAGA, misure finanziate nell'ambito della Politica dei Fondi Strutturali (sia POR FESR che e POR FSE), altri strumenti comunitari non di *mainstream*, indirizzi ed obiettivi della programmazione regionale.

4.1 GLI AMBITI TEMATICI

Il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura M 19 – Sviluppo Locale Leader – prevede che le SLL dovranno concentrarsi su un numero di ambiti di intervento, non superiore a tre, da individuare tra i seguenti:

1) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).
2) Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia).
3) Turismo sostenibile.
4) Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale).
5) Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.
6) Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio.
7) Accesso ai servizi pubblici essenziali.
8) Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.
9) Reti e comunità intelligenti.
10) Diversificazione economica e sociale.

Il GAL Ternano, durante fase di animazione svolta su tutto il territorio ha espressamente richiesto ai soggetti coinvolti negli incontri, nonché all'intero partenariato, indicazioni in merito agli obiettivi prioritari da raggiungere ed ai relativi ambiti di intervento.

A seguito di tale lunga fase interlocutoria, descritta nel capitolo 5 del PAL, il GAL ha individuato i 3 ambiti da svilupparsi nella programmazione 2014-2020:

TEMATISMI
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Turismo sostenibile
Accesso ai servizi pubblici essenziali

Tutti e tre gli ambiti scaturiscono da fabbisogni emergenti rilevati puntualmente nell'ambito dell'attività di animazione.

L'ambito "**Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**" si declinerà attraverso azioni volte allo sviluppo di microimprese ed avrà come obiettivo quelli di aggredire diversi punti di debolezza emersi dalla analisi SWOT, tra cui l'abbandono dei centri storici e delle aree più marginali nonché la problematica della crescente disoccupazione giovanile.

L'ambito "**Turismo sostenibile**" scaturisce da un'esigenza di valorizzare adeguatamente un territorio che per troppo tempo è stato oggetto di una programmazione volta esclusivamente a valorizzare la componete industriale presente nella conca ternana lungo l'asse del Nera tra Terni e Nera Montoro. La crisi del settore chimico-metallurgico pone quindi nuove sfide ad un territorio rurale limitrofo, ancora intatto paesaggisticamente grazie alla concentrazione nel fondovalle del fiume Nera delle principali industrie. Senza rinnegare il passato industriale ternano, che si auspica possa rinnovarsi ed affrontare le nuove sfide della globalizzazione, ed anzi in un'ottica di sviluppo integrato di tutte le componenti del territorio, l'attenzione verso un tipo di turismo sostenibile risulta strategica. Come emerso dall'analisi storica, l'area presenta un continuum di presenza umana che, partendo dall'Età Antica, ne ha plasmato l'aspetto, soprattutto grazie ad un fitta rete di borghi e fortificazioni sorti nel medioevo. Questo patrimonio storico-artistico, sia sparso nella campagna che presente all'interno dei borghi, risulta fondamentale per conservare l'identità delle popolazioni locali ed allo stesso tempo rappresenta un biglietto da visita unico per veicolare l'immagine di un territorio troppo spesso marginalizzato dalle grandi rotte turistiche, nonostante la vicinanza a Roma e la presenza dell'Autostrada A1 che lambisce la parte occidentale dell'area. Tale ambito diventa quindi la chiave di volta che permette all'intero patrimonio del territorio (sia ambientale che culturale) di divenire volano di sviluppo.

Dall'analisi delle difficoltà di accesso ai servizi minimi essenziali delle fasce di popolazione meno tutelata (giovani, anziani, diversamente abili), nasce la necessità di potenziare i servizi nelle aree rurali più deboli, integrandoli con l'utilizzo delle tecnologie più innovative che consentono una riduzione delle tempistiche e quindi dei costi. Di conseguenza l'**accesso ai servizi pubblici essenziali** risulta fondamentale per consentire un adeguato livello di servizi e contemporaneamente limitare lo spopolamento dalle aree rurali più periferiche.

4.2. LA GERARCHIA DEGLI OBIETTIVI E LA STRATEGIA

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni sono stati individuati i seguenti due obiettivi prioritari:

1. Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.
2. Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali.

I 2 obiettivi generali sono legati ai 3 tematismi come di seguito descritto:

Tabella 4.2.1. – Tematismi ed obiettivi generali

	TEMATISMI		OBIETTIVI GENERALI
1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali.
2	Turismo sostenibile	2	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.
3	Accesso ai servizi pubblici essenziali		

Partendo dai risultati analisi SWOT la "logical frame" che lega fabbisogni, tematismi ed obiettivi è riassunto nella seguente tabella:

Fabbisogni	Obiettivi generali		Tematismi		
	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali.	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Turismo sostenibile	Accesso ai servizi pubblici essenziali
F1	X				X
F2	X				X
F3	X			X	
F4	X				X
F5	X			X	
F6		X	X		
F7	X			X	
F8		X	X		
F9		X	X		
F10	X			X	
F11	X			X	
F12	X			X	X
F13	X				X

F1: Potenziamento servizi alla popolazione, specialmente per giovani ed anziani. F2: potenziamento di servizi innovativi nelle aree più marginali. F3: Valorizzazione del patrimonio storico-culturale diffuso. F4: Miglioramento dell'attrattività residenziale dei centri storici minori. F5: Realizzazione di azioni integrate di marketing territoriale. F6: Aumento occupazione giovanile sul territorio. F7: Valorizzazione manifestazioni tradizionali. F8: Favorire la nascita di nuova imprenditorialità. F9: Rafforzare il ruolo di presidio del territorio del settore agricolo, coinvolgendo gli agricoltori nella gestione ambientale del territorio. F10: Valorizzazione del patrimonio ambientale-paesaggistico. F11: Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali. F12: Incremento della tipologia di servizi offerti a supporto dei residenti e del settore turistico. F13: Miglioramento del sistema di accessibilità interna, della viabilità e della sentieristica

L'attrattività e l'accessibilità del territorio potranno essere migliorate attraverso uno sviluppo di azioni volte a valorizzare il patrimonio esistente, quindi sia i beni culturali che punteggiano il territorio, sia i percorsi, i quali costituiscono una rete fisica di collegamento tra i vari punti di interesse sparsi nell'area. Accanto al recupero del patrimonio materiale vi è anche l'aspetto del recupero del patrimonio immateriale, ovvero delle tradizionali manifestazioni che si svolgono sul territorio.

Le due tipologie di interventi, materiali ed immateriali, concorrono ad incrementare la consapevolezza sia degli abitanti nei confronti del patrimonio locale, aumentandone il legame e lo spirito di appartenenza comunitaria, sia dei soggetti esterni che possono fruire turisticamente di un territorio che offre bellezze ed eventi.

La promozione del territorio, da veicolare sempre all'interno della cornice "Umbria" si potrà attuare con una duplice azione. Una più "classica" che va verso la stampa specializzata, i tour operator ed i blogger attraverso

la realizzazione di iniziative volte a far conoscere il territorio e le sue bellezze ambientali, culturali ed enogastronomiche. Una versione più "innovativa" di promozione che scaturisce dalla consapevolezza della sempre più capillare diffusione dei social network in tutti gli strati della popolazione. Si impone che sia i residenti che i visitatori siano costantemente aggiornati su quello che offre il territorio in ogni momento dell'anno. E' questa l'idea del "Palinsesto del territorio", ovvero un'azione volta a dare visibilità mediatica del territorio sui social network attraverso un costante flusso di informazioni volte a promuovere eventi, luoghi, personaggi del territorio.

La crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali, altro grande obiettivo prioritario, potrà essere raggiunto per mezzo di azioni volte a rilanciare l'imprenditoria, specialmente giovanile, tramite un sostegno all'avviamento di nuove microimprese e tramite lo sviluppo di microfiliere integrate.

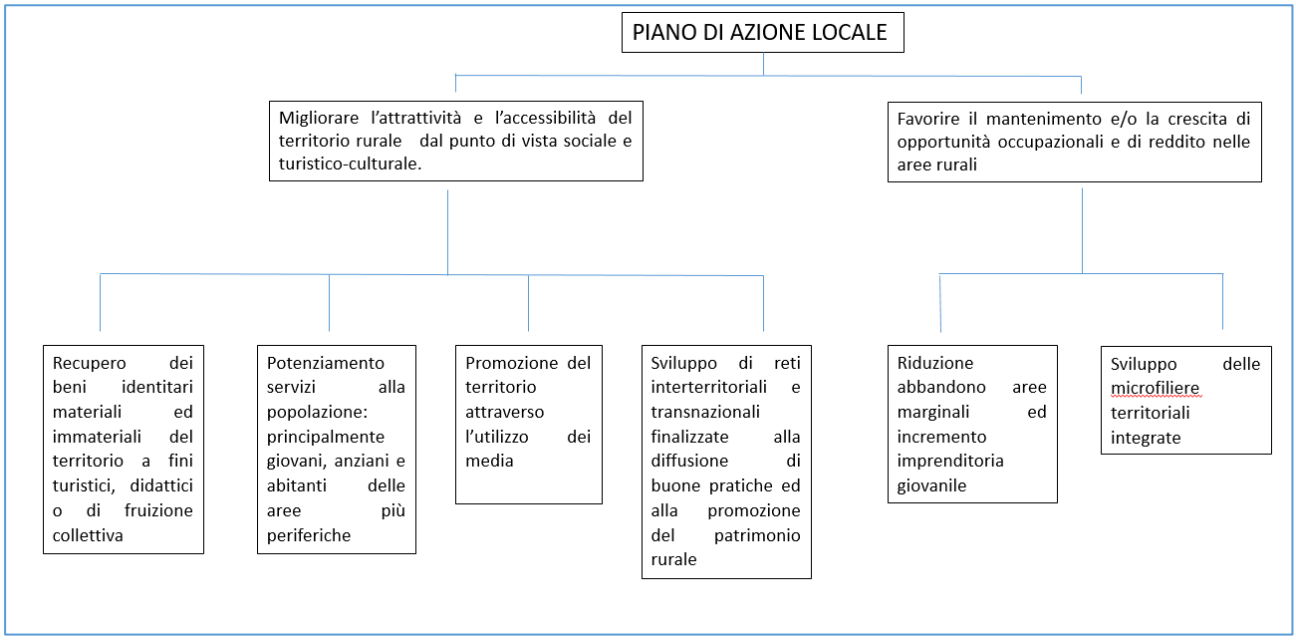
Sulla base di quanto esposto, dal primo obiettivo generale discendono 4 obiettivi specifici (1.1., 1.2, 1.3, 1.4), mentre dal secondo obiettivo generale discendono due obiettivi specifici (2.1. e 2.2.) declinati come di seguito:

Tabella 4.2.2.

	OBIETTIVI GENERALI		**OBIETTIVI SPECIFICI**
1	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.	1.1	Recupero dei beni identitari materiali ed immateriali del territorio a fini turistici, didattici o di fruizione collettiva
		1.2	Potenziamento servizi alla popolazione: principalmente giovani, anziani e abitanti delle aree più periferiche
		1.3	Promozione del territorio attraverso l'utilizzo dei media
		1.4	Sviluppo di reti interterritoriali e transnazionali finalizzate alla diffusione di buone pratiche ed alla promozione del patrimonio rurale
2	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali.	2.1.	Riduzione abbandono aree marginali ed incremento imprenditoria giovanile
		2.2.	Sviluppo delle microfiliere territoriali integrate

La gerarchia degli obiettivi, con al primo livello gli obiettivi generali ed al secondo livello gli obiettivi specifici, è visualizzata nella successiva tabella:

Tabella 4.2.3.



Utilizzando lo schema concettuale della logical framework o quadro logico è possibile sintetizzare in modo razionale e sistematico la struttura dell'intero PAL partendo dagli obiettivi generali e quelli specifici per giungere a quantificare i risultati attesi e le attività da intraprendere:

Tabella 4.2.4.

	Descrizione estesa	**Indicatori**	**Fonti degli indicatori**	**Ipotesi (descrizione)**
Obiettivo generale	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.	Incremento presenze turistiche	Statistiche ufficiali	Rendere maggiormente fruibile il territorio sia per i residenti che per i turisti
Obiettivi specifici	Recupero dei beni identitari materiali ed immateriali del territorio a fini turistici, didattici o di fruizione collettiva	Numero dei fruitori dei beni / numero partecipanti alle manifestazioni	Dati forniti dai soggetti beneficiari	Incrementare la consapevolezza nella popolazione locale del patrimonio materiale ed immateriale presente
	Potenziamento servizi alla popolazione: principalmente	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	Dati forniti dai soggetti beneficiari	Sviluppo di servizi al fine della riduzione

	giovani, anziani e abitanti delle aree più periferiche			dello spopolamento
	Promozione del territorio attraverso l'utilizzo dei media	Numero contatti social network	Dati GAL Ternano	Attivare un flusso di informazioni sul territorio
	Sviluppo di reti interterritoriali e transnazionali finalizzate alla diffusione di buone pratiche ed alla promozione del patrimonio rurale	Numero di eventi / numero aziende partecipanti / media coinvolti	Dati GAL Ternano / beneficiari	Condividere esperienze e best practices
Risultati attesi	Recupero del patrimonio materiale ed immateriale	Numero beni recuperati / numero manifestazioni sviluppate / percorsi attivati	Dati GAL Ternano / beneficiari	Rendere fruibili i beni storico artistici / rivitalizzare le manifestazioni tradizionali/ rendere fruibili percorsi
	Sviluppo servizi per la popolazione locale	Numero interventi sovvenzionati	Dati GAL Ternano / beneficiari	Attivare servizi per la popolazione
	Promozione mediante media tradizionali ed innovativi	Numero campagne realizzate / numero contatti social network	Dati GAL Ternano / beneficiari	Sviluppare campagne promozionali sia di tipo tradizionale che innovativo
	Attivazione scambi interterritoriali/transnazionali	Importo risorse erogate / numero fruitori finali	Dati GAL Ternano	Sviluppare progetti di cooperazione
Attività	Attivazione bandi di gara per recupero beni/realizzazione manifestazioni/sviluppo sentieristica	N. soggetti partecipanti	Dati GAL Ternano / beneficiari	Pubblicazione bandi
	Attivazione bandi di gara per erogazione servizi alla popolazione	N. soggetti partecipanti	Dati GAL Ternano	Pubblicazione bandi
	Sviluppo di una piattaforma social	Numero contatti social network	Dati GAL Ternano	Attivazione iniziativa a regia GAL
	Iniziative di cooperazione	N. iniziative attivate	Dati GAL Ternano	Attivazione iniziativa a regia GAL

	Descrizione estesa	**Indicatori**	**Fonti degli indicatori**	**Ipotesi (descrizione)**
Obiettivo generale	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali	Incremento occupazione mediante le iniziative previste	Dati GAL Ternano	Creare opportunità occupazionali
Obiettivi specifici	Incentivi alla creazione di nuove imprese e nuova occupazione legate alle risorse endogene dei territori	Numero posti di lavoro creati	Dati forniti dai soggetti beneficiari	Sviluppare nuove microimpresa
	Sviluppo delle microfiliere territoriali integrate	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	Dati forniti dai soggetti beneficiari	Sviluppare filiere territoriali
Risultati attesi	Sviluppo di nuove microimprese; attivazione di filiere nei diversi settori	Numero di imprese beneficiarie sviluppate/create	Dati GAL Ternano	Attivazione nuova imprenditorialità
Attività	Attivazione bandi di gara	N. soggetti partecipanti	Dati GAL Ternano	Pubblicazione bandi

Ad ogni obiettivo specifico corrispondono una o più azioni (descritte nel capitolo 6) come esposto nella tabella:

Tabella 4.2.4.

	Obiettivi generali		**Obiettivi specifici**	**N.**	**Azioni**
1	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.	1.1	Recupero dei beni identitari materiali ed immateriali del territorio a fini turistici, didattici o di fruizione collettiva	19.2.1.1.	Recupero dei beni culturali minori ai fini della loro conservazione e fruizione
				19.2.1.2.	Valorizzazione del patrimonio locale
				19.2.1.3.	Riqualificazione percorsi ed itinerari a fini turistici
		1.2.	Potenziamento servizi alla popolazione: principalmente giovani, anziani e abitanti delle aree più periferiche	19.2.1.4.	Servizi innovativi alla popolazione locale e mobilità sostenibile
		1.3.	Promozione del territorio	19.2.1.5.	Attività di informazione e di promozione delle eccellenze territoriali
				19.2.1.6.	Social Media marketing territoriale per la promozione interna ed esterna (Palinsesto del territorio)
		1.4.	Sviluppo di reti interterritoriali e transnazionali finalizzate alla diffusione di buone pratiche ed alla promozione del patrimonio rurale	19.3.1.1.	Cooperazione interterritoriale. "Umbria, lasciati sorprendere!"
				19.3.2.2.	Cooperazione transnazionale. "Cultura, arte, tradizioni e patrimonio in Europa"
2	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali.	2.1.	Incentivi alla creazione di nuove imprese e nuova occupazione legate alle risorse endogene dei territori	19.2.1.7.	Avviamento e sviluppo attività microimprenditoriali
		2.2.	Sviluppo delle microfiliere territoriali integrate	19.2.1.8.	Microfiliere agricoltura, artigianato, commercio, turismo, servizi ed ambiente
				19.2.1.9.	Agricoltura multifunzionale ed agricoltura sociale

4.3 LE CARATTERISTICHE INTEGRATE ED INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E L'IMPATTO SOCIO-ECOMOMICO PREVISTO.

Il carattere integrato del Piano si valuta in relazione ai collegamenti esistenti tra gli interventi in esso contenuti. In altre parole, il Piano non è una sommatoria di progetti scollegati, ma contiene interventi tra loro interrelati.

Nel Piano di Azione Locale del GAL Ternano tutti gli interventi che si intendono attuare con la nuova programmazione 2014-2020 sono tra loro interrelati.

Attraverso il PAL si punterà alla valorizzare delle produzioni locali, delle risorse naturali e artigianali dando priorità all'innovazione ed alla diversificazione delle attività agricole e turistiche, azioni quest'ultime che permetteranno di creare una maggiore occupazione, soprattutto con riferimento ai giovani ed alle donne, rafforzando il senso di identità e appartenenza fra tutti gli attori locali e rendere di conseguenza il territorio maggiormente competitivo e riconoscibile all'esterno.

Gli interventi di tipo materiale (riqualificazione dei beni culturali, dei percorsi e degli itinerari turistici, ecc.) dovranno prevedere un piano di gestione che consenta la loro fruibilità in maniera continua sia da parte degli abitanti del territorio che da parte dei turisti. Inoltre saranno positivamente valutata modalità innovative di gestione di tali beni, tra cui le collaborazioni pubblico-privato.

La presentazione di progetti integrati che interessino ambiti sovracomunali e quindi con maggiore impatto sul territorio, comporterà l'attribuzione in fase di valutazione di punteggi aggiuntivi, favorendo quindi la collaborazione fra soggetti.

Oltre ad interventi puntuali di tipo materiale rivolti a soggetti pubblici e privati, il Gal stesso svilupperà due interventi orizzontali cha avranno lo scopo di promuovere in maniera integrata il territorio nella sua interezza. Il primo è "Attività di informazione e di promozione delle eccellenze territoriali", un insieme di iniziative rivolte a stampa specializzata, blogger ed altri soggetti influenti a livello dei media al fine di veicolare eventi ed eccellenze del nostro territorio. La seconda iniziativa è quella del "Palinsesto del territorio", che consentirà una promozione unitaria degli eventi dell'area sia tramite i media tradizionali che quelli più innovativi.

La multisettorialità degli interventi è assicurata da un insieme di iniziative che coinvolgono in maniera congiunta quelli che sono **le componenti spaziali e temporali** del territorio. Le azioni riguardano infatti recupero dei beni materiali ed immateriali del territorio (quello che rappresenta il nostro **passato** e che deve essere adeguatamente conservato e valorizzato per il futuro). A fianco a questo si sviluppano azioni rivolte ai giovani ed al **futuro**, al fine di garantire la presenza sul territorio delle giovani generazioni: sviluppo attività microimprenditoriali e microfiliere in tutti i settori strategici individuati nell'analisi territoriale: (agricoltura, artigianato, commercio, turismo, servizi ed ambiente). Accanto a ciò vengono sviluppate tutte la azioni che riguardano la comunicazione del territorio, ovvero il suo **presente**: il social media marketing per la promozione interna ed esterna degli eventi/attività/manifestazioni. Oltre agli interventi diretti al territorio, in un'ottica di creazione di reti e di connessioni nello **spazio** al di fuori dell'area GAL, si evidenzia che l'attività di cooperazione, sia a livello regionale che transazionale, consentirà un'indispensabile apertura verso altre realtà territoriali garantendo un proficuo scambio di esperienze e conoscenze.

L'innovatività dei progetti rappresenta una priorità che il GAL intende perseguire nella programmazione 2014-2020: le azioni promozionali attuate dal GAL, sia verso i media "classici" ma soprattutto verso i nuovi media (social media), rappresentano un aspetto innovativo che consentirà una promozione del territorio in maniera complessiva . Gli aspetti innovativi dei progetti verranno favoriti mediante attribuzione di punteggi aggiuntivi.

Come si evince dalla schede di misura verranno positivamente premiati i progetti che prevederanno:

- nascita di nuovi prodotti e/o servizi che includano le specificità locali;

- nuovi metodi di collegamento tra le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territoriali ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale endogeno e interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti;
- formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetti.

4.4. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI COERENZA TRA LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020

Come indicato nel PSR, la strategia che si attua attraverso il GAL è "finalizzata a rendere più dinamici i contesti locali stimolando il protagonismo degli stessi operatori economici ed istituzionali". Si tratta di una scala di intervento più ridotta e più "cucita sartorialmente" anche allo scopo di stimolare leadership locali capaci di vivacizzare tali contesti. Tale attività risulta complementare agli interventi proposti con la Misura relativa ai servizi di base per il rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (M 7) nonché con la Misura di cooperazione (M 16), non solo in termini di dimensione ridotta degli interventi proposti, ma soprattutto per la modalità attuativa dell'approccio bottom up previsto per il leader nell'ambito della strategia di sviluppo locale (SSL). Infatti, elemento caratterizzante della SSL è rappresentato dal valore aggiunto dello sviluppo locale LEADER inteso come capacità del GAL di valorizzare l'integrazione effettiva delle attività locali e la collaborazione tra operatori locali, per il perseguimento della SSL anche introducendo elementi di innovazione; ciò va considerato come effetto positivo della particolare *governance* espressa dal GAL. Rispetto alle operazioni standard delle misure del PSR ed in particolare della misura 7 e misura 16, il PAL, esplicita il valore aggiunto in termini di uno o più dei seguenti elementi:

- collaborazione tra diversi settori, attori del mercato e filiere;

- integrazione di attività locali e multisettorialità (programmi di filiera);

- innovazione intesa come offerta di servizi a cittadini e imprese, di metodi, di processi e di prodotto;

- dimensione finanziaria dei progetti;

- soggetti beneficiari (es. GAL, altri partenariati pubblico-privati);

- dimensione più spiccatamente locale dei progetti;

- creazione di occupazione in ambito locale;

- accentramento tematico degli interventi.

4.5 COERENZA E COMPLEMENTARIETÀ CON LE STRATEGIE DELLE AREE INTERNE

Il GAL Ternano, in ottemperanza e conformità a quanto previsto dall'art.5 del Bando, si impegna a recepire ed includere nel PAL le strategie aree interne di cui presenta parziale competenza territoriale: Area Sud-Ovest Orvietano e Area Valnerina. Il GAL Ternano si impegna inoltre, qualora necessario, ad eventuali modifiche/integrazioni del Piano a seguito dell'adozione delle strategie d'area.

4.5.1 AREA SUD OVEST ORVIETANO

Il preliminare della strategia aree interne dell'Area Sud Ovest Orvietano è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale di Orvieto (comune capofila) nel mese di maggio 2016 dopo l'approvazione da parte di tutti i comuni dell'area. Il preliminare segue ad una bozza approvata nell'anno 2015 ma non è ancora un documento definitivo: dovrà infatti essere successivamente approvato il cosiddetto APQ (Accordo Programma Quadro).

La strategia aree interne Sud Ovest Orvietano presenta come titolo "Una terra ricca di tempo tra borghi storici, beni culturali ed ambientali" ed è stata interpretata come l'occasione per avviare una riflessione ampia e strutturata sul futuro dei 20 Comuni interessati. Una riflessione che ha portato amministratori e comunità locali a sperimentare nuove modalità di lavoro e di approccio alle problematiche del territorio. Un impegno che ha prodotto, prima una analisi e poi una visione condivisa, gettando le basi per un cambiamento, innanzi tutto di tipo gestionale e culturale. Si tratta di una sfida complessa, che ha avuto un primo esito concreto nella costruzione dell'idea comune di sviluppo territoriale, come occasione per politiche e strategie di area vasta (vista la dimensione territoriale interessata di 1.187 Kmq) superando i singoli confini amministrativi. I centri umbri dell'orvietano, rappresentano fin dall'epoca medioevale piccole "città-stato" con un forte spirito autonomo ma spesso alleate o federate tra loro. Questi centri tutt'oggi conservano un assetto policentrico gerarchizzato ed interconnesso, una forte struttura paesaggistica ed una rilevante tradizione storico culturale. Le principali criticità delle politiche del territorio sono state rappresentate dalla frammentazione delle decisioni e degli interventi, da processi territorialmente sbilanciati, dalla dualità tra percorsi di sviluppo e di valorizzazione ambientale. I Comuni appartenenti a quest'area pur avendo già maturate interessanti esperienze di collaborazione nell'ambito dell'approccio Leader, il Piano di zona, il Patto Territoriale, i Piani Urbani Complessi, il Parco Archeologico Ambientale dell'Orvietano (PAAO), si sono mantenuti per lo più su di una dimensione progettuale settoriale, dipendente da singoli strumenti di programmazione ed ancora distante da una visione strategica unitaria. Ed è per questo che si è ripartiti dai "territori e dalla partecipazione con le comunità locali", alla ricerca di elementi comuni ed unificanti interpretando bisogni e prospettive. Nell'approccio alla Strategia dell'Area Interna si è progressivamente maturata la consapevolezza di trovarsi davanti ad una nuova generazione di strumenti di programmazione e d'intervento in grado di ribaltare il ciclo convenzionale finanziamenti-progetti-territorio in quello più consono territorio-progetti-finanziamenti. Ad emergere, fin dalla prima bozza di strategia, è stata una trama sempre più leggibile di connessioni identitarie, in grado di collegare il patrimonio culturale, naturale e storico-produttivo, con un'esigenza di futuro e innovazione: un "filo rosso" tra territori e comunità.

I cardini della strategia dell'Area Interna sono stati identificati:

- nel patrimonio culturale un "vero museo diffuso";
- nei centri ed i borghi storici ancora presidio di una elevata qualità della vita, tanto da essere eletti a residenza di molti stranieri che da turisti si trasformano nel tempo in abitanti;
- nel sistema agricolo, come collegamento con la tradizione alimentare e gastronomica, ma anche presidio attivo contro l'abbandono, il dissesto ed il rischio idrogeologico.

Attraverso la Strategia Nazionale Aree Interne il territorio vuole garantire il mantenimento della elevata qualità della vita di questi luoghi, contribuire ad incrementare la nuova residenzialità, e ridare vita ai tanti centri e borghi del territorio. Altra sfida sarà quella di innescare nuove opportunità di sviluppo economico, legate alla tradizione ed alla qualità dei prodotti, in un'ottica di innovazione e sperimentazione. Ridurre lo spopolamento e dare nuove opportunità alle giovani generazioni, in una terra ricca di tempo tra borghi storici, beni culturali e ambientali.

IL GAL Ternano intende agire sinergicamente con quanto già stabilito nella SNAI relativa all'Area Orvietano, potenziando mediante la propria azione quelle che sono le linee guida del piano Area Interna.

I due tematismi attivati dall'area interna Sud Ovest-Orvietano possono essere concordati nella matrice sotto indicata con i tre ambiti tematici individuati dal PAL GAL Ternano nella seguente modalità: tre più (+++) = livello elevato di concordanza; due più (++) = livello medio di concordanza, un più (+) = livello basso di concordanza.

	TEMATISMI AREA INTERNA ORVIETANO	**Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile (capitale naturale, paesaggistico, e dei beni culturali)**	**Saper fare e artigianato (Sapienze locali ed arte del fare)**
TEMATISMI GAL TERNANO			
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali		+	+ + +
Turismo sostenibile		+ + +	+ +
Accesso ai servizi pubblici essenziali		+ +	+

Complessivamente si può considerare una buona concordanza tra i tematismi in quanto in 4 casi su 6 (66%) la rispondenza è "media" o "alta" e solo nel 33% è "bassa".

Le azioni presenti nel preliminare aree interne allegato al presente PAL sono 49; di queste 13 hanno una quasi perfetta sovrapponibilità con gli interventi previsti dal PAL GAL Ternano, come si evince dalla sottostante tabella di concordanza:

Tabella di concordanza interventi GAL – Azioni aree interne.

GAL TERNANO		**AREA INTERNA SUD OVEST ORVIETANO**	
Progressivo	**Interventi**	**Progressivo**	**Interventi**
1.1.1.	Recupero dei beni culturali minori ai fini della loro conservazione e fruizione	4	Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e per la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale dell'area
		6	Azioni a supporto dello sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e ambientali
1.1.2.	Valorizzazione del patrimonio locale		
1.1.3.	Riqualificazione percorsi e sentieri a fini turistici	5	Interventi per la messa in rete del patrimonio culturale e ambientale attraverso la definizione, lo sviluppo e la promozione di itinerari e percorsi tematici
1.2.1.	Servizi innovativi alla popolazione locale e mobilità sostenibile	45	Interventi per il miglioramento della mobilità interna all'area
1.3.1.	Attività di informazione e di promozione delle eccellenze territoriali		

1.3.2.	Social Media marketing territoriale per la promozione interna ed esterna (Palinsesto del territorio)	10	Azioni per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'area presso la collettività locale
1.4.1.	Cooperazione interterritoriale. "Umbria, lasciati sorprendere!"		
1.4.2.	Cooperazione transnazionale. "Cultura, arte tradizioni in Europa"		
2.1.2.	Avviamento nuove attività microimprenditoriali	8, 13, 15, 19, 21	Azioni a supporto della creazione, incentivazione e sviluppo di imprese culturali e creative
2.2.1.	Microfiliere agricoltura, artigianato, turismo ed ambiente	24	Interventi per il rilancio del paniere locale di prodotti tipici e il sostegno alle produzioni certificate e biologiche
2.2.2.	Agricoltura multifunzionale ed agricoltura sociale	23	Interventi per il sostegno alla multifunzionalità e al miglioramento delle prestazioni delle aziende agricole
		29	Interventi a sostegno del partenariato tra aziende agricole, soggetti pubblici e privati (agricoltura sociale)

I principi dei criteri di selezione per quanto riguarda i progetti riferibili al finanziamento nelle aree interne sono i medesimi degli altri soggetti ricadenti al di fuori dell'area interna. In ogni caso a livello di singolo bando verrà stabilito se inserire una priorità o un punteggio aggiuntivo per i progetti presentati da beneficiari ricadenti su "aree interne".

Gli indicatori di realizzazione e di risultato verranno allineati con quelli previsti in aree interne successivamente all'approvazione dell'APQ.

4.5.2. AREA VALNERINA

L'Area Interna Valnerina è stata la terza area umbra eleggibile alla SNAI, come da delibera del Consiglio Regionale dell'Umbria n.337 del 16 luglio 2014. Ad oggi (luglio 2016) non presenta un preliminare ancora approvato; pertanto per l'inserimento dei dati ci si è avvalsi del "Dossier di presentazione" redatto nel novembre 2014 dal Comune Capofila, Norcia, in collaborazione con un "gruppo di lavoro politico" e un "gruppo di lavoro tecnico". Ci si è inoltre avvalsi del ""Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne" redatto dal Comitato Nazionale Aree Interne". Al momento della approvazione del preliminare, verrà integrato il presente PAL.

Nel Dossier di presentazione sono individuati le seguenti aree tematiche:

1) Tutela del territorio e comunità locali
2) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
3) Sistemi Agro-Alimentari e sviluppo locale
4) Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile
5) Saper fare e artigianato

Si tratta di un'area composta da 14 Comuni di cui 10 in provincia di Perugia e 4 in provincia di Terni. La Valnerina copre l'area sud orientale dell'Umbria, attraversata dal fiume Nera. Tutti i Comuni hanno una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il più popoloso è Norcia con 4.915 abitanti. Di questi, i comuni di Cascia, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci e Sellano sono classificabili come periferici e tutti gli altri tranne Arrone che è classificabile come Cintura, sono classificabili come intermedi.

La popolazione residente è pari a 19.720, con una variazione della popolazione tra il 2001 e il 2011 pari a -0,05%, un tasso di cittadini stranieri pari a 7,75% ed una elevata popolazione over 65 pari a 24,86%, di poco superiore sia alla media regionale aree interne (24,56) che alla media nazionale per le aree interne pari a 21,2. L'area denota una perdita di SAU tra il 2000 e il 2010 molto bassa e pari a -0,9%, in contrasto con la variazione percentuale del numero di conduttori agricoli fino a 39 anni pari a -31,7, superiore sia alla media regionale (-36,8) che nazionale (-33,6). Si evidenzia, a tal proposito anche il dato relativo alla percentuale della superficie forestale pari a 60,2, la più elevata delle aree visitate, superiore sia alla media regionale (48,3) che nazionale (41,5). Il settore agro-alimentare, come evidenziato dagli interventi del portavoce dell'area e Sindaco di Norcia e dal Direttore del GAL (Valle Umbria e Sibillini) si distingue per la sua importanza, infatti, si registra un indice di importanza di specializzazione pari al 3,4, superiore sia alla media regionale aree interne (1,9) che alla media nazionale aree interne (1,8). Di contro si evidenzia il dato relativo alla incidenza delle aziende con prodotti DOP/IGP pari a 8,9, il più basso tra le aree considerate e visitate, inferiore sia alla media regionale aree interne pari a 12,6 che nazionale aree interne, pari a 10,1. Tale indice evidenzia le potenzialità ancora esistenti per questo settore che unitamente alla elevata ricettività esistente (posti letto per 1000 abitanti) pari a 309,5 superiore sia alla media regionale aree interne (160,29) che nazionale aree interne (163,8) potrebbe rappresentare il fulcro della futura strategia.

L'indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps è del 45,2 di poco inferiore alla media nazionale (46,4). Di contro si evidenzia l'alta percentuale di popolazione non raggiunta da banda larga (digital divide) pari a 33,4. Il livello di ADI è pari a 3,0 con un tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 473,8 inferiore sia alla media regionale aree interne pari a 607,3 che nazionale aree interne pari a 583,9. La percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione è del 5,8%, valore inferiore sia alla media regionale aree interne pari al 7,2% che alla media nazionale aree interne pari a 11,1%.

La questione legata alla mobilità è sentita ed evidenziata, soprattutto, da parte degli studenti e dai dirigenti scolastici, la distanza media per raggiungere il polo più vicino è infatti di ben 40 minuti. Il 33% della popolazione dell'area riesce a raggiungere una stazione ferroviaria in 30 minuti, Il problema principale è la mobilità interna considerata l'orografia del territorio ed il numero elevato di frazioni presenti nei singoli comuni.

In Valnerina esistono, per quanto riguarda il TPL, tre Assi principali lungo i quali è organizzato il trasporto: l'Asse Cascia-Norcia con sei coppie di bus con orario 6/21; Norcia- Spoleto con 8 coppie di bus 6/21 e Scheggino Terni con 13 coppie di bus con orario 4.30/22.30. Per quanto riguarda il trasporto per gli studenti, sono emerse problematiche relative alla coperture di fasce orarie pomeridiane, che non permette a tutti gli studenti di poter partecipare alle diverse attività che gli Istituti scolastici organizzano.

La percentuale di Comuni dotati di Istituti scolastici è del 71,4 per le scuole primarie, del 64,3 per le secondarie di I grado e del 21,4 per le secondarie di II grado. Oltre ai problemi legati al trasporto, emerge l'elevata percentuale di classi fino a 15 alunni pari a 46,9 nella scuola primaria rispetto alla media regionale aree interne pari a 42,1 e a quella nazionale aree interne pari a 34,5 e nelle secondarie di primo grado 50,5

rispetto alla media regionale aree interne pari a 27,2 e a quella nazionale aree interne pari a 18,4. Si rileva, inoltre, l'elevata percentuale di docenti a tempo determinato per tutti e tre gli ordini di scuole (primaria 30,3, secondaria primo grado 54,8 e secondario secondo grado 60,0) superiore sia alla media regionale aree interne (primaria 16,2, secondaria primo grado 29,6 e secondario secondo grado 26) che nazionale aree interne (primaria 9,7, secondaria primo grado 23,7 e secondario secondo grado 22,7). Problema quest'ultimo influisce sia sulla continuità che sulla qualità della didattica.

In Valnerina, si registra la presenza di due Licei, 1 Istituto professionale e 2 Istituti Tecnici. Non si registra una duplicazione di indirizzi formativi, anzi ci sono buone esperienze di alternanza Scuola-lavoro attivate con gli alberghi del territorio. I dati Invalsi per tutti gli ordini di scuole, fanno registrare risultati inferiori sia alla media regionale che nazionale.

I Comuni appartenenti a quest'area hanno un indice di associazionismo di competenze e servizi elevato. Sono distribuiti sulle provincie di Terni e Perugia e la Comunità Montana della Valnerina che li vedeva uniti è stata sciolta ma ad essa, al momento, non è seguita la trasformazione in Unione Montana. E' necessario verificare l'evoluzione del processo associativo di funzioni e servizi, anche con riferimento agli adempimenti degli obblighi di legge essendovi sottoposti tutti i Comuni dell'area.

Il territorio ha maturato diverse esperienze di progettazione negli strumenti della programmazione negoziata come il PIT, l'approccio Leader oltre ai Programmi Urbani Complessi. Al momento gli attori del territorio non manifestano le proprie potenzialità e peculiarità all'interno di una strategia unitaria strutturata, va rilevato comunque l'importante sforzo compiuto nell'elaborazione del Dossier di presentazione dell'area consegnato al Comitato. Indubbiamente esistono forti potenzialità nel settore agricolo e nel turismo. L'indice di importanza del settore agricolo è del 3,4 rispetto ad una media regionale dell'1,9 e nazionale del 1,8. Il tartufo è un prodotto che gioca un ruolo rilevante nell'identità di questo territorio. Difficoltà emergono sul versante logistico e dei trasporti al fine di potenziarne la commercializzazione oltre che sulla variazione percentuale di conduttori agricoli fino a 39 anni pari a -31,7.

Nell'elaborare la strategia sarà sicuramente utile interrogarsi sul motivo per cui il territorio sembra non essere in grado di attrarre nuovo capitale umano. Per quanto riguarda il turismo, si registra che il numero di visitatori del patrimonio culturale pari a 15.269, è notevolmente inferiore alle aree del Nord Est e Sud Ovest, di contro il tasso di ricettività pari a 309,5 è il più elevato delle aree selezionate.

Le capacità progettuali sono legate alle esperienze maturate negli strumenti della programmazione negoziata: PIT Valnerina, approccio Leader, il progetto di riqualificazione della Via di Francesco, progetto territoriale di sviluppo del Consorzio Imbrifero Montano del Nera e Velino e la proposta di candidatura della Val Nerina al riconoscimento UNESCO.

L'Area esprime potenzialità legate al settore dell'agroalimentare e del turismo ma la strategia e la conseguente progettazione resta da costruire partendo da alcune esperienze indubbiamente importanti compiute dal territorio.

Al 30.06.2014, come si evince dai dati di Open Coesione, risultano 107 progetti, tra cui 32 rivolti all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori, 21 all'efficienza energetica, 14 alla ricerca e innovazione, 15 all'ambiente e prevenzione rischi con un avanzamento di spesa pari al 58,1%.

In ognuno dei due settori chiave (agricoltura e turismo), alla profonda conoscenza della realtà non si è affiancata la possibilità di attivare sinergie tra interventi e azioni realizzate o in corso di realizzazione, ed un loro possibile sviluppo e miglioramento anche attraverso ulteriori raccordi con attori interni ed esterni all'area.

In ambito sanitario emerge un quadro complessivo del territorio favorevole, infatti, si registra un tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 473,8 inferiore sia alla media regionale (607,3) che nazionale (583,9) coerente con la percentuale di presa in carico in ADI pari al 3,0.

Interessanti le esperienze in corso Scuola-lavoro che vedono coinvolte le strutture ricettive locali.
I Comuni inclusi nell'area appartengono all'ex Comunità Montana della Valnerina ed hanno un indice di associazionismo di competenze e servizi elevato. Sono distribuiti sulle provincie di Terni e Perugia. Bisogna comunque procedere al soddisfacimento del prerequisito relativo all'associazionismo e al coinvolgimento adeguato di tutti i soggetti del territorio. L'azione svolta dal GAL o dal PIT può avere elementi apprezzabili, ma non può sostituirsi ai Comuni.

L'Area è stata interessata da diverse esperienze di progettazione negli strumenti della programmazione negoziata come il PIT Valnerina e l'approccio Leader. Al momento gli attori del territorio non manifestano le proprie potenzialità e peculiarità all'interno di una strategia unitaria strutturata e quindi non emerge una proposta unitaria di sviluppo. Il tema della valorizzazione del settore agricolo e del turismo necessita di essere approfondito, puntando sulla creazione di un'analisi della domanda e dei mercati di riferimento.

L'agro-alimentare rappresenta una base solida sulla quale la strategia dovrà far leva, approfondendo le modalità attraverso le quali attrarre nuovo capitale umano. L'area soddisfa i criteri per la candidabilità, ma al fine di soddisfare il pre-requisito dell'associazionismo è necessario approfondire gli assetti istituzionali in essere e la loro evoluzione (inclusa la questione della leadership).

Dal dossier di presentazione si evince che sono stati attivati tutti e 5 i tematismi previsti nella SNAI.

I cinque tematismi attivati dall'area interna Valnerina possono essere concordati nella matrice sotto indicata con i tre ambiti tematici individuati dal PAL GAL Ternano nella seguente modalità: tre più (+++) = livello elevato di concordanza; due più (++) = livello medio di concordanza, un più (+) = livello basso di concordanza.

	TEMATISMI AREA INTERNA VALNERINA	**Tutela del territorio e comunità locali**	**Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**	**Sistemi Agro-Alimentari e sviluppo locale**	**Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile**	**Saper fare e artigianato**
TEMATISMI GAL TERNANO						
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali		**++**	**+**	**+++**	**+**	**+ + +**
Turismo sostenibile		**++**	**+ + +**	**++**	**+**	**+ +**
Accesso ai servizi pubblici essenziali		**+++**	**+**	**++**	**+**	**+**

Complessivamente si può considerare una buona concordanza tra i tematismi in quanto in 9 casi su 15 (60%) la rispondenza è "media" o "alta" e solo nel restante 40% è "bassa".

4.6. RISORSE AGGIUNTIVE DERIVANTI DAL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' PER GLI EVENTI SISMICI

L'Umbria è stata gravemente interessata dagli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016 fino ai primi mesi del 2017. L'entità dei fenomeni sismici rappresenta per intensità dei danni e per conseguenze sulle prospettive e i destini della Regione, il fenomeno più rilevante degli ultimi decenni. Tali fenomeni si sono concentrati nei territori ricadenti nel cosiddetto "cratere" e specificatamente nei Comuni di: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG); Spoleto (PG).

Al danno fisico immediato e devastante per ampi territori montani già caratterizzati per spopolamento, bassi tassi di crescita, limitatezza dei servizi disponibili e profonda marginalità fisica ed economica, vanno aggiunti danni economici potenzialmente permanenti sia per i comuni più colpiti (il cosiddetto cratere) sia per la più ampia fascia appenninica sia, in alcuni casi, come ad esempio il turismo rurale, per l'intera area.

Tali danni si sono abbattuti su un territorio appenninico in cui negli ultimi anni si sono aggravati i fenomeni di abbandono, invecchiamento e depauperamento delle attività economiche oltre che un impoverimento degli insediamenti nei borghi rurali oggi duramente colpiti dal sisma. Fondamentale è scongiurare anche la pur minima discontinuità nelle attività produttive, *in primis* quelle agricole ed agroalimentari, ma anche quelle dei servizi essenziali alla popolazione in particolare quella giovanile.

Parimenti il danno su infrastrutture e capitale culturale di altissimo valore storico ed identitario per l'Italia nel suo complesso è estesissimo e potenzialmente irrecuperabile senza un intervento strutturale. Da qui la necessità di sostenere lo sviluppo economico delle aree maggiormente compite dal sisma compreso il miglioramento della rete infrastrutturale locale e il mantenimento sul posto delle popolazioni rimaste fino ad oggi con le loro attività in particolare agricole e zootecniche.

Con le disposizioni di cui alla DGR n. 1448 del 04.12.2017 è stata ratificata la Decisione della Commissione europea C(2017) 7945 *final* del 27/11/2017 con la quale sono state approvate - ai sensi dell'art. 11, lettera a), punto iii)-, le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 in esito al contributo di solidarietà riveniente dagli altri PSR regionali e dal PON nazionale, pari ad euro 51.901.669,76 di spesa pubblica (di cui FEASR euro 22.380.000,00);

A seguito della suddetta decisione, la dotazione finanziaria della Misura 19 (Leader) del programma è incrementata di euro 2.595.083,49, passando così da euro 48.600.000,00 di spesa pubblica ad euro 51.195.083,49 e che tale incremento è assegnato, in coerenza con quanto stabilito dalla modifica al programma, ai due Gruppi di Azione Locale (GAL) che insistono nei Comuni maggiormente colpiti dal sisma (cratere), ovvero GAL Valle Umbra e Sibillini e GAL Ternano.

Nel medesimo atto si è stabilito che le risorse aggiuntive della Misura 19, dovranno essere utilizzate esclusivamente a favore dei Comuni maggiormente colpiti dal sisma (cratere), saranno assegnate ai GAL Valle Umbra e Sibillini e GAL Ternano sulla base dei medesimi criteri individuati per il riparto delle risorse nel bando attuativo della Misura 19 ovvero per 50% in base alla popolazione residente e per il restante 50% sulla base della superficie A seguito della D.D. n. 14149 del 22/12/2017 le risorse aggiuntive per i 4 comuni dell'Area Cratere facenti parte del GAL Ternano (Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino) hanno avuto assegnate risorse aggiuntive da utilizzarsi in maniera esclusiva pari ad € 269.115,34.

4.7 IL VALORE AGGIUNTO APPORTATO DAL PAL E DALLA SSL

LA SSL trae origine da un'attività costante di ascolto di tutti gli attori socio-economici del territorio che il GAL regolarmente attua, non limitandosi alla sola fase di animazione prevista per la stesura del PAL.

Esiste quindi un continuo feed-back tra GAL e territorio derivante dall'attuazione di due programmazioni comunitarie, la Leader + 2000-2006 e l'Asse IV Leader 2007-2013, che rappresenta il primo valore aggiunto della SSL del GAL Ternano.

Oltre alla consolidata esperienza maturata in sedici anni di rapporti con il territorio, il GAL, nella nuova fase di programmazione 2014-2020 ha portato avanti un insieme di azioni che, partendo da dicembre 2015, quindi diversi mesi prima dell'emanazione del bando per la presentazione delle SSL, ha attivato per sensibilizzare il territorio.

Nella compagine del GALl sono presenti tutti gli attori che a livello locale portano avanti progetti di sviluppo del territorio e delle imprese in esso operanti: Comuni, Comunità Montane, associazioni di categoria dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e servizi, della cooperazione. Quindi tutta la complessità del tessuto socio-economico è rappresentata nel partenariato del GAL. Ciò rappresenta la migliore garanzia che l'approccio bottom-up verrà attuato dando adeguato peso a tutte le componenti territoriali sia pubbliche che private.

4.8 DESCRIZIONE CAPACITA' DI INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE

La compagine sociale del GAL Ternano presenta un insieme di soggetti che da oltre 15 anni collabora sia in fase di programmazione che di gestione e di monitoraggio/rendicontazione dei Piani di Azione Locale (precedentemente chiamati Piano di Sviluppo Locale). Come evidenziato nel capitolo 1 il partenariato è composto da 34 soggetti pubblici e privati.

I 24 soggetti pubblici coprono l'intera area territoriale prevista, mentre i 10 privati sono espressione, tramite l'associazionismo, dei settori agricolo, artigiano e turistico-commerciale del territorio. La capacità di collaborazione del partenariato è dimostrata dal successo ottenuto nelle due precedenti programmazioni 2000-2006 e 2007-2013.

4.9 COOPERAZIONE

Il GAL Ternano nella programmazione 2014-2020 intende sviluppare la cooperazione, in quanto strategica rispetto agli obiettivi che si prefigge di sviluppo territoriale.

Sulla base di quanto previsto dal PAL si ha la possibilità di avviare scambi di esperienze e di iniziative tra territori rurali diversi che condividono impegni ed interessi comuni, come previsto nella misura 19.3.1.

- Cooperazione interterritoriale (tra territori diversi all'interno dello Stato membro).
- Cooperazione transnazionale (tra territori di diversi Stati membri dell'Unione europea e con territori di Paesi Terzi).

La cooperazione con altri territori rurali è una delle caratteristiche peculiari dell'Approccio Leader in quanto ritenuta fondamentale per applicare i principi di trasferibilità delle strategie adottate, stimolare il confronto tra aree con caratteristiche simili o complementari e favorire l'adozione di soluzioni innovative ai problemi. Pertanto la cooperazione con altri territori rurali italiani o europei farà parte della strategia del PAL contribuendo ad esplicitare il tema caratterizzante ed a svolgere un'azione propedeutica nei confronti di esso.

Per questo motivo gli interventi di cooperazione dovranno dimostrare di produrre ricadute concrete in tutti i territori coinvolti. L'aspetto innovativo rappresenterà una caratteristica fondamentale di ogni progetto che dovrà essere rivolto principalmente alla costruzione di un nuovo modello organizzativo, o di un nuovo prodotto, o di un nuovo servizio attraverso l'integrazione di potenzialità locali complementari.

Per rafforzare l'incisività della cooperazione, i territori rurali dovranno mettere in comune le conoscenze e le idee con l'obiettivo di realizzare azioni concrete come nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni o nuove offerte di servizi.

In particolare la cooperazione transnazionale costituisce una grossa opportunità per il territorio del GAL Ternano. La sua realizzazione, infatti, offre agli attori locali le possibilità di rompere gli schemi del localismo, avviando proficui rapporti di collaborazione e di scambio (economici, sociali, culturali) con altre realtà europee.

Questo rappresenta di per sé una importante opportunità di crescita se si pensa che il contatto avviene tra contesti territoriali tradizionalmente caratterizzati da minore apertura – economica e sociale – verso l'esterno. Il GAL Ternano, vista l'esperienza accumulata nei precedenti periodi di programmazione, intende ripetere le esperienze di progetti di cooperazione con uno o più GAL umbri ed ampliare i contatti verso GAL italiani.

La cooperazione transnazionale ha lo scopo di collegare territori molto diversi dall'area del GAL Ternano per ottenere una serie di reciproci vantaggi derivanti dalla diversità dei territori. Risulta così possibile condividere esperienze e know-how e favorire la conoscenza dei rispettivi territori dal punto di vista turistico e delle produzioni locali.

4.10 Sostenibilità ambientale

La azioni previste dal PAL del GAL Ternano sono prevalentemente di carattere immateriale, per cui tali investimenti non ricadono nella tipologia prevista dall'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) 1305/2013 che prevede che qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tuttavia, essendo previsti all'interno del PAL misure che prevedono investimenti di riqualificazione di strutture o percorsi, il GAL si impegna, qualora pervengano delle richieste in merito ad investimenti materiali, a verificare la coerenza degli interventi con i contenuti e gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dal PSR e a programmare e a proporre un piano di monitoraggio ambientale che sarà ricompreso in quello del PSR.
Tale piano di monitoraggio ambientale sarà redatto ai sensi dell'art.10 della Direttiva 2001/42/CE e dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in linea con il Piano di monitoraggio ambientale del PSR per l'Umbria 2014-2020.
Qualora gli interventi proposti siano ricompresi tra le tipologie di opere di cui agli Allegati III e IV del D.lgs 152/2006, integrati per quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2015 sull'effetto cumulo, si dovranno sottoporre preventivamente alle procedure vigenti in materia di VIA e di verifica VIA.
La definizione di un sistema di monitoraggio ambientale del PSR è un aspetto centrale della Valutazione Ambientale Strategica. Questo infatti permette di poter individuare gli effetti negativi imprevisti prodotti dal PAL, che potrebbero sorgere in fase di attuazione, e di intervenire tempestivamente introducendo misure correttive adeguate: "le Autorità preposte all'approvazione dei piani o dei programmi esercitano, avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali, il controllo sugli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati, al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e di essere in grado di adottare le opportune misure correttive" (art. 14 del D.lgs. 152/2006).
Il monitoraggio fornirà anche un quadro conoscitivo aggiornato dell'impatto ambientale complessivo del PAL sul territorio, fornendo ai vari soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure - attuatori, beneficiari e destinatari delle operazioni - elementi informativi e di riflessione per ottimizzare il loro intervento a favore di uno sviluppo rurale più sostenibile.

Infine nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale, per la esecuzione di appalti per servizi e forniture, il GAL si atterrà alle disposizioni in materia di Acquisti verdi GGP (Green Pubblic Procurement) di cui alle disposizioni della legge n. 221 del 28 dicembre 2015. In particolare si impegnerà a rispettare negli acquisti e contratti per i servizi i CAM (Criteri Minimi Ambientali) già approvati con specifici Decreti del Ministero dell'Ambiente per i prodotti e servizi che verranno utilizzati nel corso della programmazione 2014 – 2020. Il GAL Ternano si attiverà inoltre per l'ottenimento del marchio di qualità ambientale "GREEN HEART QUALITY".

4.11 LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013: SINTESI E RISULTATI

La precedente programmazione 2007-2013, conclusasi il 31/12/2015 è stata una fase molto positiva nella quale la struttura del GAL ha ampliato la sua esperienza e conoscenza del territorio e dei suoi attori. In particolare lo sviluppo di una adeguata strategia condivisa con tutto il territorio ha consentito un risultato più che positivo, riassunto dai seguenti dati:

	Spesa pubblica finale prevista	Spesa privata	Spesa totale prevista	Spesa pubblica sostenuta	% spesa
Misura 411	965.722,65	1.448.583,98	2.414.306,63	965.722,65	100%
Misura 413	2.897.860,06	822.633,52	3.524.135,70	2.897.860,06	100%
Misura 421	217.983,52	0,00	217.983,52	218.600,42	100,2830%
Misura 431	677.501,90	0,00	677.501,90	677.501,90	100%
Totale PSL	4.759.068,13	2.271.217,49	7.030.285,62	4.759.685,03	100,0130%

La spesa pubblica sostenuta tramite presentazione di domande di pagamento dal 2010 (anno di apertura bandi) fino al 31/12/2015 è stata di € 4.759.685,03, pari al 100,0130% del totale della spesa pubblica del PSL con un *overbooking* di € 616,90. Da rilevare che, a fronte di una dotazione assegnata dalla Regione Umbria nel 2012 per la misura 431 (spese di gestione) di € 867.911,13 il GAL ha effettivamente speso nella programmazione € 677.501,90, **destinando la differenza di € 190.409,23 al finanziamento dei progetti previsti nel PSL.**

Il totale dei progetti attuati per misura ed azione nella programmazione 2007-2013 è il seguente:

	Azione	Numero progetti conclusi

Misura 411	Competitività aziende agricole	31
Misura 413	A (Microimprese)	2
	B 1 (Percorsi ed itinerari)	13
	B 2 (Manifestazioni)	19
	C (Servizi alla popolazione)	15
	D (Recupero beni culturali e paesaggistici)	39
Misura 421	Cooperazione	8
Misura 431	Costi di gestione ed animazione	1
Totale PSL		128

A fronte di questi risultati positivi la passata programmazione ha avuto la possibilità di rendere evidenti alcune criticità nella fase di gestione dei progetti con i diversi beneficiari.

In particolare, in merito ai rapporti con gli Enti pubblici, si è avuto modo di evidenziare che le tempistiche nella fase di affidamento lavori, a seguito dell'introduzione di nuove procedura nella gestione degli appalti, si sono notevolmente allungate e sono molto spesso necessari diversi mesi (minimo 4 o 5) tra l'approvazione del progetto da parte del GAL e l'effettivo inizio lavori. A tale problematica si assommano le intervenute restrizioni in materia di bilanci dovute al cosiddetto Patto di Stabilità Interno che molto spesso non consento agli enti pubblici di potere effettuare alcune spese (relative anche ad investimenti) se non vengono rispettate tali norme. Questo meccanismo in alcuni casi più gravi causa l'impossibilità per alcuni Enti di poter effettuare investimenti oltre una certa soglia, in altri casi si genera invece l'impossibilità di pagare nell'anno finanziario in corso, dovendo posticipare all'anno successivo le spese.

Per quanto concerne i soggetti privati si è riscontrata una buona risposta da parte delle imprese per quanto concerne la misura 411 (competitività per le imprese agricole), con l'unica criticità del frequente ricorso alle varianti specialmente in diminuzione di spesa ed il conseguente liberarsi di risorse da impegnare nuovamente.

Più difficoltosa invece si è rivelata l'accesso al bando "creazione di microimprese" a causa delle problematiche che in generale incontrano le imprese nella situazione di crisi ad accedere al mercato. A questo si aggiunge la difficoltà di soggetti alle prime esperienze ad accedere a bandi complessi come quelli europei.

Alcune delle sopraesposte problematicità potranno essere in parte superate con diverse tipologie di gestione delle procedure, soprattutto per quanto concerne i bandi. Si intende infatti superare in quasi tutti i casi l'attuale sistema di bandi ad aperture determinate, sostituendolo con bandi cosiddetti "a sportello" nei quali è sempre possibile presentare domanda di adesione fino al termine della programmazione. Con tale tipologia di bando il GAL effettuerà annualmente più fasi di valutazione delle domande pervenute (in genere 2) al fine di redigere le graduatorie. In tale modo i beneficiari avranno possibilità di poter programmare la partecipazione ai bandi su diversi anni senza dover obbligatoriamente presentare domande nelle finestre di apertura degli stessi.

Gli elementi quantitativi e qualitativi rilevati permettono di esprimere alcune considerazioni di sintesi, sulla base dei 5 criteri valutativi adottati a livello comunitario: **rilevanza**, **efficienza**, **efficacia**, **impatto**, **sostenibilità**.

Il programma e le misure e azioni attivate sono state valutate "**Rilevanti**" e "**Coerenti**" rispetto al PSR 2007/2013; le Misure attivate con modalità a bando erano in linea con le specifiche del PSR e rispetto ai beneficiari: gli interventi promossi dal GAL Ternano si sono rilevati pienamente coerenti con le esigenze emerse dal territorio con una elevata adesione alle misure a bando sia da parte di enti pubblici che dei privati; la tipologia di beneficiari finanziati nell'ambito del PSL (sia privati che enti pubblici) è pienamente coerente con la tipologia di beneficiari attesi; le tematiche progettuali hanno coperto diversificati ambiti in grado di dare una pronta risposta alle domande di valorizzazione del territorio; i progetti conclusi sono localizzati in 19 dei 20 comuni dell'area Leader.

Il PSL è risultato **efficace**. Sono testimonianza di ciò il numero di progetti finanziati e la loro articolazione su tematiche differenti ma collegate al tema della valorizzazione complessiva del territorio. Nonostante gran parte dei progetti sia da poco ultimato, tra i principali effetti segnalati rientrano una valorizzazione turistica del territorio a cui si affianca un miglioramento della qualità della vita ed una maggiore tutela ambientale. Rispetto alle aziende sono stati segnalati un miglioramento della struttura organizzativa ed una riduzione dei costi.

La gestione del PAL è stata **efficiente** sia sotto l'aspetto procedurale che finanziario; le risorse sono state, ad oggi, interamente impegnate con un leggero overbooking.

Gli interventi promossi hanno buone potenzialità di contribuire nel tempo ad una crescita economica del territorio ed alla valorizzazione delle risorse endogene anche se ad oggi è ancora difficile quantificarne **l'impatto**.

In termini di **sostenibilità**, pur essendo prematura una valutazione adeguata, appare utile evidenziare che, sulla base delle rilevazioni effettuate è alta la potenziale sostenibilità degli interventi sia sotto l'aspetto economico che di valorizzazione territoriale.

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

5.1 Impostazione della attività di animazione

La misura M19, in coerenza con gli Orientamenti Strategici Comunitari e con il Piano Strategico Nazionale, ha come obiettivo il miglioramento della governance locale e lo sviluppo del potenziale endogeno delle aree rurali.

Il termine "governance"[1] definito dalla Commissione Europea nel libro bianco "La Governance Europea, del 2001" si riferisce alle regole, ai processi ed ai comportamenti che influiscono sulle modalità di esercizio dei poteri a livello europeo, soprattutto per quanto riguarda l'apertura, la partecipazione, la contabilità, l'efficacia e la coerenza. In altre parole la "governance" è lo strumento utilizzato per gestire e controllare le politiche al fine di raggiungere una strategia a lungo termine. A questo scopo si prendono in considerazione i modi per dare voce ai cittadini e le modalità con cui vengono prese le decisioni su problemi di interesse generale. Importante quindi risulta il rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale puntando non solo sull'esperienza acquisita dal GAL ma anche su partenariati pubblici-privati.

Infatti per la realizzazione di politiche di sviluppo locale, risultano necessari il dialogo e la convergenza sui progetti di sviluppo tra gli eletti (gli attori che guidano e controllano il funzionamento istituzionale di un territorio) e le elitè (le forze sociali ed economiche che guidano i mutamenti non istituzionali). Tale sinergia può essere raggiunta tramite processi di partnership in grado di realizzare alleanze intorno ad un progetto comune, tra molteplici soggetti.

La partnership che costituisce il GAL Ternano, formata sia da soggetti pubblici che privati con radicamento in tutto il territorio, rappresenta in modo adeguato quelle che sono le esigenze dei soggetti che vivono ed operano in ambito rurale e non. Attraverso la diversificata composizione del partenariato del GAL si riesce a:

- sfruttare al meglio le conoscenze, le competenze, la dinamica e le risorse esistenti a livello locale;
- ottenere l'adesione ed il sostegno degli attori locali all'impegno attuato per affrontare i problemi fondamentali ed individuare le possibili soluzioni;
- favorire l'"appropriazione" ed il consenso locale dei progetti in modo da assicurare la continuità dello sviluppo ed il coinvolgimento della popolazione.

La presenza di un partenariato di tipo orizzontale che raccoglie consensi su tutto il territorio a diversi livelli è un requisito fondamentale per l'avvio di una programmazione territoriale *bottom-up* (sviluppo dal basso).

La ricerca di un ruolo attivo del territorio nei processi di sviluppo economico porta a tracciare politiche di sviluppo locale basate sull'aspetto *botton-up* concentrate sulle comunità locali e sulle loro capacità di sviluppo autonomo. Lo sviluppo dal basso è uno sviluppo endogeno che punta sulle potenzialità di un territorio, dove le priorità sono definite localmente e la partecipazione della società locale ai processi decisionali assume un ruolo definitivo.

I metodi per suscitare la partecipazione della popolazione del territorio sono legati alle diverse fasi del processo di realizzazione di una strategia comune che caratterizza il nuovo PAL del GAL:

- fase iniziale di sensibilizzazione, informazione, motivazione: si tratta di far partecipare tutti gli attori interessati;

[1] Pubblicazione: Articolo speciale "Governance in Leader+" Leader+ Magazine (IT 8-2007) a cura dell'Osservatorio europeo delle zone rurali.

- fase di diagnosi ed elaborazione del progetto permette di individuare i problemi esistenti e di decidere le azioni da realizzare;
- la fase di attuazione ed accompagnamento.

La prima fase orienta i soggetti chiamati a partecipare. Una fase prettamente "informativa" e riguarda quelle che sono le caratteristiche generali del progetto.

Nella seconda fase, successivamente alle indagini effettuate sull'area, si sono svolti incontri a livello subterritoriale volti a comprendere le reali esigenze degli operatori locali e le possibili misure da inserire nel PAL.

La terza fase riguarda invece le modalità con cui le azioni che vengono eseguite sono fatte "comprendere" alla popolazione locale.

Varie sono le metodologie utilizzabili per coinvolgere la popolazione locale.

La metodologia più diretta è la presenza a livello locale di animatori che operano a livello più prossimo al territorio. La partnership del G.A.L. per le sue caratteristiche di composizione e di distribuzione sul territorio, rappresenta un insieme forte e coordinato di animatori locali; attenti alle necessità delle imprese e dei gruppi locali, aiutano ad identificare i problemi essenziali ed il potenziale del loro settore di attività.

In questo modo le risorse e le competenze mobilitate all'interno della popolazione locale vanno al di là della realizzazione di progetti specifici ed esercitano effetti a lungo termine sullo sviluppo della zona.

I soggetti componenti la partnership, infatti, già precedentemente svolgevano una attività simile all'interno della stessa comunità locale, al livello più prossimo ai diversi gruppi interessati. Stabilire solidi contatti, acquisire l'adesione e la fiducia di tutti i settori è un impegno che richiede tempo; solo grazie ad esperienze pregresse dei componenti della partnership è possibile attuare un coinvolgimento in tempi ragionevoli.

5.2 Attività svolte

Il processo di animazione si è articolato in più fasi ed ha utilizzato diversi strumenti di contatto, confronto e coinvolgimento delle comunità locali. Il GAL Ternano ha raccolto il punto di vista di cittadini, imprese e istituzioni locali per la definizione di una strategia di sviluppo nei prossimi sette anni che miri, nel quadro della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria e grazie all'utilizzo del fondo Leader e alle sinergie con gli altri strumenti comunitari di sviluppo territoriale, a migliorare le condizioni economiche e sociali del territorio. Sulla base di quanto sopra definito il GAL Ternano ha intrapreso una serie di azioni volte a tracciare le linee guida della nuova strategia di Sviluppo locale e quindi del PAL 2014-2020 coinvolgendo tutti gli attori dello Sviluppo locale (cittadini-imprese-istituzioni) attraverso:

a) Pubblicazione in data 02/02/2016 dell' "Avviso per la realizzazione di una banca dati di idee progettuali - P.A.L. 2014-2020". L'Associazione GAL Ternano con tale avviso pubblico ha voluto recepire dal territorio diverse proposte di progetti da inserire nella nuova programmazione dei Fondi Comunitari 2014-2020 nell'area di azione del GAL. I soggetti proponenti hanno sviluppato le proprie idee progettuali sulla base degli elementi caratterizzanti lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo che presenta le seguenti caratteristiche:
    1) concentrato su territori subregionali specifici;
    2) gestito da Gruppi d'Azione Locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto;
    3) attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;
    4) concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, e comprende elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione.

b) Attuazione di "Incontri di Animazione" con i diversi partner del GAL Ternano. L'attività di animazione territoriale costituisce una delle componenti fondamentali dell'azione attuata dal GAL Ternano per la

definizione del PAL 2014-2020. Con il termine animazione territoriale si vuole indicare tutte quelle attività necessarie alla costruzione del consenso in grado di predisporre un terreno comune tra gli attori locali sugli aspetti condivisi della realtà locale.

A livello generale, l'animazione territoriale si esplicita nelle seguenti funzioni:

- ascolto tramite interventi di ricerca e di azione, delle istanze dei soggetti locali;
- sensibilizzazione delle istituzioni locali riguardo le diverse opportunità di sviluppo;
- promozione dei comportamenti partecipativi nella definizione dei progetti di sviluppo;
- raccordo con le istituzioni sovraordinate (Regione, Stato, UE).

Tali funzioni costituiscono di fatto la *mission* del GAL che ha il compito di promuovere le iniziative a livello territoriale, di stimolare la presentazione di progetti, di svolgere un'azione di raccordo tra i diversi attori dello sviluppo.

Il primo incontro di sensibilizzazione dei rappresentanti dei Comuni del territorio si è tenuto 29 dicembre 2015 presso la sede del GAL Ternano (presenti 16 rappresentanti dei comuni su un totale di 20 comuni).

Gli incontri di animazione territoriale sono stati realizzati da GAL Ternano in diverse giornate come di seguito indicato:

19 gennaio. Arrone e Polino h. 18,00 Sala Consiliare – Arrone. 5 partecipanti (incontro con Giunta Comunale)

19 gennaio. Montecastrilli h.20,00 - Sala Consiliare. 20 partecipanti

20 gennaio. Ferentillo h.18,00 - Sala Consiliare. 10 partecipanti

21 gennaio. Penna in Teverina h 18,00 Sala Consiliare. 7 partecipanti (incontro con Giunta Comunale)

21 gennaio. Lugnano in Teverina h.21,00 Sala Consiliare – Palazzo Pennone. 6 partecipanti (incontro con Giunta Comunale).

22 gennaio. Giove h. 21,00 Sala Comunale Conferenze. 17 partecipanti

23 gennaio. Narni h.9,30 Sala del Camino – Palazzo Eroli. 30 partecipanti

25 gennaio. Alviano e Guardea h.21,00 Sala Consiliare – Alviano. 20 partecipanti

26 gennaio. Calvi dell'Umbria h. 18,00 Sala Consiliare. 12 partecipanti

26 gennaio. Attigliano h. 21,00 Sala delle Partecipazioni. 5 partecipanti (incontro con Giunta Comunale)

29 gennaio. Stroncone h. 18,00 Sala Pubblica Circuito Museale. 12 partecipanti

1 febbraio. Baschi h.18,00 Sala Consiliare. 21 partecipanti

1 febbraio. Montecchio h. 21,00 Sala Consiliare. 7 partecipanti (incontro con Giunta Comunale)

13 maggio 2016. Incontro con il partenariato privato del GAL Ternano. N. partecipanti: 11

11 luglio 2016. Amelia n. 4 partecipanti (incontro con Giunta Comunale)

Infino sono stati svolti tre incontri finali pubblici in tre aree strategicamente importanti:

23 GIUGNO 2016 ORE 16,30 SALA BOCCARINI - PIAZZA A. VERA - AMELIA. N. partecipanti: 26

28 GIUGNO 2016 ORE 15,30 SALA DEL CAMINO - MUSEO EROLI - NARNI. N. partecipanti: 19

01 LUGLIO 2016 ORE 16,00 EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO - ARRONE. N. partecipanti: 21

L'attività di animazione svolta è stata costantemente promossa in diverse forme su diversi tipi di media:

- tramite comunicati stampa inviati alla testate giornalistiche sia cartacee che on line locali;
- tramite pubblicazione di un avviso specifico a pagamento sulla pagine del "Corriere dell'Umbria" in data 22/06/1016;
- tramite informativa sulla pagina facebook del GAL Ternano.;
- tramite l'invio ad una mailing list con oltre 120 destinatari.

Durante gli incontri sono stati illustrati i risultati delle analisi statistiche territoriali, si è provveduto a effettuare una analisi dei punti di forza e debolezza del territorio e si sono registrate le diverse proposte provenienti dai partecipanti. Sono state inoltre distribuite schede per l'invio di proposte progettuali al GAL.

5.3 Sintesi delle tematiche discusse negli incontri di animazione

Si riporta di seguito una sintesi delle tematiche emerse durante gli incontri di animazione svolti nel periodo gennaio 2016-luglio 2016.

1. **1° fase di incontri di animazione nei comuni del territorio del GAL Ternano**

19/01/2016 Arrone - Polino

Sono presenti Sindaci e consiglieri comunali

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Valorizzare il paesaggio olivicolo e le città dell'olio.
2. Realizzare circuiti turistici integrati tra i diversi comuni.
3. Recuperare la miniera ed il patrimonio storico artistico.
4. Incentivare il turismo sostenibile.
5. Potenziare dei servizi essenziali alla popolazione.

19/01/2016 Montecastrilli

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni e cittadini.

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Necessità di una guida turistica condivisa (da sviluppare tramite un'applicazione per telefono cellulare) che possa aiutare alla valorizzazione e promozione del territorio.
2. Evitare lo spopolamento delle aree rurali attraverso servizi pubblici essenziali.
3. Realizzare e supportare le filiere produttive locali.
4. Mancanza di strutture di accoglienza per i turisti che tendono a non fermarsi nel territorio.
5. Incentivare il turismo sostenibile e le Reti e comunità intelligenti.
6. Realizzare di percorsi naturali e riscoperta del territorio.

20/01/2016 Ferentillo

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni, cittadini.

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Problema transitabilità nel comune dal centro alla località Precetto-Matterella.
2. Recupero di Beni culturali minori.
3. Predisporre servizi pubblici essenziali alla popolazione.
4. Valorizzare i prodotti tipici agroalimentari e realizzazione di manifestazioni di collegamento.
5. Aiuti alle aziende agroalimentari.
6. Incentivare il turismo.

21/01/2016 Penna in Teverina

Sono presenti Sindaci e consiglieri comunali

Sono emerse le seguenti tematiche:

2. Realizzare Pista ciclabile.
3. Realizzare sentieri e percorsi valorizzando il territorio.
4. Incentivare le manifestazioni tradizionali.
5. Recupero dei Beni culturali minori.
6. Valorizzare e promuovere l'enogastronomia locale.
7. Incentivare il turismo sostenibile.
8. Rafforzare la rete dei trasporti.

21/01/2016 Lugnano in Teverina

Sono presenti Sindaci e consiglieri comunali

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Progetto biblioteca. Riallestimento ed inventario libri.
2. Promuovere e valorizzare i sentieri.
3. Progetto di valorizzazione itinerari francescani.
4. Promuovere la manifestazione intercomunale "La Maratona dell'olio".
5. Recuperare e valorizzare i Beni culturali minori.
6. Realizzare orti urbani.
7. Incentivare il turismo sostenibile.
8. Potenziare ed innovare dei servizi essenziali alla popolazione.

22/01/2016 Giove

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni, cittadini

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Realizzare un Festival itinerante creando un filo conduttore tra le manifestazioni nei diversi 20 comuni del territorio del GAL Ternano.
2. Valorizzare i Beni Culturali minori e dell'enogastronomia locale.
3. Rafforzare la rete dei trasporti.
4. Evitare lo spopolamento delle aree rurali attraverso servizi pubblici essenziali.
5. Ridurre i consumi incentivando l'uso di fonti alternative di energia.
6. Recuperare e valorizzare la sentieristica.

7. Turismo sostenibile.

23/01/2016 Narni

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni, cittadini

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Creare servizi innovativi cittadini ed imprese.
2. Incentivare il turismo e le nuove imprese.
3. Realizzare orti urbani.
4. Sviluppare le energie rinnovabili.
5. Valorizzare i Beni Culturali minori .
6. Valorizzare e promuovere l'enogastronomia locale.
7. Sviluppare ed innovare Servizi essenziali alla popolazione.

25/01/2016 Alviano- Guardea

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni e cittadini

1. Sono emerse le seguenti tematiche:
2. Offrire servizi pubblici essenziali alla popolazione.
3. Recuperare i Beni culturali minori.
4. Valorizzare e promuovere il territorio attraverso Educational Tour e spot pubblicitari.
5. Sviluppare le filiere produttive locali ed il turismo.
6. Realizzare una Pista ciclabile.

26/01/2016 Calvi dell'Umbria

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni e cittadini

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Turismo sostenibile.
2. Valorizzazione dei beni culturali.
3. Incrementare le attività culturali.
4. Valorizzare e promuovere l'enogastronomia locale.
5. Migliorare la rete dei trasporti ed i servizi pubblici essenziali.

26/01/2016 Attigliano

Sono presenti Sindaci e consiglieri comunali

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Turismo sostenibile.
2. Offrire servizi pubblici essenziali alla popolazione.
3. Valorizzare i beni culturali.
4. Valorizzare e realizzare itinerari e percorsi di trekking, mountain bike.
5. Valorizzare e promuovere il territorio attraverso Educational Tour e spot pubblicitari.

29/01/2016 Stroncone

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni e cittadini

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Realizzare sentieri francescani.
2. Incentivare l'accoglienza all'interno del borgo con strutture ricettive.
3. Incentivare il turismo sostenibile.
4. Sviluppare servizi pubblici essenziali alla popolazione.
5. Valorizzare e promuovere l'enogastronomia locale.

01/02/2016 Baschi

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni e cittadini.

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Valorizzare e promuovere il territorio.
2. Migliorare la rete dei trasporti ed i servizi pubblici essenziali.
3. Incentivare manifestazioni tradizionali promuovendo i prodotti tipici locali.
4. Incentivare il turismo sostenibile.
5. Migliorare la rete dei trasporti ed i servizi pubblici essenziali.

01/02/2016 Montecchio

Sono presenti Sindaci e consiglieri comunali.

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Turismo sostenibile
2. Reti e comunità intelligenti
3. Migliorare la rete dei trasporti
4. Valorizzare i beni culturali
5. Incentivare manifestazioni tradizionali
6. Sviluppare le filiere produttive locali

13/06/2016 sede GAL incontro con i soci privati

Sono presenti diverse Associazioni di categoria

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Incentivare il turismo attraverso la promozione del territorio e lo sviluppo di applicazioni per telefono cellulari
2. Realizzare progetti di cooperazione

3. Sviluppo Rete mobilità ecologica
4. Sviluppare e innovare le filiere ed i sistemi produttivi locali

2° fase di incontri di animazione finale in ciascuna delle tre aree del territorio del GAL Ternano (Amerino, Narnese, Ternano).

23/06/2016 Amelia (Area Amerino)

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni e cittadini.

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Valorizzazione del Rio Grande.
2. Valorizzazione e realizzazione di itinerari e percorsi di trekking, mountain bike.
3. Sviluppare Rete mobilità ecologica.
4. Valorizzare gli antichi frutti locali del territorio.
5. Necessità di una segnaletica omogena.
6. Incentivare il turismo sostenibile.
7. Sviluppo e miglioramento dei servizi pubblici essenziali.

28/06/2016 Narni (Area Narnese)

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni e cittadini.

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Promuover il turismo nel territorio attraverso lo sviluppo di APP.
2. Rafforzamento dei servizi pubblici essenziali.
3. Valorizzare i Beni culturali minori.
4. Sviluppare Reti e comunità intelligenti.
5. Incentivare il turismo sostenibile.

01/07/2016 Arrone (Area Ternano)

Sono presenti Sindaci, consiglieri comunali, Associazioni e cittadini.

Sono emerse le seguenti tematiche:

1. Incentivare il turismo attraverso marketing del territorio.
2. Creare una rete tra i diversi progetti ed opere dei comuni.
3. Recuperare e valorizzare di beni culturali minori.
4. Sviluppare e innovare le filiere ed i sistemi produttivi locali.
5. Migliorare i servizi pubblici essenziali.

6 PIANO DELLE AZIONI

6.1. MISURA 19. Sottomisura 19.1. – Intervento 19.1.1. Sostegno preparatorio

Sottomisura	19.1.
Denominazione dell'azione	Sostegno preparatorio
Descrizione dell'azione o dell'intervento	La sottomisura sostiene le attività di preparazione ed elaborazione della strategia di sviluppo locale, nonché di costituzione di nuovi GAL di cui al comma 1 art. 35 Reg. UE 1303/2013. Nello specifico le operazioni ammissibili sono le seguenti: -iniziative di formazione rivolte alle parti interessate locali; -studi dell'area interessata (inclusi studi di fattibilità per alcuni dei progetti che saranno previste nel SSL); - progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia; -attività amministrativa e gestionale di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione.
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	
Obiettivi specifici dell'azione	Attivazione P.A.L.
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	
Valore aggiunto apportato alla SLL	
Elementi innovativi dell'azione	
Tipo di sostegno	Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Collegamento con altre normative	L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al disciplinare regionale per l'assegnazione di telefoni cellulari di servizio, al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".
Beneficiari	GAL
Costi ammissibili	- costi per la formazione degli attori locali; - spese per studi sulla zona interessata - costi relativi alla progettazione delle SSL, comprese le spese di consulenza e costi per le azioni relative alle

	consultazioni dei soggetti interessati ai fini della preparazione della strategia; - costi amministrativi (costi operativi e di personale) di un'organizzazione che si applica per il sostegno preparatorio durante la fase di preparazione (GAL futuri; GAL esistenti escludendo la possibilità del doppio finanziamento);
Condizioni di ammissibilità	I costi di gestione ed animazione sono eleggibili dalla data di approvazione del PSR per l'Umbria 2014-2020 (salvo eventuali indicazioni nello specifico bando), anche se la relativa domanda di sostegno sarà inoltrata successivamente alla selezione del Piano. Per i GAL non ancora costituiti le spese dovranno essere sostenute dal soggetto proponente. Per l'ammissibilità delle spese relative al sostegno preparatorio il beneficiario dovrà presentare domanda a valere sul bando di selezione dei GAL e delle relative SSL. Solo nel caso in cui la domanda venga ammessa, seppur non finanziata, il beneficiario otterrà il rimborso delle spese sostenute. In accordo con l'articolo 35 del Regolamento (UE) 1303/2013, il sostegno preparatorio è ammissibile a prescindere dall'eventualità che la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal gruppo d'azione locale che beneficia del sostegno venga selezionata o meno. Per i partenariati già selezionati come GAL nel periodo di programmazione LEADER 2007/2013, l'ammissibilità dell'intervento è definita e valutata anche in funzione del quadro delle norme relative alla transizione dal precedente periodo di programmazione, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento di esecuzione UE 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013. In particolare se nel periodo di programmazione 2007-2013 un Gal ha ricevuto un finanziamento per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020 è escluso dal sostegno della Misura 19.1.
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	I principi alla base dei criteri di selezione sono stabiliti nel rispetto dell'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013. I principi che riguardano i criteri di selezione delle operazioni ammissibili si basano sulla congruità della spesa in relazione alla effettiva necessità del sostegno preparatorio, sulle caratteristiche del partenariato proponente, sulla rappresentatività del partenariato proponente e sulle competenze del proponente in relazione alla capacità di dare attuazione alle strategie di sviluppo locale.
Importi ed aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% delle spese ammissibili.
Vincoli ed impegni	Il GAL Ternano assume gli impegni derivanti dai propri SSL e PAL, nell'area omogenea di riferimento, dalla conseguente

	attuazione della strategia prevista dal PAL, entro i termini stabiliti per la relativa attuazione e per il relativo finanziamento.
Modalità attuative	I progetti per i quali il G.A.L. è beneficiario sono realizzati direttamente dallo stesso attraverso l'impiego della propria struttura, ovvero attraverso l'acquisizione di beni e servizi presso terzi, mediante le procedure previste dal "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016 e comunque nel rispetto del principio di congruità e ragionevolezza della spesa, garantito, per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 €, dall'acquisizione di almeno 3 preventivi tra ditte in concorrenza individuate dall'elenco di cui all'albo "Albo consulenti e esperti" pubblicato sul sito del GAL Ternano. Qualora non siano presenti nell'Albo fornitori soggetti idonei, si procederà alla individuazione mediante consultazione di elenchi telefonici o commerciali, motori di ricerca internet e ogni altro mezzo idoneo allo scopo. L'elenco delle spese effettuate tramite affidamento diretto saranno comunque ratificate dal Consiglio Direttivo del GAL. Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 € I.V.A. esclusa, avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere. Rientra nella facoltà delle parti effettuare lo scambio mediante posta certificata. Per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del Codice, non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto. L'attività progettuale e la responsabilità del coordinamento e delle realizzazione dei progetti rimangono in capo al G.AL.. Non è consentito pertanto affidare la completa realizzazione degli interventi ad un terzo fornitore.
Indicatori di risultato pertinenti	- Percentuale della popolazione interessata: 80%
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	- Importo risorse erogate: 200.000,00 - Media coinvolti: 2

6.2 MISURA 19. Sottomisura 19.1. – Intervento 19.2.1. "Sostegno all'esecuzione di interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo".

Azione 19.2.1.1.

Sottomisura	**19.2. – Azione 19.2.1.1.**
Denominazione dell'azione	Intervento 7.6.1. "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali": **Recupero dei beni culturali minori a scopo didattico dimostrativo e turistico ai fini della loro conservazione e fruizione**
Descrizione dell'azione o dell'intervento	Azioni volte a recuperare, ai fini della fruizione collettiva da parte della comunità locale e dei turisti, il patrimonio storico-culturale ed artistico dell'area a scopo didattico dimostrativo e turistico. Sono previste iniziative rivolte a: - alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali; - al recupero e la riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale; - alla realizzazione, riqualificazione delle rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale; - al monitoraggio e studi territoriali finalizzati alla verifica dell'efficacia degli strumenti di pianificazione delle aree di pregio ambientale; - ad interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico; - alla realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.
Obiettivi specifici dell'azione	Recupero dei beni identitari materiali ed immateriali del territorio a scopo didattico dimostrativo e turistico.
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	I criteri di demarcazione verranno definiti con il relativo responsabile di misura prima dell'uscita dei bandi.

Valore aggiunto apportato alla SLL	Incremento consapevolezza ed appartenenza al territorio
Elementi innovativi dell'azione	Nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale endogeno della zona.
Tipo di sostegno	Sostegno a fondo perduto
Collegamento con altre normative	Regolamento (UE) n.1307/2013 Direttiva 79/409/CEE, direttiva Uccelli Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat L. n. 394/91 Legge quadro sulle aree protette L.R. n. 9/95 "Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette" Regolamento (UE) n. 1307/2013
Beneficiari	Enti pubblici singoli o associati; fondazioni o associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche; Soggetti gestori delle ANP (Aree Naturali Protette), partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.
Costi ammissibili	Sono ammissibili i costi sostenuti per investimenti relativi a: - riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico; - riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico; - redazione e aggiornamento di piani di gestione promozione e informazione connessi alle finalità della misura; - studi connessi alle finalità della sottomisura; - attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale (ad es. centri visita nelle Aree naturali protette, azioni pubblicitarie, interpretazione e percorsi tematici) rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari; - acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; - azioni di salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura; - spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1. Gli interventi dovranno essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico per il governo del Territorio (L.R. 1/2015) ed in particolare degli artt. 170-176 come di seguito riportati: - Art. 170, comma 4, alla Regione competente la definizione degli standard di qualità della rete escursionistica, compresa la tipologia segnaletica e la cartografia

	- Art. 176, comma 1, alla programmazione della rete escursionistica di interesse regionale e interregionale provvede la Giunta regionale - Art. 176, comma 3, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica di interesse interregionale e regionale provvedono la Regione e gli enti locali - Art. 176 comma 4, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica complementare provvedono i comuni. Sulla base del disciplinare tecnico di cui alla DGR n. 1633 del 27 dicembre 2016, dovrà essere presentato, al Servizio regionale Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, il progetto di allestimento del tratto con la documentazione indicata nell'apposita sezione del disciplinare stesso, con la richiesta della numerazione da assegnare a ciascun tratto. Il progetto presentato ai sensi del nuovo codice degli appalti (D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50) dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita".
Condizioni di ammissibilità	Coerenza dell'operazione con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale. Per operazioni inerenti beni mobili: essere in possesso del titolo di proprietà o essere possessori o detentori a vario titolo degli immobili o terreni interessati
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	Nella definizione dei criteri di selezione saranno considerati i seguenti principi: - pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura; - tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi; - localizzazione territoriale dell'intervento: Aree Naturali Protette e siti Natura 2000; - complementarietà con altri interventi realizzati; - attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati; - orientamento verso standard costruttivi migliorativi in termini funzionali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap; - utilizzo di sistemi innovativi; - raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori; - in caso di progetti SNAI: priorità per progetti ricadenti nelle 2 aree.
Importi ed aliquote di sostegno	Il contributo è concesso nella misura massima del 100% per i soggetti pubblici. Per beni di proprietà di soggetti privati il sostegno massimo ammissibile è del 40%. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte da paragrafo 4 dell'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Si precisa che l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso ed è riservato agli investimenti e non alle azioni di sensibilizzazione o studi, solo a seguito di presentazione di

	garanzia fideiussoria come riportato al paragrafo 8.1. del PSR.
Vincoli ed impegni	Da definirsi nel bando
Modalità attuative	Bando pubblico
Indicatori di risultato pertinenti	- Percentuale della popolazione interessata: 70%
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	Numero di interventi sovvenzionati (numero). Valore atteso al 2020: n.10 Incremento fruitori dei beni: +20%

Azione 19.2.1.2.

Sottomisura	**19.2. – Azione 19.2.1.2.**
Denominazione dell'azione	Intervento 7.5.1. Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala: **"Riqualificazione percorsi ed itinerari a fini turistici"**
Descrizione dell'azione o dell'intervento	Riqualificazione della sentieristica e delle strutture di fruizione annesse. Nello specifico è previsto il finanziamento di: - recupero di percorsi destinati allo sviluppo turistico; - miglioramento della ricettività (es. rifugi, bivacchi, ostelli) e delle strutture a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor regionale; - miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica degli itinerari inclusi nella rete escursionistica regionale, con particolare riferimento alla rete cicloturistica regionale, ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali; - recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi; - realizzazione di materiale informativo online e off-line turistico relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale. Gli interventi dovranno essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico per il governo del Territorio (L.R. 1/2015) ed in particolare degli artt. 170-176 come di seguito riportati: - Art. 170, comma 4, alla Regione competente la definizione degli standard di qualità della rete escursionistica, compresa la tipologia segnaletica e la cartografia - Art. 176, comma 1, alla programmazione della rete escursionistica di interesse regionale e interregionale provvede la Giunta regionale - Art. 176, comma 3, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica di interesse interregionale e regionale provvedono la Regione e gli enti locali

	- Art. 176 comma 4, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica complementare provvedono i comuni. Sulla base del disciplinare tecnico di cui alla DGR n. 1633 del 27 dicembre 2017, dovrà essere presentato, al Servizio regionale Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, il progetto di allestimento del tratto con la documentazione indicata nell'apposita sezione del disciplinare stesso, con la richiesta della numerazione da assegnare a ciascun tratto. Il progetto presentato ai sensi del nuovo codice degli appalti (D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50) dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita".
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.
Obiettivi specifici dell'azione	Recupero dei beni identitari materiali ed immateriali del territorio a fini turistici, didattici o di fruizione collettiva.
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	Interventi relativi ad investimenti "su piccola scala". I criteri di demarcazione verranno definiti con il relativo responsabile di misura prima dell'uscita dei bandi.
Valore aggiunto apportato alla SLL	Incremento della fruibilità del territorio da parte delle fasce deboli della popolazione.
Elementi innovativi dell'azione	Nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale endogeno della zona.
Tipo di sostegno	Sostegno a fondo perduto
Collegamento con altre normative	Regolamento (UE) n.1307/2013
Beneficiari	Enti pubblici singoli o associati nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Soggetti gestori delle ANP (Aree Naturali Protette). Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche. Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.
Costi ammissibili	Sono ammissibili i costi sostenuti per investimenti relativi a: - lavori di sistemazione di itinerari esistenti, di ampliamento della rete esistente e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari; - acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;

	- lavori di ristrutturazione e adeguamento di locali in edifici esistenti da destinare a ricettività temporanea; - spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1 del PSR; - operazioni immateriali quali la realizzazione e stampa di materiale informativo; - operazioni immateriali quali lo sviluppo della comunicazione on line. Gli interventi potranno essere realizzati solo se n connessione o a completamento delle reti di importanza strategica regionale, come previsto dal PSR per l'Umbria 2014-2020 e dalla DGR n.1558 del 16 dicembre 2011. La cartellonistica e la segnaletica dovranno essere conformi a quanto previsto dalle linee di indirizzo regionale già approvate. I loghi inseriti dovranno essere conformi a quanto previsto dai regolamenti comunitari FEASR. Gli interventi dovranno essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico per il governo del Territorio (L.R. 1/2015) ed in particolare degli artt. 170-176 come di seguito riportati: - Art. 170, comma 4, alla Regione competente la definizione degli standard di qualità della rete escursionistica, compresa la tipologia segnaletica e la cartografia - Art. 176, comma 1, alla programmazione della rete escursionistica di interesse regionale e interregionale provvede la Giunta regionale - Art. 176, comma 3, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica di interesse interregionale e regionale provvedono la Regione e gli enti locali - Art. 176 comma 4, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica complementare provvedono i comuni. Sulla base del disciplinare tecnico di cui alla DGR n. 1633 del 27 dicembre 2017, dovrà essere presentato, al Servizio regionale Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, il progetto di allestimento del tratto con la documentazione indicata nell'apposita sezione del disciplinare stesso, con la richiesta della numerazione da assegnare a ciascun tratto. Il progetto presentato ai sensi del nuovo codice degli appalti (D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50) dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita".

Condizioni di ammissibilità	Alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono: • Coerenza dell'operazione con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale. • per le operazioni inerenti beni immobili: essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni.
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	Nella definizione dei criteri di selezione saranno considerati i seguenti principi: - pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura; - completamento della rete di itinerari regionale - complementarietà con altri interventi realizzati; -attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati; - orientamento verso standard costruttivi migliorativi in termini funzionali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap. - tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi; - localizzazione degli interventi; - utilizzo di sistemi innovativi; - coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale - raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori. - in caso di progetti SNAI: priorità per progetti ricadenti nelle 2 aree.
Importi ed aliquote di sostegno	Il contributo è concesso nella misura massima del 100% per i soggetti pubblici.
Vincoli ed impegni	Da definirsi nel bando
Modalità attuative	Bando pubblico
Indicatori di risultato pertinenti	Percentuale della popolazione rurale che beneficia delle nuove infrastrutture: 50%
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	Numero fruitori dei percorsi: 5.000/anno Numero di nuovi percorsi sovvenzionati (Numero). Valore atteso al 2020: n.6

Azione 19.2.1.3.

Sottomisura	**19.2. – Azione 19.2.1.3.**
Denominazione dell'azione	Intervento 7.4.1.: sostegno investimenti creazione/miglioramento - ampliamento servizi base alla popolazione rurale:
Descrizione dell'azione o dell'intervento	Realizzazione di interventi volti a migliorare la capacità di erogazione servizi alle fasce deboli (giovani ed anziani) favorendone l'inclusione sociale

Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale. Si finanzieranno: - infrastrutture di tipo socio-assistenziale e di cura, ricreativo/ludico, psicomotorio, artistico, culturale, teatrale, musicale, psicoeducativo, educativo e di sviluppo delle competenze, di inclusione sociale; - infrastrutture, finalizzate a sostenere progetti per l'anzianità attiva; - investimenti per interventi di miglioramento, adeguamento, recupero e ristrutturazione di beni immobili al fine della loro riutilizzazione come strutture per la fornitura di servizi, di tipo socio-assistenziale e di cura, centri comunitari per attività sociali educative e più in generale culturali/ricreative; - investimenti in infrastrutture per l'erogazione dei servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia e diversamente abili.
Obiettivi specifici dell'azione	Potenziamento servizi alla popolazione volti al benessere sociale di giovani, anziani e abitanti nelle aree più periferiche
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	I criteri di demarcazione verranno definiti con il relativo responsabile di misura prima dell'uscita dei bandi.
Valore aggiunto apportato alla SLL	Incremento della fruibilità del territorio da parte delle fasce deboli della popolazione
Elementi innovativi dell'azione	Innovazione sociale in termini di prodotti, servizi, modelli che soddisfino i bisogni sociali in modo più efficace delle alternative regionali esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni
Tipo di sostegno	Sostegno a fondo perduto
Collegamento con altre normative	- Regolamento (UE)n.1307/2013 -Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici -Regolamento (UE) n. 1307/2013 -Norme e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, di urbanistica ed edilizia e socio-sanitaria.
Beneficiari	Enti pubblici singoli o associati Fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative sociali e associazioni senza fini di lucro. Partenariati pubblico-privati dotati di personalità giuridica.
Costi ammissibili	Sono ammissibili i costi sostenuti per investimenti relativi a:

	- restauro, adeguamento e ristrutturazione di beni immobili finalizzati all'erogazione dei servizi; - acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati; - acquisto di impianti, arredi e attrezzature nuove utili alla funzionalizzazione degli immobili; - investimenti materiali ed immateriali in infrastrutture, in spazi interni ed esterni, dedicate ad attività culturali e ricreative, ludico-sportive, psicomotorie, turistiche, artistiche, culturali, teatrali, musicali psicoeducative per lo sviluppo delle competenze rivolte all'infanzia e all'adolescenza, per persone con disagi psicofisici e per persone anziane, laboratori informatici, didattici, multimediali, biblioteche di quartiere, laboratori per la tutela ambientale. - interventi relativi alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi esterni e di pertinenza degli immobili destinati ai servizi. - realizzazione di prodotti e materiali informativi; - spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1. del PSR.
Condizioni di ammissibilità	Alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono: per le operazioni inerenti beni immobili: essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni.
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	- Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura; - tipologia di attività e servizio proposto; - multifunzionalità della proposta progettuale; - capacità di creare occasioni di occupazione, nonché di creare sinergie tra i diversi operatori locali; - numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti; - localizzazione dell'intervento; - raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori; - in caso di progetti SNAI: priorità per progetti ricadenti nelle 2 aree.
Importi ed aliquote di sostegno	Il contributo è concesso nella misura massima del 100% per i soggetti pubblici.
Vincoli ed impegni	Da definirsi nel bando
Modalità attuative	Bando pubblico
Indicatori di risultato pertinenti	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati: 50%
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	Numero di interventi sovvenzionati (Numero). Valore atteso al 2020: n.5

Azione 19.2.1.4.

Sottomisura	**19.2. – Azione 19.2.1.4.**
Denominazione dell'azione	Intervento 6.4.3. "Sostegno creazione/sviluppo di imprese extra agricole nei settori settori artigianale, commerciale, turistico, servizi ed innovazione tecnologica. **Avviamento e sviluppo attività microimprenditoriali, con speciale riguardo ai borghi storici.**
Descrizione dell'azione o dell'intervento	Contribuire allo sviluppo occupazionale ed al rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali sostenendo le piccole imprese. Saranno finanziabili operazioni volte alla creazione e potenziamento di imprese in grado di sviluppare nuove attività e occupazione nei seguenti settori: - attività di turismo rurale e dei connessi servizi; - creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative (es. e-commerce) favorendo la specializzazione per i prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata; - attività artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale locale; - attività di produzione e servizio nel campo dell'innovazione tecnologica con particolare riferimento alle attività volte a favorire l'accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione; - attività di servizi collettivi rivolti alle popolazioni rurali (trasporti, interventi per tutela del territorio).
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali.
Obiettivi specifici dell'azione	Incentivi alla creazione di nuove imprese e nuova occupazione legate alle risorse endogene dei territori
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	Per la demarcazione con gli interventi specifici del PSR si darà priorità agli interventi attuati nei borghi storici "Zona A del PRG comunale".
Valore aggiunto apportato alla SLL	Incremento della fruibilità del territorio da parte delle fasce deboli della popolazione
Elementi innovativi dell'azione	Nascita di nuovi prodotti, metodi, processi e servizi che includano le specificità locali
Tipo di sostegno	Il supporto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Collegamento con altre normative	- Regolamento (UE) n.1307/2013 - Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 - D.Lgs. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purché conforme alla normativa comunitaria - Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

	- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 - L.R. n. 4/2013 Testo unico in materia di artigianato - L.R. n. 10/2014 Testo unico in materia di commercio
Beneficiari	Beneficiari sono: - Microimprese e piccole imprese - Persone fisiche Tali beneficiari devono svolgere le attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.
Costi ammissibili	Sono spese ammissibili: - ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività - acquisto di nuovi impianti, macchinari, automezzi, attrezzature e forniture per lo svolgimento delle attività - spese generali, così come definite nel capitolo 8.1 "Disposizioni comuni a tutte le misure" del presente programma, collegate alle spese di cui ai due punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento - acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività - i costi devono essere conformi a quanto previsto agli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013
Condizioni di ammissibilità	Alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono: per le operazioni inerenti beni immobili: essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni. E' escluso l'agriturismo. Sono altresì escluse attività di contoterzismo agricolo.
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	- Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione); - localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo - introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC; - tipologia di proponente (giovani, donne, coadiuvante familiare, inoccupati e/o disoccupati etc.); - creazione di maggiori opportunità occupazionali; - raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori; - in caso di progetti SNAI: priorità per progetti ricadenti nelle 2 aree.
Importi ed aliquote di sostegno	Sovvenzione a fondo perduto, concesso in regime di de minimis (Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013), quantificato al 60% della spesa ammissibile con elevazione al 70% in zone svantaggiate o per imprenditori giovani e/o donne
Vincoli ed impegni	Da definirsi nel bando
Modalità attuative	Bando pubblico
Indicatori di risultato pertinenti	Numero posti di lavoro creati: 5

Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	Numero di imprese beneficiarie sviluppate/create (Numero). Valore atteso al 2020: n.5

Azione 19.2.1.5.

Sottomisura	**19.2. – Azione 19.2.1.5.**
Denominazione dell'azione	Intervento 6.2.1. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali. **Microfiliere agricoltura, artigianato, commercio, turismo, servizi ed ambiente**
Descrizione dell'azione o dell'intervento	Contribuire allo sviluppo occupazionale ed al rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali sostenendo le piccole imprese
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali.
Obiettivi specifici dell'azione	Incentivi alla creazione di nuove imprese e nuova occupazione legate alle risorse endogene dei territori
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	Per la demarcazione con gli interventi specifici del PSR si darà priorità agli interventi attuati nella "Zona E del PRG comunale".
Valore aggiunto apportato alla SLL	Incremento della fruibilità del territorio da parte delle fasce deboli della popolazione
Elementi innovativi dell'azione	Nascita di nuovi prodotti, metodi, processi e servizi che includano le specificità locali
Tipo di sostegno	Sostegno a fondo perduto
Collegamento con altre normative	- Regolamento (UE) n.1307/2013 - Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003. - D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria. - Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo. - Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. (Aiuti in regime De Minimis).
Beneficiari	- Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del c.c. - Coadiuvante familiare ai sensi dell'art. 19, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - Microimprese e piccole imprese - Persone fisiche e giuridiche

	Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.
Costi ammissibili	- ristrutturazione e miglioramento di beni immobili e delle loro aree pertinenziali; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento dell'attività; - acquisto di hardware e/o software finalizzati alla gestione delle attività; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promo commercializzazione online ad esclusione dei costi di gestione; - spese generali e di progettazione, così come definite nel capitolo 8.1 "Disposizioni comuni a tutte le misure" del presente programma, collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.
Condizioni di ammissibilità	Sono ammissibili i soggetti che avviano o hanno avviato microimprese o piccole imprese con sede legale e sedi operative in zone rurali. La domanda di aiuto deve essere corredata di un Piano di Sviluppo Aziendale secondo quanto previsto all'art. 5, paragrafo 1, punto b) del Reg. delegato (UE) N. 807/2014. Non sono ammissibili imprese di contoterzismo. Le attività imprenditoriali finanziate dovranno riguardare attività extra-agricole relative a prodotti non ricompresi nell'allegato I del Trattato. L'attuazione del Piano di sviluppo aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della concessione dell'aiuto e deve essere ultimato al più tardi entro 3 anni dalla medesima data. Il sostegno previsto dalla presente sottomisura è limitato esclusivamente alle microimprese o piccole imprese come dalla raccomandazione n. 2003/361/CE.
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	- Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione); - localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo; - introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi; - tipologia di proponente (giovani, donne, coadiuvante familiare, inoccupati e/o disoccupati etc.) ; - creazione di nuove opportunità occupazionali; - settore di intervento con particolare riferimento alle imprese dei settori dell'informazione e della comunicazione; - raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori; - aumento volontario del tasso di cofinanziamento del beneficiario rispetto al minimo previsto dal bando; - in caso di progetti SNAI: priorità per progetti ricadenti nelle 2 aree.
Importi ed aliquote di sostegno	Sovvenzione a fondo perduto, concesso in regime De Minimis (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione

	del 18 dicembre 2013), quantificato al 60% della spesa ammissibile.
Vincoli ed impegni	Da definirsi nel bando
Modalità attuative	Bando pubblico
Indicatori di risultato pertinenti	Numero posti di lavoro creati: 2
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	Numero di imprese beneficiarie sviluppate/create (Numero). Valore atteso al 2020: n2

Azione 19.2.1.6.

Sottomisura	**19.2. – Azione 19.2.1.6.**
Denominazione dell'azione	Intervento 6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie di didattiche e fattorie sociali. **Agricoltura multifunzionale ed agricoltura sociale.**
Descrizione dell'azione o dell'intervento	Contribuire allo sviluppo occupazionale ed al rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali sostenendo le piccole imprese. Tale tipo di intervento è finalizzato al potenziamento e al miglioramento della qualità e della reputazione dell'offerta agrituristica umbra, alla creazione e al miglioramento di fattorie didattiche esistenti nell'ottica di creare spazi e strutture destinate all'educazione ambientale e alla creazione e sviluppo di fattorie sociali nell'ottica di andare a rafforzare un sistema di welfare anche diffuso e di creare strutture a servizio delle comunità locali in zone rurali, finalizzate a fornire servizi utili alla vita quotidiana nonché a promuovere, accompagnare e realizzare azioni di inclusione sociale e lavorativa, assistenziali, di riabilitazione e terapeutici nonché di ricreazione e di educazione. Sono ricompresi tra questi ultimi servizi di accoglienza e soggiorno per bambini in età prescolare (agrinido e agriasilo). Si darà particolare importanza alla sostenibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia incentivando investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riqualificazione paesaggistica nonché alla riqualificazione delle strutture di ospitalità al fine di raggiungere standard qualitativi più elevati. A tale ultimo scopo sarà auspicabile la riqualificazione dei fabbricati con materiale che risponda alla tradizione locale e la riqualificazione delle aree pertinenziali con la messa a dimora di piante autoctone che garantiscano una migliore qualità paesaggistica. Anche nella realizzazione di aree attrezzate (piscine maneggi, etc.) si dovrà tener conto dell'inserimento paesaggistico andando a fare gli interventi che rispettino e ripristinino le tipologie architettoniche locali.

	Le attività e gli investimenti finanziati saranno finalizzati ad attività imprenditoriali volti alla produzione di prodotti che non rientrino tra quelli presenti nell'Allegato I del Trattato. Il tipo di intervento può essere attuato anche in forma collettiva ed innovativa in combinazione con altre misure/sottomisure/interventi al fine di realizzare una effettiva migliore qualificazione ed attrattività del territorio dell'offerta ricettiva regionale.
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali.
Obiettivi specifici dell'azione	Incentivi alla creazione di nuove imprese e nuova occupazione legate alle risorse endogende dei territori
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	"Si darà priorità agli interventi attuati in forma collettiva ed in combinazione sinergica con altre misure/sottomisure/interventi al fine di realizzare una effettiva migliore qualificazione ed attrattività dell'intero territorio e della relativa offerta ricettiva nonché del sistema di servizi alla persona destinati alla collettività locale.)
Valore aggiunto apportato alla SLL	Incremento della fruibilità del territorio da parte delle fasce deboli della popolazione
Elementi innovativi dell'azione	Nascita di nuovi prodotti, metodi, processi e servizi che includano le specificità locali
Tipo di sostegno	Sostegno a fondo perduto
Collegamento con altre normative	- Regolamento (UE) n.1307/2013 - D.Lgs. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria - Legge n. 96/06 e l.r. 16/2014 es.m.i.(Normativa nazionale agriturismo e testo unico regionale in materia di diversificazione delle attività agricole) - Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis) - L.R. n. 1/2015 "Testo unico governo del territorio e materie correlate"
Beneficiari	Imprenditori agricoli ai sensi dell'art.2135 del c.c. iscritti agli elenchi regionali (agriturismo, fattorie didattiche e fattorie sociali) previsti dalla normativa regionale
Costi ammissibili	Sono spese eleggibili: - ristrutturazione e miglioramento di beni immobili e delle loro aree pertinenziali; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento dell'attività; - acquisto di hardware e/o software finalizzati alla gestione delle attività; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promo commercializzazione online ad esclusione dei costi di gestione; - spese generali e di progettazione, così come definite nel capitolo 8.1 "Disposizioni comuni a tutte le misure" del

	presente programma, collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.
Condizioni di ammissibilità	Alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono: per le operazioni inerenti beni immobili: essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni. Sono ammissibili interventi di ristrutturazioni su fabbricati "esistenti" come definiti dalla normativa vigente. Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	- Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione); - Localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle "aree con problemi complessivi di sviluppo"; - Tipologia di proponente (Imprenditori agricoli professionali, giovani, donne, coadiuvante familiare, etc.) - Creazione di maggiori opportunità occupazionali; - Miglioramento delle strutture da destinare alle attività (risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche, inserimento paesaggistico, etc.) - Rapporto costo/beneficio per unità lavorativa; - Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori; - in caso di progetti SNAI: priorità per progetti ricadenti nelle 2 aree.
Importi ed aliquote di sostegno	Sovvenzione a fondo perduto, concesso in regime De Minimis (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013), quantificato al 60% della spesa ammissibile.
Vincoli ed impegni	Da definirsi nel bando
Modalità attuative	Bando pubblico
Indicatori di risultato pertinenti	Numero posti di lavoro creati: 2
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	Numero di imprese beneficiarie sviluppate/create (Numero). Valore atteso al 2020: n.5

6.3. MISURA 19. Sottomisura 19.3. - Intervento 19.3.1 "Preparazione e realizzazione della attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale"

Il Gal intende sviluppare nella presente programmazione sia progetti sia di tipo interterritoriale che transnazionale, così come indicato nel capitolo 4.7 del presente PAL.

Il progetto denominato "Umbria, lasciati sorprendere" risulta essere il prosieguo di un insieme di attività che hanno coinvolto tutti e 5 i GAL Umbri, sia nell'ambito della partecipazioni ad attività fieristiche che nell'ambito di azioni di promozione dell'Umbria sui media. Tale intervento risponde all'obiettivo generale di "migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale", nonché l'obiettivo specifico "Sviluppo di reti interterritoriali e transnazionali finalizzate alla diffusione di buone pratiche ed alla promozione del patrimonio rurale".

Azione 19.3.1.1

Sottomisura	**19.3. – Azione 19.3.1.1.**
Denominazione dell'azione	**Umbria, lasciati sorprendere!**
Descrizione dell'azione o dell'intervento	L'azione di cooperazione interterritoriale tra i 5 GAL dell'Umbria (interterritoriale), nasce dall'esigenza di valorizzare e promuovere i territori e le imprese, in forma congiunta, al fine di sviluppare un maggior valore aggiunto alle iniziative che si andranno a realizzare. In particolare, attraverso il claim "Umbria Lasciati Sorprendere", ideato nella passata programmazione 2007/2013, i 5 GAL promuoveranno le loro eccellenze in maniera sinergica e multisettoriale. Si prevede inoltre la creazione di una filiera tra le imprese di produzione agroalimentari e quelle della ristorazione. L'obiettivo è il rilancio della tradizione gastronomica locale attraverso la predisposizione di menù a base di ricette locali elaborate grazie ai prodotti delle imprese agricole dei territori interessati e all'implementazione di una "app/piattaforma" al fine di creare una rete virtuosa per il recupero degli scarti alimentari. Sono previste infine iniziative volte a promuovere il territorio sia attraverso testimonial di eccellenza sia tramite l'utilizzo dei social network ed altre tecnologie innovative. Le principali iniziative riguarderanno: 1) Organizzazione e promozione di eventi territoriali a forte matrice identitaria; 2) Organizzazione e promozione di eventi territoriali che prevedano una integrazione tra i diversi settori produttivi tipici dei territori; 3) Partecipazione delle imprese dei 5 GAL ad eventi/fiere/manifestazioni territoriali ed extraterritoriali; 4) Attivazione di campagne promozionali utilizzando anche nuovi sistemi di comunicazione; 5) Realizzazione di materiale informativo e promozionale innovativo. 6) Attività di informazione e di promozione delle eccellenze territoriali (Realizzazione iniziative rivolte alla stampa e/o

	a blogger specializzati od ad altri testimonial al fine della promozione territoriale); 7) Social media marketing e palinsesto del territorio. (Promozione tramite social network degli eventi e delle manifestazioni dell'area).
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.
Obiettivi specifici dell'azione	Sviluppo di reti interterritoriali e transnazionali finalizzate alla diffusione di buone pratiche ed alla promozione del patrimonio rurale
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	- Utilizzo di tecnologie innovative; - Partecipazione ad eventi e creazione di eventi; - Collaborazione tra diversi attori economici; - Campagne promozionali.
Valore aggiunto apportato alla SLL	Attività di cooperazione
Elementi innovativi dell'azione	Nascita di nuovi prodotti, metodi, processi, collaborazioni e servizi che includano le specificità locali
Tipo di sostegno	Sostegno a fondo perduto
Collegamento con altre normative	Regolamento (UE) n.1307/2013 L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al disciplinare regionale per l'assegnazione di telefoni cellulari di servizio, al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".
Beneficiari	GAL; partenariati pubblico-privati
Costi ammissibili	- Costi strettamente connessi all'organizzazione dell'evento (es. affitto strutture, hostess, materiale promozionale, blogger, allestimento, guide turistiche, chef, acquisto prodotti per attività dimostrative e/o seminariali, catering di prodotti locali, ecc.); - acquisto di spazi espositivi per partecipare ad eventi/manifestazioni/fiere e costi connessi; - realizzazione di materiale e prodotti innovativi informativi e pubblicitari; - realizzazione di smart tecnology connessa all'azione; - costi connessi alla realizzazione di campagne promozionali. - spese generali nel limite del 12% dell'importo dell'investimento.
Condizioni di ammissibilità	Le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	- Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) - Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi

	- Creazione di nuove opportunità occupazionali - Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori
Importi ed aliquote di sostegno	Contributo concedibile fino al 100%
Vincoli ed impegni	Il progetto sarà avviato entro l'annualità 2017 e interesserà l'intera programmazione Leader.
Modalità attuative	Azione a regia GAL. Fornitori specifici da individuarsi ai sensi del D.Lgs del 18/04/2016 n. 50
Indicatori di risultato pertinenti	- Percentuale della popolazione interessata: 50%
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	- Importo risorse erogate: 1.400.000,00 - N. fruitori finali: 100 - Numero di eventi: 10 - Numero di imprese partecipanti: 5 - Media coinvolti: 3

Azione 19.3.1.2.

Sottomisura	**19.3. – Azione 19.3.1.2.**
Denominazione dell'azione	**"Cultura, arte, tradizioni e patrimonio in Europa"**
Descrizione dell'azione o dell'intervento	Interventi di cooperazione con GAL europei (transnazionale)
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	Migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.
Obiettivi specifici dell'azione	Sviluppo di reti interterritoriali e transnazionali finalizzate alla diffusione di buone pratiche ed alla promozione del patrimonio rurale
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	Azione attuata in cooperazione con GAL europei.
Valore aggiunto apportato alla SLL	Attività di cooperazione
Elementi innovativi dell'azione	Nascita di nuovi prodotti, metodi, processi e servizi che includano le specificità locali
Tipo di sostegno	Sostegno a fondo perduto
Collegamento con altre normative	Regolamento (UE) n.1307/2013 L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al disciplinare regionale per l'assegnazione di telefoni cellulari di servizio, al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".
Beneficiari	GAL
Costi ammissibili	Costi strettamente connessi all'organizzazione dell'evento (es. affitto strutture, hostess, materiale promozionale, blogger, allestimento, guide turistiche, chef, acquisto prodotti per attività dimostrative e/o seminariali, catering di prodotti locali , ecc.);

	- acquisto di spazi espositivi per partecipare ad eventi/manifestazioni/fiere e costi connessi; - realizzazione di materiale e prodotti innovativi informativi e pubblicitari; - realizzazione di smart tecnology connessa all'azione; - costi connessi alla realizzazione di campagne promozionali. - spese generali nel limite del 12% dell'importo dell'investimento.
Condizioni di ammissibilità	Le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	- Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) - Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi - Creazione di nuove opportunità occupazionali Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori
Importi ed aliquote di sostegno	Contributo concedibile fino al 100%
Vincoli ed impegni	Da definirsi nel bando
Modalità attuative	Azione a regia GAL. Fornitori specifici da individuarsi ai sensi del D.Lgs del 18/04/2016 n. 50
Indicatori di risultato pertinenti	- Percentuale della popolazione interessata:50%
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	- Importo risorse erogate: 50.000,00 - N. fruitori finali: 50 - Numero di eventi: 1 - Numero di aziende partecipanti: 1 - Media coinvolti: 3

6.4. MISURA 19. Sottomisura 19.4. – Intervento 19.4.1. "Sostegno per i costi di gestione ed animazione"

Sottomisura	19.4.
Denominazione dell'azione	L'intervento 19.4.1 sostiene: - attività di gestione amministrativa e contabile connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del reg. (UE) n. 1303/13; - attività di animazione territoriale connessa alla strategia di cui agli articoli 34 e 35 del reg. (UE) n. 1303/13. In particolare l'attività di gestione comprende: - attività connesse al regolare funzionamento del partenariato e della struttura tecnico – operativa amministrativa; - formazione del personale del partenariato; - attività di pubbliche relazioni; - adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale, previdenziale previsti dalle normative vigenti; - gestione finanziaria connessa all'attuazione di LEADER; - obblighi di informazione, pubblicità, trasparenza; - attività di sorveglianza e di valutazione di cui alla lettera (g) dell'art. 34 del reg. (UE) n. 1303/13. L'animazione include: - campagne informative, eventi, riunioni, volantini, siti web, social media, stampa; - scambi con soggetti interessati, per fornire informazioni e promuovere la strategia; - promozione e sostegno ai potenziali beneficiari per lo sviluppo di progetti e per la preparazione delle candidature; - sostegno al progetto nella fase successiva all'avviamento.
Descrizione dell'azione o dell'intervento	
Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la SLL, con l'abito tematico selezionato e con gli obiettivi previsti dall'art. 4 del Reg. (UE) 1305/2013	
Obiettivi specifici dell'azione	
Valore aggiunto dell'azione rispetto all'intervento standard del PSR e demarcazione degli aiuti dagli altri fondi strutturali, dalle politiche regionali e dalle altre Misure/sottomisure/interventi del PSR attivati dalla Regione Umbria	
Valore aggiunto apportato alla SLL	
Elementi innovativi dell'azione	
Tipo di sostegno	Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. E' prevista la richiesta di un anticipo del 50% del contributo pubblico, garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo concesso.

Collegamento con altre normative	L'intervento è soggetto alla normativa sul "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016, al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione, al disciplinare regionale per l'assegnazione di telefoni cellulari di servizio, al documento "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020".
Beneficiari	GAL
Costi ammissibili	Costi di gestione: i costi legati alla gestione dell'attuazione ovvero costi operativi, spese per il personale, costi di formazione, costi legati alla comunicazione, costi finanziari, nonché costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui al punto (g) dell'art. 34 del reg. (UE) n. 1303/13. Costi di animazione: i costi legati alla implementazione della strategia LEADER/CLLD, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare operazioni e preparare le applicazioni.
Condizioni di ammissibilità	I costi di gestione ed animazione sono eleggibili dalla data di approvazione del PAL da parte del Servizio regionale competente, anche se la relativa domanda di sostegno sarà inoltrata successivamente alla selezione del Piano.
Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	
Importi ed aliquote di sostegno	Contributo pari al 100% delle spese ammissibili.
Vincoli ed impegni	Il GAL Ternano assume gli impegni derivanti dai propri SSL e PAL, nell'area omogenea di riferimento, dalla conseguente attuazione della strategia prevista dal PAL, entro i termini stabiliti per la relativa attuazione e per il relativo finanziamento.
Modalità attuative	I progetti per i quali il G.A.L. è beneficiario sono realizzati direttamente dallo stesso attraverso l'impiego della propria struttura, ovvero attraverso l'acquisizione di beni e servizi presso terzi, mediante le procedure previste dal "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016 e comunque nel rispetto del principio di congruità e ragionevolezza della spesa, garantito, per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 €, dall'acquisizione di almeno 3 preventivi tra ditte in concorrenza individuate dall'elenco di cui all'albo "Albo consulenti e esperti" pubblicato sul sito del GAL Ternano. Qualora non siano presenti nell'Albo fornitori soggetti idonei, si procederà alla individuazione mediante consultazione di elenchi telefonici o commerciali, motori di ricerca internet e ogni altro mezzo idoneo allo scopo.

	L'elenco delle spese effettuate tramite affidamento diretto saranno comunque ratificate dal Consiglio Direttivo del GAL. Ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 € I.V.A. esclusa, avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere. Rientra nella facoltà delle parti effettuare lo scambio mediante posta certificata. Per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del Codice, non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto. L'attività progettuale e la responsabilità del coordinamento e delle realizzazione dei progetti rimangono in capo al G.AL.. Non è consentito pertanto affidare la completa realizzazione degli interventi ad un terzo fornitore.
Indicatori di risultato pertinenti	- Percentuale della popolazione interessata: 80%
Indicatori di realizzazione, Unità di misura, valore atteso al 2020 e indicatori di impatto sociale	- Importo risorse erogate: 1.012.082,69 -- Media coinvolti: 2

SCHEMA C – Collegamento azioni – fabbisogni della SWOT

	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	F9	F10	F11	F12	F13
Sottomisura 19.2													
Azione 1			X	X	X					X	X		
Azione 2		X	X	X		X		X	X	X	X	X	X
Azione 3	X	X				X		X				X	
Azione 4		X			X	X		X	X			X	
Azione 5	X	X			X	X		X			X	X	
Azione 6	X	X				X		X	X		X	X	
Sottomisura 19.3													
Azione 1			X		X						X		
Azione 2			X		X						X		

SCHEMA D - Collegamento azioni – fabbisogni individuati nel PSR per l'Umbria 2014-2020

	F08	F16	F18	F27	F28	F29	F31	F32	F33
Sottomisura 19.2									
Azione 1	X	X	X	X	X				
Azione 2	X	X	X	X	X	X			
Azione 3	X				X				X

Azione 4	X		X		X				X
Azione 5	X		X		X				
Azione 6			X						
Sottomisura 19.3	X		X		X			X	
Azione 1					X	X			
Azione 2					X	X			

SCHEMA E Collegamento azioni – ambiti tematici

	Sviluppo innovazione filiere e sistemi produttivi locai	Sviluppo filiera energia rinnovabile	Turismo sostenibile	Cura e tutela paesaggio	Valorizzazione e gestione risorse ambientali	Valorizzazione beni culturali	Accesso ai servizi pubblici essenziali	Inclusione sociale	Reti e comunità intelligenti	Diversificazione economica e sociale
Sottomisura 19.2										
Azione 1			X							
Azione 2			X							
Azione 3							X			
Azione 4	X									
Azione 5	X									
Azione 6	X									
Sottomisura 19.3										
Azione 1			X							
Azione 2			X							

Azioni innovative

Target	**Descrizione dell'indicatore**	**Unità di misura**
Popolazione	Servizi innovativi promozionali attivati	Numero

Azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate (inclusione sociale)

Target	**Descrizione dell'indicatore**	**Unità di misura**

Popolazione giovane/anziana/fasce svantaggiate	Strutture/servizi attivati	Numero

Azioni di valorizzazione del territorio

Target	**Descrizione dell'indicatore**	**Unità di misura**
Beni culturali identitari	Beni recuperati	Numero

Azioni finalizzate al rafforzamento dei servizi di base:

Target	**Descrizione dell'indicatore**	**Unità di misura**
Popolazione	Strutture/servizi attivati	Numero

Azioni a favore dell'occupazione

Target	**Descrizione dell' indicatore**	**Unità di misura**
Giovani	Attività imprenditoriali avviate	Numero

Cronoprogramma delle azioni

	2016				2017				2018				2019	2020	2021	2022
Sottomisura/ Intervento/ azione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I, II, III, IV trimestre	I, II, III, IV trimestre	I, II, III, IV trimestre	I, II, III, IV trimestre

Sottomisura 19.1																
Intervento 19.1.1.	X	X	X													
Sottomisura 19.2.																
Intervento 19.2.1.																
Azione 1				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 3				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 4				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 5				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 6				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sottomisura 19.3.																
Intervento 19.3.1.																
Azione 1				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sottomisura 19.4.																
Intervento 19.4.1.				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7. MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

7.1 Struttura tecnica

Il GAL Ternano attualmente presenta una struttura del personale dipendente che ricalca quella della precedente programmazione 2007-2013 nelle persone di Paolo Pennazzi e di Luana Di Curzio. Attualmente il dottor Paolo Pennazzi ricopre l'incarico di coordinatore ed è inquadrato nel contratto Commercio e Servizi – I livello – 35 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato. La dottoressa Luana Di Curzio ricopre l'incarico di animatore ed è inquadrata nel contratto Commercio e Servizi – II livello – 27 ore settimanali a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'art.8 del bando, che prevede che le figure professionali possano ricoprire contemporaneamente più ruoli, successivamente alla eventuale approvazione del PAL, verranno attribuiti i seguenti ruoli con specifici atti di incarico: dottor Paolo Pennazzi: direttore tecnico, progettista ed istruttore tecnico; dottoressa Luana Di Curzio: esperto per le attività di animazione ed istruttore tecnico. A tal fine l'orario di lavoro attualmente previsto per le due figure (rispettivamente 35 ore settimanali e 27 ore settimanali) verrà adeguatamente incrementato in seguito all'eventuale approvazione del PAL.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Ternano - successivamente all'approvazione del PAL e nelle tempistiche indicate dal Bando - valuterà la possibilità di assumere n.1 nuova figura professionale per attività istruttoria tramite selezione mediante avviso pubblico, con una tipologia di contratto che potrà essere di natura professionale o subordinato a tutele crescenti, inizialmente a tempo determinato.

Per quanto riguarda le altre figure il GAL Ternano, con propria delibera n. 17 del 06/05/2016 ha approvato un avviso pubblico finalizzato alla "Individuazione del responsabile amministrativo-contabile del GAL per le attività previste nell'ambito del programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, Misura 19 "sostegno alla Sviluppo Rurale"", pubblicato sul sito internet del GAL, nonché presso gli albi pretori dei Comuni e dei soci del GAL Ternano.

A seguito delle risultanze della Commissione di gara all'uopo istituita, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 24 del 13/06/2016, affidava l'incarico di Responsabile amministrativo-contabile al Dottor Francesco Contartese per il periodo 15/06/2016-14/06/2017 rinnovabile.

Tutto il personale attualmente impiegato risulta avere avuto esperienza, a partire dalla programmazione 2000-2006, continuativamente fino ad oggi.

Tra gli allegati vi sono i CV del personale attualmente impiegato nonché le dichiarazione in merito ad assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità.

Si riporta di seguito l'organigramma del personale attualmente impiegato:

Assemblea dei Soci

↓

Consiglio di Amministrazione

↓

Paolo Pennazzi (Coordinatore)

↓ ↓

Francesco Contartese	Luana Di Curzio
(Resp.amministrativo - contabile)	(Animatore)

Tabella 7.1

Nome e cognome	Ruolo professionale	Requisiti curriculari richiesti				Part time / full time	Ore lavorative settimanali	Tipologia contrattuale	Settore contrattuale	Attività lavorativa extra GAL
		Laurea in	Diploma in	Anni esperienza lavorativa al GAL	Anni esperienza lavorativa in materie pertinenti il ruolo da ricoprire					
Paolo Pennazzi	Coordinatore	Scienze e Tecnologie Agrarie		13	14	P.T.	35	I livello	Commercio	Nessuna
Luana Di Curzio	Animatore	Economia e Commercio		9	10	P.T.	27	II livello	Commercio	Nessuna
Contartese Francesco	Responsabile Amministrativo – Contabile	Giurisprudenza		13	38	/	/	Libero professionista	/	Attività professionale

7.2. SEDE E DOTAZIONE

La sede del GAL Ternano è ubicata in Terni, Largo Don Minzoni n.4. L'orario di apertura degli uffici è approvato con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet nonché affisso alla porta di ingresso.

L'ufficio del GAL provvede a protocollare tutta la documentazione in ingresso ed in uscita su apposito protocollo informatico (periodicamente stampato) apponendovi un numero progressivo univoco. Copia del materiale inviato e ricevuto è archiviato in maniera cartacea.

Gli uffici sono ubicati in Terni, Largo Don Minzoni n.4 e presentano le seguenti dotazioni informatiche che consentono l'accesso con i sistemi di monitoraggio, gestione e informativi nazionali (SIAN) e regionali (SIAR):

- N.2 PC desktop ASUS acquistati nel 2015
- N.1 PC desktop ASUS acquistato nel 2011.
- N.2 PC portatili (Acer e HP).
- Connessione Internet ADSL.
- Rete WLAN e Wi-Fi.
- S.O. Microsoft Windows + Pacchetto Office + Adobe Acrobat installati tutti i PC.
- Applicativi per SIAN e SIAR installati su tutti i PC

Altra strumentazione:

- N.4 gruppi di continuità per PC e NAS
- N.1 NAS per archivio documenti jnformatici
- N. 1 centralino per gestione telefonate.
- N. 3 postazioni telefoniche.
- N.1 macchina multifunzione (Fotocopiatrice, stampante, scanner, fax).
- N. 1 videoproiettore per PC.

L'ufficio possiede n. 4 stanze tutte dotate di PC, scrivania e sedie. Inoltre è presente una sala riunioni che può contenere fino a 25 persone sedute.

Il sito internet del GAL Ternano (www.galternano.it) consente un facile accesso ad informazioni sull'Associazione, sul PSR, bandi, avvisi e presenta una pagina di "amministrazione trasparente" con i dati relativi a personale e Consiglio di Amministrazione.

7.3. PISTE DI CONTROLLO.

Nelle due tabelle seguenti si evidenziano le piste di controllo attivate per le due tipologie di azioni previste nel piano: a bando ed a regia GAL. Per ciascuna tipologia sono dettagliati: l'attività e il su codice progressivo, il soggetto responsabile, il controllo previsto, la documentazione prodotta, e la localizzazione del documento.

PISTE DI CONTROLLO - AZIONI A BANDO

Cod. attività	Attività	Soggetto responsabile	Controllo	Documentazione prodotta	Localizzazione
PREDISPOSIZIONE BANDO					
A.1	Predisposizione progetto di bando	Ufficio tecnico	Verifica della coerenza con il PSL e con la normativa vigente.	Bozza di bando	Uffici del GAL
A.2	Invio del bando approvato alla Regione Umbria	Ufficio tecnico	Invio bando	Documentazione di bando e protocollo di trasmissione	Uffici del GAL
A.3	Eventuale riformulazione del bando all'acquisizione del parere di conformità	Ufficio tecnico	Conferma o eventuale riformulazione nel caso la Regione Umbria esprima rilievi sulla sua correttezza.	Ultima versione del bando	Uffici del GAL
A.4	Approvazione bando definitivo	CdA	Approvazione del bando	Delibera approvazione bando	Uffici del GAL
A.5	Diffusione e pubblicizzazione del bando	Ufficio tecnico	Trasmissione e pubblicazione bando presso: sito web del GAL, albi pretori dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento e degli altri partner del GAL, Rete Rurale Nazionale.	Protocolli di trasmissione a: sito internet del GAL, Comuni del GAL ed altri partner, Rete Rurale Nazionale.	Uffici del GAL
SELEZIONE PROGETTI					
A.6	Ricevimento istanze e codifica dei progetti	Segreteria	Acquisizione delle domande al protocollo	Protocollo corrispondenza e codifica dei progetti	Uffici del GAL
A.7	Selezione dei progetti	Istruttore + eventuale commissione di valutazione	Verifica formale e di merito: ricevibilità ed ammissibilità delle domande di sostegno. Richiesta di eventuali integrazioni. Al termine si effettua la valutazione e si attribuiscono i punteggi previsti nel bando	Proposta di graduatoria	Uffici del GAL
A.8	Approvazione graduatoria progetti presentati	CdA	Approvazione della proposta di graduatoria	Delibera di approvazione	Uffici del GAL
A.9	Comunicazioni ai beneficiari	Segreteria	Comunicazione della graduatoria	Protocollo di trasmissione delle comunicazioni	Uffici del GAL
A.10	Comunicazioni esito	Ufficio tecnico	Comunicazione in merito a: elenco delle domande di aiuto ammissibili e non; elenco delle domande di aiuto	Protocollo corrispondenza di pubblicazione su sito internet	Uffici del GAL
RICHIESTA DI ANTICIPO					
A.11	Istruttoria delle domande di pagamento dell'anticipazione	Istruttore	Verifica della congruità delle domande con i termini della concessione e verifica della documentazione prodotta	Verbale istruttoria	Uffici del GAL
A.12	Approvazione domande di pagamento dell'anticipazione	CdA	Approvazione domande di pagamento dell'anticipazione	Delibera approvazione domanda di Pagamento dell'anticipazione	
A.13	Acquisizione delle domande di anticipazione e elenco pagamento	Ufficio tecnico	Acquisizione al SIAN dei risultati dell'istruttoria delle domande di anticipazione	Rilascio informatico e elenco pagamento	Uffici del GAL

A.14	Invio alla Regione Umbria domande di anticipazione	Ufficio tecnico	Invio alla Regione Umbria domande di anticipazione	Documentazione relativa alle domande di anticipazione	Uffici del GAL
RICHIESTA DI ACCONTO PER S.A.L.					
A.15	Istruttoria domande di acconto	Istruttore	Verifica della congruità delle domande con i termini della concessione e verifica della documentazione prodotta ed eventuali sopralluoghi	Verbale istruttoria	Uffici del GAL
A.16	Approvazione domande di acconto	CdA	Approvazione domande di acconto	Delibera approvazione domanda di Acconto	Uffici del GAL
A.17	Acquisizione delle domande di acconto e elenco pagamento	Ufficio tecnico	Acquisizione al SIAN dei risultati dell'istruttoria delle domande di acconto	Rilascio informatico e elenco pagamento	Uffici del GAL
A.18	Invio alla Regione Umbria domande di acconto	Ufficio tecnico	Invio alla Regione Umbria domande di acconto	Documentazione relativa alle domande di acconto	Uffici del GAL
RICHIESTA DI SALDO					
A.19	Istruttoria delle domande di pagamento di saldo	Istruttore	Verifica della congruità delle domande con i termini della concessione e verifica della documentazione prodotta ed eventuali sopralluoghi	Verbale istruttoria	Uffici del GAL
A.20	Approvazione domande di pagamento di saldo	CdA	Approvazione domande di pagamento di saldo	Delibera approvazione domanda di pagamento di saldo	Uffici del GAL
A.21	Acquisizione delle domande di saldo e elenco pagamento	Ufficio tecnico	Acquisizione al SIAN dei risultati dell'istruttoria delle domande di saldo	Rilascio informatico e elenco pagamento	Uffici del GAL
A.22	Invio alla Regione Umbria domande di pagamento di saldo	Ufficio tecnico	Invio alla Regione Umbria domande di pagamento di saldo	Documentazione relativa alle domande di pagamento di saldo	Uffici del GAL
MONITORAGGIO					
A.23	Monitoraggio nei termini indicati dalla Regione Umbria	Direttore	Verifica dei risultati ottenuti dalla gestione dei bandi	Relazione ei termini indicati dalla Regione Umbria	Uffici del GAL

PISTE DI CONTROLLO - AZIONI A REGIA DIRETTA

Cod. attività	Attività	Soggetto responsabile	Controllo	Documentazione prodotta	Localizzazione
PROGETTO ESECUTIVO					
B.1	Predisposizione progetti esecutivi	Ufficio tecnico	Redazione diretta o tramite progettisti esterni dei progetti esecutivi in coerenza le schede progetto del PSL e congruità finanziaria.	Progetto esecutivo	Uffici del GAL
B.2	Piano finanziario	Ufficio tecnico	Verifica congruità finanziaria	Piano finanziario	Uffici del GAL
B.3	Approvazione dei progetti esecutivi	CdA	Approvazione dei progetti esecutivi e dei piani finanziari	Delibera di approvazione	Uffici del GAL
B.4	Registrazione domanda di aiuto	Ufficio tecnico	Acquisizione al SIAN della domanda di aiuto	Rilascio informatico	Uffici del GAL
B.5	Invio documentazione alla Regione Umbria	Ufficio tecnico	Invio documentazione prevista da procedure regionali	Copia della documentazione, del rilascio informatico e ricevuta di spedizione	Uffici del GAL
SELEZIONE FORNITORI/COLLABORATORI					
B.6	Procedura di selezione del fornitore/collaboratore	Ufficio tecnico	Predisposizione di almeno 3 inviti a presentare proposte o comunque in conformità con normativa vigente appalti	Elenco dei fornitori e invito a presentare proposte	Uffici del GAL
B.7	Ricezione proposte ed istruttoria	Commissione interna	Ricezione delle proposte e verifica formale e di congruità con gli inviti	Proposta graduatoria	Uffici del GAL
B.8	Approvazione degli esiti della gara	CdA	Approvazione graduatoria	Verbale di approvazione	Uffici del GAL
B.9	Comunicazioni ai fornitori/collaboratori e incarico	Direttore	Comunicazione della graduatoria e sottoscrizione dell'incarico	Protocollo di trasmissione delle comunicazioni e incarico	Uffici del GAL
LIQUIDAZIONE SALDO PRESTAZIONE DEL FORNITORE					
B.10	Ricezione fattura	Ufficio tecnico	Approvazione fattura	Approvazione documentazione ed approvazione fattura	Uffici del GAL
B.11	Approvazione del pagamento	Istruttore	Approvazione del pagamento	Approvazione del pagamento	Uffici del GAL
B.12	Pagamento	CdA/Direttore	Liquidazione fattura	Liquidazione fattura	Uffici del GAL
RICHIESTA DI ACCONTO					

B.13	Registrazione domanda di acconto	Ufficio tecnico	Acquisizione al SIAN della domanda di acconto	Rilascio informatico	Uffici del GAL
B.14	Invio documentazione alla Regione Umbria	Ufficio tecnico	Invio documentazione prevista da procedure regionali	Copia della documentazione, del rilascio informatico e ricevuta di spedizione	Uffici del GAL
RICHIESTA SALDO					
B.15	Registrazione domanda di saldo	Ufficio tecnico	Acquisizione al SIAN della domanda di anticipo	Rilascio informatico	Uffici del GAL
B.16	Invio documentazione alla Regione Umbria	Ufficio tecnico	Invio documentazione prevista da procedure regionali	Copia della documentazione, del rilascio informatico e ricevuta di spedizione	Uffici del GAL

7.4. Descrizione e modalità di attuazione della sorveglianza

TESORERIA ED ACCESSO AL CREDITO

Il GAL Ternano in data 14/07/2014 con propria delibera n.68/2014, vista la scadenza della precedente convenzione di Tesoreria, ha indetto una procedura negoziata al fine di una nuova aggiudicazione del servizio per il triennio 2015-2017. A seguito della procedura negoziata il GAL, con delibera n.98/2014 del 17/11/2014 è addivenuto alla aggiudicazione definitiva nei confronti della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa. In merito alle modalità di accesso al credito si specifica che nella convenzione stipulata con Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, all'art.6 è previsto che l'istituto possa concedere – salvo merito creditizio - un affidamento bancario a favore del GAL per un importo da definirsi. Relativamente all'accesso a garanzie fidejussorie, queste sono regolate nella convenzione stipulata con Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, all'art.7.

NORME SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Le norme relative al conflitto di interessi sono dettagliatamente descritte nel Regolamento Interno.

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

La capacità amministrativa e finanziaria del GAL può essere valutata sulla base dei risultati conseguiti nella programmazione 2000-2006 e soprattutto nell'ultima programmazione 2007-2013 dove il GAL Ternano ha raggiunto gli obiettivi previsti con una percentuale di spesa finale del 100,0130% sul totale programmato.

Si ritiene che il personale, visti i curricula che dimostrano l'esperienza nella programmazione Leader e visti i positivi risultati delle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013, sia adeguatamente in grado di gestire un Piano di Azione Locale complesso come quello in fase di presentazione.

7.5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E SISTEMA DI VALUTAZIONE

A partire dagli indicatori individuati per ciascuna azione delineata all'interno del presente documento strategico, il GAL assicurerà la gestione integrata dei dati finanziari e fisici di attuazione secondo la successiva articolazione:

Acquisizione delle informazioni e relativi flussi informativi

Tutti i dati relativi al PAL e necessari all'implementazione del sistema di monitoraggio verranno raccolti dal GAL, a livello di singola domanda, e fatti confluire, con modalità stabilite dalla competente autorità e successivamente all'approvazione del PAL, nel sistema informatizzato di gestione del PSR, dal momento della domanda fino alla chiusura del progetto.

Monitoraggio finanziario

Passando dal livello maggiore rappresentato dal PSR, a quello minore rappresentato dal PAL, il monitoraggio finanziario assicurerà le stesse funzionalità. Fra i vari livelli, il monitoraggio permetterà la verifica della quantità di risorse impegnate e/o spese per Misura, consentendo il controllo dell'avanzamento finanziario del PAL, anche con riguardo alle strategie di spesa definite nel PAL.

Monitoraggio fisico

Analogamente, il monitoraggio fisico consentirà, al livello del PAL, di aggregare, per bando, le domande presentate, quelle ammesse a contributo e pagate, con la possibilità di quantificare il numero delle domande e l'ammontare dei contributi relativi ai diversi bandi ed alle diverse fasi.

Monitoraggio procedurale

Il GAL assicurerà il monitoraggio relativamente alle modalità attuative previste per l'approccio LEADER, consentendo di definire, al proprio livello, l'efficienza delle procedure di gestione ed attuare eventuali misure correttive.

Trasmissione dei dati

Alle scadenze fissate dall'Autorità di Gestione del PSR, il GAL trasferirà i dati di monitoraggio al sistema informativo regionale.

Produzione di reportistica e delle relazioni annuali

In coerenza con le disposizioni fissate dall'Autorità di Gestione del PSR, ma relativamente al PAL, il GAL assicurerà l'attività di sorveglianza attraverso la produzione delle relazioni periodiche richieste dalla stessa Autorità di gestione, che risulteranno necessarie per seguire in tempo reale l'andamento del PAL e contribuire alla divulgazione dei risultati attraverso il sistema di sorveglianza e pubblicizzazione. Scopo di tali relazioni saranno indiretta la rendicontazione, le eventuali modifiche al PAL, il suo andamento fisico in termini di prodotto e risultato, l'andamento finanziario ed i principali risultati della valutazione in itinere.

Diffusione delle informazioni

Le informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio verranno divulgate attraverso specifiche attività. Gli indicatori utilizzati sono descritti nelle diverse misure del PAL.

Il GAL, comunque, tramite la propria struttura, assicurerà l'autovalutazione del PAL analoga a quella del PSR, organizzata in due fasi distinte:

- **in itinere**: verrà condotta per tutta la durata del PAL analizzandone continuamente i risultati. Ogni anno verrà realizzata una sintesi autovalutativa, riportata nelle relazioni annuali di monitoraggio. Verrà inoltre effettuata una valutazione intermedia, con scadenza all'anno 2018, per raccogliere tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di consentire eventuali integrazioni o modifiche del PAL;
- e**x-post**: verrà condotta alla chiusura del PAL e contribuirà a valutarne gli impatti a lungo termine.

	Attività	**Risorse Umane**	**Tecniche Impiegate**	**Tempi**
Monitoraggio	Avanzamento azioni	N.1	Database GAL/SIAN/SIAR	Mensile
	Avanzamento spesa	N.1	Database GAL/SIAN/SIAR	Mensile
	Report intermedi	N.1	Relazione	Trimestrale
Valutazione	Rapporto esecuzione annuale	N.1	Database GAL/SIAN/SIAR	Annuale
	Eventuale revisione strategia	N.1	Relazione	Annuale

I rapidi mutamenti socio-economici della nostra società impongono che il presente PAL non possa essere uno strumento rigido ed immutabile per tutto il periodo dei sette anni di programmazione. Pertanto il GAL intende sviluppare un sistema per rivedere, valutare e rinnovare periodicamente la strategia.

Lo schema sopra esposto mostra come il GAL, attraverso la Strategia di Sviluppo Locale proposta dal territorio con modalità *bottom up*, sviluppa il proprio PAL che si declina una serie di progetti aventi una loro organicità e complementarietà. Attraverso il sistema di monitoraggio vengono prodotti dei dati che opportunamente valutati e condivisi con gli attori locali portano ad eventuali revisioni della Strategia del PAL. Al centro di tutto vi è sempre il territorio ed il suo sviluppo.

L'attuazione del PAL viene affidata ad una struttura operativa del GAL che già possiede una esperienza più che decennale nella gestione di sovvenzioni pubbliche. Alle varie professionalità verranno assegnati precisi ruoli e funzioni, in modo da specializzare le loro competenze e rendere più efficace la gestione operativa dei vari adempimenti.

Tutte le professionalità interne al GAL saranno adeguatamente formate e aggiornate al fine di incrementare la qualità delle prestazioni, da realizzarsi attraverso specifici corsi, anche promossi direttamente dalla Regione Umbria.

Verranno, inoltre, adeguati i supporti informatici attualmente in uso, in particolare il software per il monitoraggio degli impegni assunti in attuazione del PAL - qualora non venga fornito direttamente dalla Autorità di Gestione del PSR - anche al fine di integrarvi la banca dati degli indicatori previsti dal PAL a supporto del monitoraggio e della valutazione. Inoltre verrà mantenuto un puntuale sistema di protocollazione e archiviazione di tutta la corrispondenza del GAL, sia in entrata che in uscita, e le domande di sostegno saranno archiviate per Operazione e Azione, in appositi fascicoli. Tale documentazione, unitamente a quella specifica della società (bilanci e relative relazioni, verbali delle Assemblee dei soci e del Consiglio di Amministrazione (normalmente pubblicate anche sul sito web del GAL), alla documentazione di gare per l'acquisizione di beni e servizi e l'acquisizione di competenze sono archiviati, per almeno 10 anni, preso la sede operativa del GAL.

Per garantire procedure trasparenti del processo decisionale di attuazione del PAL il GAL ha provveduto ad aggiornare e puntualizzare il Regolamento Interno che sarà approvato nelle tempistiche previste dal bando della Regione Umbria.

In linea generale è stato stabilito che spetta al Consiglio fornire indirizzi e raccomandazioni al Presidente e al Direttore sull'attuazione degli interventi previsti, l'approvazione dei bandi , dei progetti a regia diretta ed eventuali varianti e proroghe, le decisioni inerenti l'acquisizione di competenze e l'acquisto di beni e servizi, l'approvazione delle relazioni annuali e delle rendicontazioni finanziarie, l'approvazione delle varianti del PAL, il trasferimento di fondi da una Operazione all'altra e quant'altro previsto dallo Statuto del GAL.

Mentre compete al Presidente, oltre alla rappresentanza del GAL verso i soggetti esterni, la cura dei contatti con i soci, il fornire indirizzi e raccomandazioni al Direttore per la corretta attuazione delle decisioni del Consiglio e la firma degli atti concessori degli aiuti.

Infine compete al Direttore, con il supporto della struttura tecnica e in qualità di responsabile del procedimento amministrativo, l'attuazione tecnica di tutti gli interventi attivati ai sensi del PAL, la predisposizione dei bandi, dei progetti e loro varianti, l'attuazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, la eventuale realizzazione di opere, l'acquisizione di competenze. Oltre a tali ruoli, compete al Direttore la gestione operativa della associazione, del personale e del bilancio oltre a intrattenere rapporti con il partenariato, con la Regione e AGEA, e con gli eventuali partner dei progetti di cooperazione.

7.5.1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO-STATISTICO IMPIEGATO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE.

Il GAL Ternano utilizzerà tutte le proprie dotazioni informatiche al fine di svolgere adeguatamente quanto previsto dalla Autorità di Gestione in materia di monitoraggio e valutazione. Tutti gli eventuali strumenti di tipo informatico (SIAN e/o SIAR) verranno utilizzati per produrre e trasmettere la documentazione richiesta.

Il sistema informatizzato già implementato dalla Regione Umbria e dall'AGEA durante la precedente programmazione, costituisce una valida base dati sia per il monitoraggio, sia per la successiva valutazione e verrà integrato con gli indicatori non previsti, adeguando il software del GAL di monitoraggio dei progetti. Ciò consentirà l'attuazione di una reportistica sempre aggiornata sia riguardo alla tipologia di beneficiari e tutte le caratteristiche da questi rilevabili, sia in merito agli aspetti finanziari con agevole rendicontazione delle risorse impegnate e di quelle relativamente spese.

Data l'importanza di valutare con precisione e tempestività l'attuazione del PAL e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale del territorio, il GAL, riguardo alle procedure che verranno indicate dalla Regione e dall'AGEA, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del proprio PAL, in modo da:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione di giovani e di donne, ecc.);

- fornire al partenariato locale e in particolare al Consiglio di Amministrazione del GAL elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare, soprattutto, la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione della Regione;

- supportare le attività di informazione della popolazione locale e dei soggetti istituzionali e sociali del territorio sul valore aggiunto apportato dal Leader per lo sviluppo locale e mettere a disposizione della Regione le informazioni necessarie per valutare lo stato di attuazione del PAL e le sue ricadute sul territorio.

Nello specifico, si intende adottare la seguente metodologia di monitoraggio:

- per ogni progetto finanziato e realizzato dal GAL, in sede di istruttoria verrà compilata una scheda inserita nel verbale interno di istruttoria delle domande di sostegno, in cui saranno esplicitati e quantificati gli specifici indicatori, scelti tra quelli già individuati dalla presente SSL.
- successivamente il verrà alimentata una specifica "banca dati" dei progetti da cui sarà possibile ricavare all'occorrenza la quantificazione degli indicatori per singola misura e per singola azione/intervento, e sarà possibile valutare lo stato di avanzamento del PAL, per singola misura ed azione, (n° dei progetti approvati, in corso o conclusi, n° dei beneficiari ammessi a contributo e di quelli che hanno ricevuto effettivamente il beneficio, n° delle nuove imprese ristrutturate, qualificate ed avviate, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, ammontare delle spese effettivamente sostenute, nuova occupazione creata o preservata e sue caratteristiche - giovani e di donne - , stima dell'incremento di produzione prodotto con l'avvio del progetto, ecc).

7.3.2. Indicatori di risultato impiegati

Indicatore	Descrizione dell'indicatore	Unità di misura	Banca dati di riferimento
Incremento fruitori dei beni	Quantitativo	N.	Dati forniti dal beneficiario
Partecipanti alle manifestazioni	Quantitativo	N.	Dati forniti dal beneficiario
Numero fruitori dei percorsi	Quantitativo	N.	Dati forniti dal beneficiario
Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	Quantitativo	N.	Dati forniti dal beneficiario
Numero contatti social network	Quantitativo	N.	GAL
Numero posti lavoro creati	Quantitativo	N.	Dati forniti dal beneficiario
Numero di eventi realizzati	Quantitativo	N.	GAL
Numero di aziende partecipanti	Quantitativo	N.	GAL

8. PIANO DI FINANZIAMENTO PER LA STRATEGIA

8.1 Piano finanziario generale

Sottomisure	Contributo Pubblico (FEASR, Stato, regione)	Spesa a carico del Beneficiario	TOTALE
Sottomisura 19.1 - Intervento 19.1.1	200.000,00	0,00	200.000,00
Sottomisura 19.2 - Intervento 19.2.1	2.598.330,78	282.857,14	2.881.187,92
Sottomisura 19.3 - Intervento 19.3.1	1.719.114,34	0,00	1.719.114,34
Sottomisura 19.4 - Intervento 19.4.1	1.012.082,69	0,00	1.012.082,69
TOTALE (Euro)	**5.529.527,81**	**282.857,14**	**5.812.384,96**

Piano finanziario suddiviso per azioni

Sottomisure	Contributo Pubblico (FEASR, Stato, regione)	Spesa a carico del Beneficiario	TOTALE
Sottomisura 19.1 - Intervento 19.1.1	**200.000,00**	**0,00**	**200.000,00**
Sottomisura 19.2 - Intervento 19.2.1	**2.598.330,78**	**282.857,14**	**2.881.187,92**
19.2.1. (7.6.1. PSR) - Recupero dei beni culturali minori ai fini della loro conservazione e fruizione	1.892.683,12	0,00	1.892.683,12
19.2.2. (7.5.1. PSR) - Riqualificazione percorsi ed itinerari a fini turistici	245.647,66	0,00	245.647,66
19.2.3. (7.4.1. PSR) - Servizi innovativi alla popolazione rurale	200.000,00	0,00	200.000,00
19.2.4. (6.4.3. PSR) - Avviamento e sviluppo attività microimprenditoriali	100.000,00	42.857,14	142.857,14
19.2.5. (6.2.1. PSR) Microfiliere agricoltura, artigianato, turismo ed ambiente	80.000,00	120.000,00	200.000,00
19.2.6. (6.4.1. PSR) Agricoltura multifunzionale ed agricoltura sociale	80.000,00	120.000,00	200.000,00
Sottomisura 19.3 - Intervento 19.3.1	**1.719.114,34**	**0,00**	**1.719.114,34**
19.3.1. - Umbria, lasciati sorprendere!	1.669.114,34	0,00	1.669.114,34
19.3.2. - Cultura, arte tradizioni in Europa	50.000,00	0,00	50.000,00
Sottomisura 19.4 - Intervento 19.4.1	**1.012.082,69**	**0,00**	**1.012.082,69**
TOTALE (Euro)	**5.529.527,81**	**282.857,14**	**5.812.384,96**

La spesa privata a carico dei beneficiari è un dato solamente stimato; da questa proiezione si colloca comunque al di sotto del 10% sulla spesa pubblica. In ogni caso è da evidenziare che la spesa per le azioni dalla 19.2.1 alla 19.2.4 è stata posta al massimale del 100% nel PAL; questo non vieta che al momento della

approvazione dei singoli bandi il GAL possa ridurre tale percentuale. Saranno inoltre inseriti meccanismi premiali in caso di "cofinanziamenti volontari", cioè superiori al minimo previsto dal bando.

8.1.1. Piano finanziario per annualità

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Spesa pubblica totale distribuita per annualità (Euro)	100.000,00	526.735,58	626.735,58	860.068,91	860.068,91	1.093.402,25	1.193.402,25	5.260.413,47
Spesa pubblica totale distribuita per annualità (percentuale)	1,90%	10,01%	11,91%	16,35%	16,35%	20,79%	22,69%	100,00%
Totale (Euro)	100.000,00	526.735,58	626.735,58	860.068,91	860.068,91	1.093.402,25	1.193.402,25	5.260.413,47

8.1.2 Supporto tecnico e preparatorio e sostegno ai progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 19.3 – intervento 19.3.1.

	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Supporto tecnico preparatorio (Spesa pubblica Euro)	0,00	8.333,33	8.333,33	8.333,33	8.333,33	8.333,33	8.333,33	50.000,00
Sostegno ai progetti di cooperazione (spesa pubblica Euro)	0,00	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	233.333,33	1.400.000,00
Totale (Euro)	0,00	241.666,67	241.666,67	241.666,67	241.666,67	241.666,67	241.666,67	1.450.000,00

8.1.4 Incidenza della spesa per le azioni di cui alla dimensione analitica 8 dell'allegato B

	Spesa pubblica (Euro)	% di spesa pubblica investita
Incidenza della spesa per azioni di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione). Azioni 19.2.4., 19.2.5., 19.2.6., 19.3.1 (parziale)	790.000,00	15,02%
Incidenza della spesa per azioni a favore di fasce deboli e svantaggiate. Azione 19.2.3. (al 50%)	225.000,00	4,28%
Incidenza della spesa per azioni di valorizzazione del territorio. Azioni 19.2.1, 19.2.2., 19.3.1 (parziale), 19.3.2.	2.808.330,78	53,39%
Incidenza della spesa per azioni di rafforzamento dei servizi di base. Azione 19.2.3. (al 50%)	225.000,00	4,28%
Totale PAL	5.260.413,47	100,00%

9. PIANO DI COMUNICAZIONE

9.1 LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La comunicazione è il fondamento della società umana. L'incipit del libro della Genesi recita: "In principio era il Verbo", "Verbum" in latino, λόγος (logos) in greco - tradotto anche come ragione -, "Parola" in italiano. La comunicazione, a differenza dell'informazione (semplice trasmissione di dati e di informazioni), è un processo dialettico che coinvolge i soggetti e provoca modifiche nei comportamenti.

Nel processo comunicativo grandissima importanza assume il *feedback*, ovvero la "risposta", la reazione al comportamento comunicativo.

Il GAL attraverso il programma di comunicazione vuole raggiungere il maggior numero di cittadini, farsi comprendere dalla maggior parte di loro, sollecitare una risposta ed iniziare un percorso operativo e di dialogo fra tutti i soggetti coinvolti.

Un piano di comunicazione prevede le seguenti fasi:

- analisi dello scenario (contesto geografico/socio-economico) in cui opera il GAL;
- definizione degli obiettivi di comunicazione che si intende raggiungere a breve, medio, lungo termine. Gli obiettivi devono rispondere a ciò che la comunicazione deve produrre nei diversi target di riferimento;
- segmentazione del *Pubblico* di riferimento. Individuazione degli interlocutori ai quali si rivolge il piano di comunicazione, al fine di personalizzare le attività e gli strumenti di comunicazione a seconda delle loro esigenze;
- scelta delle attività e degli strumenti:
    - pubblicità (mass media);
    - ufficio stampa;
    - organizzazione eventi/conferenze/seminari.

Attraverso una buona strategia di comunicazione il GAL Ternano vuole raggiungere i potenziali beneficiari finali degli interventi ed allo stesso tempo rendere consapevole l'opinione pubblica delle diverse iniziative che con il PAL è possibile mettere in atto sul territorio contribuendo in tal modo a diffondere tra i cittadini la conoscenza del campo di azione del GAL Ternano.

La comunicazione riveste un ruolo strategico nella diffusione a tutti i livelli, presso la comunità locale, delle iniziative volte a promuovere l'attivazione di ogni possibile sinergia per lo sviluppo socio-economico del territorio. Un attento programma di informazione consente, da un lato, la pronta attivazione degli interventi da parte dei potenziali beneficiari, e quindi di utilizzo delle risorse disponibili, dall'altro si traduce in una operazione di trasparenza nei confronti della collettività.

Il GAL assicura modalità di informazione, di collegamento con l'esterno e di comunicazione, anche con apporti di risorse umane, strumentali e finanziarie provenienti dai soggetti coinvolti nella partnership, in grado di assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. Nell'ambito del Piano, è previsto un grande spazio, in termini di interventi, risorse e procedure, dedicato alle attività di animazione e comunicazione.

9.2 LE AZIONI DI COMUNICAZIONE

Le azioni di comunicazioni previste dal GAL si pongono l'obiettivo sostanziale di informare:

- i potenziali beneficiari finali;
- le pubbliche istituzioni interessate alle iniziative pubblicizzate;
- le organizzazioni economiche e sociali;
- la collettività locale nel suo insieme.

L'attività di comunicazione comporterà azioni sia nella fase di avvio dell'iniziativa che in itinere, con iniziative realizzate dal GAL che si affiancheranno alle iniziative di informazione e comunicazione della Regione.

Le azioni di comunicazione perseguono l'obiettivo di:

- promuovere l'approccio Leader nell'ottica generale delle politiche comunitarie per lo sviluppo dei territori rurali, mettendo in evidenza sia la specificità dell'iniziativa stessa rispetto agli altri strumenti di programmazione che i possibili momenti di integrazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa e la pubblica opinione sugli effetti che il programma potrà avere per lo sviluppo socio-economico delle aree destinatarie;
- promuovere una cultura dell'informazione presso tutti gli attori dello sviluppo locale e i soggetti responsabili dell'attuazione delle diverse iniziative, al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un sistema di interscambio e condivisione delle informazioni;
- diffondere informazioni chiare in materia di procedure (gestione, controlli, certificazioni della spesa, ecc.) in modo da favorire una pronta attivazione degli interventi e garantirne la trasparenza amministrativa.
- contribuire a diffondere ulteriormente presso le comunità locali il senso di appartenenza all'Unione europea, intesa anche quale opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità.

Il GAL predisporrà una adeguata diffusione delle informazioni sia nella fase preliminare di pubblicizzazione del PAL, che nella fase di attuazione.

Nell'attività di informazione il GAL, collaborando con la Regione Umbria e con la Rete Leader nazionale e comunitaria, realizzerà:

- materiale informativo su supporto cartaceo (opuscoli e cartelloni), targhe esplicative e prodotti multimediali;
- pubblicazione di pagine web sul proprio sito internet, realizzazione di link al proprio sito in altri portali, diffusione tramite pagina dedicata su social network;
- organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari, opportunamente pubblicizzati attraverso media televisivi e della carta stampata a diffusione locale, cartellonistica e brochure;
- diffusione delle iniziative specifiche che richiedono procedure di evidenza pubblica mediante pubblicazione delle stesse nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione, utilizzo di stampa e televisione a diffusione locale, mezzi telematici, televideo regionale.

Per quanto concerne le specifiche iniziative di informazione promosse dal GAL, queste saranno condotte su due livelli:

- informazione "generale"
- informazione "finalizzata".

La promozione e informazione "generale" sul programma ha lo scopo di informare i potenziali beneficiari delle opportunità offerte e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dal GAL.

La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari persegue invece l'obiettivo di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

L'attività del GAL prevede servizi di assistenza tecnica professionale e qualificata che dovrà avere il compito di individuare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata.

In particolare, si può ipotizzare l'identificazione di imprese "leader" per ciascun settore specifico, che costituiscano un nucleo che rivesta un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Va evidenziato che il GAL già nella fase precedente alla redazione del presente PAL ha già svolto una significativa azione di animazione territoriale, attraverso attività di promozione finalizzata alla diffusione del

programma Leader presso enti locali e territoriali, associazioni di produttori e organizzazioni professionali, singole imprese produttive e di servizi.

Da questa attività preliminare è scaturito un notevole contributo di progettualità in relazione alle diverse azioni della SLL. Il contributo dei proponenti alla redazione del presente PAL è stato pertanto di notevole importanza ed interesse. Il GAL ha già potuto verificare l'interesse dei suddetti proponenti alla partecipazione alle iniziative Leader, tanto che essi potranno costituire quel patrimonio di strutture ed aziende in grado di costituirsi come esempio di successo per altri operatori del comprensorio.

L'attività di informazione-animazione non si esaurisce ovviamente nella fase propedeutica alla redazione del PAL. Nelle diverse fasi previste dalle misure verranno infatti predisposte opportune azioni di informazione e sensibilizzazione dei potenziali destinatari delle azioni previste dal presente PAL.

In particolare, saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati a partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dal presente PAL; questa fase verrà in parte gestita in forma unitaria dal GAL e, in un secondo momento, in forma autonoma dalle diverse componenti del GAL stesso.

Si realizzerà quindi la prima fase dell'attività di "animazione" da parte del GAL, con l'obiettivo di attivare nel comprensorio proposte direttamente realizzabili promosse da operatori capaci, ed aiutarli nella definizione di progetti esecutivi e nell'avvio della realizzazione dei progetti.

La partecipazione del pubblico (popolazione rurale, operatori pubblici e privati, associazioni, organizzazioni di categoria, ecc.) è una condizione determinante per il successo delle attività Leader. Il programma predisposto dal GAL è quindi messo a disposizione dei cittadini ai quali, attraverso le associazioni che rappresentano il tessuto sociale, civile ed economico del comprensorio, è garantita la possibilità di esprimere il proprio parere sul progetto.

Il GAL prevede quindi in questa fase preliminare di effettuare una consultazione delle organizzazioni che possano essere interessate al progetto. Successivamente, lo stesso GAL porterà a conoscenza del pubblico interessato il programma da realizzare, favorendone così la partecipazione effettiva ad un reale processo di sviluppo "autogestito" a livello locale.

L'attività di informazione-consultazione della popolazione locale risponde non solo all'obiettivo di favorirne il coinvolgimento e la codecisione in merito alle scelte fondamentali di sviluppo, ma è condotta anche al fine di costruire una matrice di valutazione delle priorità, dell'importanza relativa attribuita alle diverse azioni all'interno del corpo sociale. Infatti, gli impatti socioeconomici previsti o prevedibili non sono considerati allo stesso modo dai diversi soggetti politici, sociali, economici. Il programma Leader risulta costruito attraverso un'attenta ponderazione dei diversi aspetti sociali, economici, ambientali, per un reale ed effettivo sviluppo integrato del comprensorio.

Le attività di pubblicizzazione delle iniziative Leader da parte del GAL vengono così condotte a diversi livelli:

- valutazione progettuale da parte della popolazione locale nella fase preliminare;
- consultazione delle organizzazioni, associazioni, forze sociali e culturali, ecc;
- presentazione dei risultati delle diverse azioni (attività di comunicazione: convegni, seminari, conferenze stampa, redazionali, ecc.).

9.3 AZIONI DI COMUNICAZIONE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

La presente Strategia intende attuare, in linea con gli obiettivi e i destinatari sopra indicati, una molteplicità di azioni, utilizzando in maniera integrata diversi canali e strumenti, per raggiungere i propri obiettivi e offrire la massima visibilità al Piano e garantire la trasparenza degli interventi e l'accessibilità ai finanziamenti:

- azioni indirizzate all'opinione pubblica per informare i cittadini su contenuti e obiettivi del PSR per l'Umbria 2014-2020 e la sua attuazione ed in particolare sul Piano di Azione Locale del GAL Ternano, nonché sul ruolo svolto nel Programma dall'Unione Europea e dalla Regione;

- azioni dirette ai potenziali beneficiari e soggetti moltiplicatori, con contenuti e messaggi mirati, allo scopo di favorire la più ampia comprensione degli interventi e delle modalità per accedere ai finanziamenti;
- azioni informative dirette per sostenere e facilitare i beneficiari nell'adempimento degli obblighi di comunicazione post-finanziamento.

9.3.1. AZIONI DI COMUNICAZIONE AL GRANDE PUBBLICO

Le azioni di informazione e pubblicità destinate al pubblico devono realizzarsi attraverso informazioni sintetiche e significative con citazioni di esempi concreti dei progetti realizzati con il sostegno del FEASR e dare immediata percezione ai cittadini del ruolo dell'Unione europea, dello Stato e della Regione:

- nella condivisione di politiche e interventi volti a conseguire il pieno raggiungimento degli obiettivi generali di: stimolo della competitività del settore agricolo; garanzia di gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'azione per il clima; realizzazione di uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro;
- nella condivisione delle proprie risorse finanziarie ed umane negli interventi, volti a tali finalità, attraverso il PSR per l'Umbria 2014-20.

Gli interventi informativi e pubblicitari rivolti al grande pubblico curati dall'Autorità di gestione sono riconducibili a:

- realizzazione di un evento di lancio del PAL successivamente all'approvazione, in cui sono saranno presentate le novità della nuova programmazione per consentire al sistema regionale nel suo complesso di cogliere tempestivamente ed efficacemente le opportunità offerte dal Programma nel periodo 2014-2020;
- promozione e realizzazione di attività di diffusione di esperienze d'eccellenza e buone prassi tra quelle aventi particolare valore sotto il profilo dell'innovazione, della sperimentazione e del successo conseguito;
- realizzazione di materiale informativo (opuscoli, brochure, spot, ecc.), da distribuire attraverso canali di ampio accesso per il pubblico;
- esposizione dell'emblema dell'Unione presso la sede del GAL;
- realizzazione di campagne informative e istituzionali (affissione statica e dinamica -cartelloni, manifesti, locandine; pubblicità su mezzi pubblici-, pubblicità su quotidiani, radio, tv, ecc.) per sensibilizzare su tematiche di interesse per l'intero territorio regionale;
- realizzazione di convegni, seminari, incontri, workshop ed eventi, partecipazione a fiere;
- pubblicazioni e materiale informativo relativo ai risultati ed alle principali esperienze;
- pubblicazione di avvisi e bandi quotidiani on line;
- pubblicazione di avvisi e bandi e di materiale informativo sul sito del GAL Ternano;
- social network da utilizzare in base alle caratteristiche dei singoli strumenti scegliendo i più adatti in base ai target di destinatari e alla natura delle informazioni;
- pubblicazioni;
- format e notiziari radiofonici e televisivi;
- conferenze stampa, comunicati stampa e supporti di presentazione informatica;
- quotidiani, free press, periodici;
- invio comunicazioni ad una mailing list del GAL Ternano;
- prodotti audiovisivi.

Inoltre per quanto riguarda, nello specifico, i potenziali beneficiari, le azioni di informazione e pubblicità possono prevedere: interventi di carattere trasversale valide per tutti i potenziali beneficiari o interventi specifici previsti all'interno delle misure verso ben individuati target di potenziali beneficiari con l'intento di:

- diffondere il testo del Piano, illustrando e approfondendo le finalità specifiche e le opportunità offerte dalle singole misure a favore dei diversi target di beneficiari;
- diffondere gli indirizzi operativi e le disposizioni per l'attuazione del PSR per l'Umbria 2014-2020 e del PAL GAL Ternano;
- garantire la trasparenza dell'intero iter amministrativo cui è soggetta ogni singola richiesta di finanziamento;
- garantire un'informazione diffusa e continua sullo stato di avanzamento del PAL per l'intero periodo di attuazione, con riferimento alla gestione, la sorveglianza e la valutazione;
- definire modelli (schema tipo di bando/avviso, formulario per la presentazione di progetti, modelli di dichiarazioni, ecc.) per consentire ai potenziali beneficiari di avere informazioni chiare ed esaustive su:
    1. procedure amministrative da seguire per poter beneficiare dei finanziamenti nell'ambito del PSR;
    2. procedure di esame dei progetti;
    3. condizioni di ammissibilità ed i criteri di selezione dei progetti;
    4. punti di riferimento presso i quali ottenere informazioni;
- aggiornare costantemente e puntualmente il sito web del GAL Ternano che deve contenere e offrire, in modalità facilmente accessibile, tutte le informazioni utili a favorire il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative attivate grazie al PSR ed al PAL.

9.3.2. AZIONI DIRETTE AI BENEFICIARI

Questo tipo di azioni di informazione devono responsabilizzare sugli obblighi informativi e pubblicitari a carico del beneficiario e sulla necessità di comunicare tempestivamente e in modo uniforme le attività. Infatti i beneficiari dei progetti devono essere essi stessi promotori dell'informazione verso il pubblico.

Gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai beneficiari delle misure a investimento, concernenti gli obblighi in materia di pubblicità/informazione che gli stessi sono tenuti a svolgere ai sensi di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 808/2014, Allegato III, curati dall'Autorità di gestione e le azioni di supporto alla realizzazione delle attività di informazione e comunicazione a cura dei beneficiari, sono riconducibili a:

- definizione e messa a disposizione di loghi, format grafici, concept e relativo manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti informativi, utilizzabili dai beneficiari al fine di garantire un'immagine omogenea e riconoscibile per qualsiasi prodotto realizzato grazie all'intervento del FEASR;
- inserimento negli atti che disciplinano la concessione dei finanziamenti di:

1. puntuale richiamo alle regole vigenti in materia di obblighi sull'utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione utilizzabili dai beneficiari nelle attività informative/pubblicitarie che essi curano;
2. obbligo del beneficiario durante l'attuazione di un'operazione, di inserire sul proprio sito web, se esistente, una breve descrizione dell'operazione stessa in cui si evidenzi il sostegno finanziario del FEASR;
3. obbligo del beneficiario di assicurare che i partecipanti ad un'operazione siano stati informati in merito al finanziamento del FEASR.

9.3.3. SITO INTERNET

Come previsto dalla misura M19 del PSR Regione dell'Umbria – sostegno allo sviluppo locale Leader -, il GAL si atterrà agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. UE n.808/2014 (art.13, allegato III) e specificati nel capitolo 11.6 del PSR e nella Strategia di Informazione e Pubblicità approvata dal Comitato di sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014-2020, nella seduta del 18 dicembre 2015. A tal riguardo il GAL si

impegnerà a riportare (ed a far riportare ai beneficiari terzi) sul materiale pubblicitario ed informativo relativo alle iniziative da attivare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati, nonché gli stemmi rappresentativi delle istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione Europea, Stato, Regione Umbria); gli stessi riferimenti sopra indicati andranno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

Il GAL Ternano si impegnerà a garantire la gestione ed il costante aggiornamento del proprio sito web: www.galternano.it al fine di agevolare l'accesso alle informazioni dei potenziali beneficiari e delle parti interessate, come previsto all'art. n. 9 del Bando di evidenza pubblica per la selezione dei Gruppi di Azioni Locale (GAL), delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei Piani di Azione Locale (PAL).

Il sito, interamente aggiornabile dal personale consente di avere accesso alle seguenti informazioni:

- Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo, regolamento interno;
- Organizzazione del GAL: componenti dell'Assemblea dei Soci, componenti del Consiglio di amministrazione, revisore/i dei conti;
- Personale del GAL: CV e compensi del personale del GAL e di eventuali consulenti;
- Attività del GAL: piano di azione locale approvato, piano finanziario aggiornato, bandi pubblicati, esito delle istruttorie, graduatorie dei progetti, elenco progetti finanziati, avanzamento periodico della spesa, e relazioni annuali inerenti le azioni realizzate e i risultati raggiunti (monitoraggio e valutazione);
- Elenco dei fornitori a cui attingere per l'acquisizione di beni e servizi
- Contatti del GAL: indirizzo sede e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail del personale della struttura tecnica del GAL, indirizzo PEC.

9.4 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

I beneficiari di aiuto hanno l'obbligo di informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR in diversi modi: 1) se dispongono di un sito web per uso professionale, sono tenuti a inserire una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web ed il sostegno di cui beneficia l'operazione, attraverso l'indicazione:

- del tipo di operazione finanziata;

- del collegamento tra gli obiettivi del sito e il sostegno FEASR;

- delle finalità;

- dei risultati attesi;

2) in base all'entità dell'aiuto, sono tenuti ad esporre in pubblico: poster, targhe o cartelloni secondo le seguenti disposizioni:

- per operazioni con sostegno pubblico superiore a 10.000 euro: obbligo di esporre almeno un poster del formato minimo A3 (42x29,7 cm);

- per operazioni con sostegno pubblico superiore a 50.000 euro: obbligo di esporre una targa informativa 70x50 cm;

- per operazioni con sostegno pubblico superiore a 500.000 euro (per finanziamenti di acquisto di oggetto fisico, infrastrutture o operazione di costruzione): obbligo di esporre un cartellone temporaneo 100x70 cm, e successivamente, entro tre mesi dal completamento del tipo di operazione una Targa permanente 70x50 cm o un Cartellone pubblicitario permanente 100x70 cm che indichino il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e mettano in evidenza il sostegno. I loghi sono disponibili in download dal sito internet del GAL Ternano: www.galternano.it.

9.5 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE ANNUALE

Nell'anno 2016 il GAL svilupperà, fino al termine di apertura del Bando regionale, un insieme di attività comunicative rivolte a rendere più partecipata possibile la fase di redazione del piano tramite:

- incontri di animazione sul territorio nella fase precedente alla presentazione della proposta di P.A.L..
- apertura specifico avviso per la presentazione di proposte progettuali per la programmazione 2014-2020 (pubblicato sul sito internet).

Terminata la fase di stesura del Piano, si procederà ad attuare una strategia di comunicazione annuale che consentirà di fare conoscere e divulgare le iniziative in via di attivazione, sia con beneficiario GAL che con beneficiari soggetti terzi, attraverso le seguenti azioni:

- realizzazione di convegni, seminari, workshop ed eventi;
- realizzazione di materiale informativo (opuscoli, manifesti, brochure);
- pubblicazione di pagine web sul proprio sito internet e su altri social network.

Si dettaglia il piano poliennale nella tabella sottostante:

		Coinvolgimento/animazione	**Comunicazione/disseminazione**
2016	**I trimestre**	Incontri di animazione	Avviso banca dai idee progettuali
	II trimestre	Incontri di animazione	Avviso banca dai idee progettuali
	III trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	IV trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
2017	**I trimestre**	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	II trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	III trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	IV trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
2018	**I trimestre**	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	II trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	III trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	IV trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
2019	**I trimestre**	Incontri di animazione	Avviso banca dai idee progettuali
	II trimestre	Incontri di animazione	Avviso banca dai idee progettuali
	III trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	IV trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line

2020	**I trimestre**	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	II trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	III trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	IV trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
2021	**I trimestre**	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	II trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	III trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	IV trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
2022	**I trimestre**	Incontri di animazione	Avviso banca dai idee progettuali
	II trimestre	Incontri di animazione	Avviso banca dai idee progettuali
	III trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line
	IV trimestre	Incontri di animazione	Pubblicazioni su social network e giornali on line

10. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DEI BENEFICIARI, E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE A GARANTIRE TRASPARENZA, PARI OPPORTUNITA', PUBBLICITA', CONTRASTO DI CONFLITTI DI INTERESSE.

10.1. PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE DEI BENEFICIARI

Gli interventi previsti nel PAL del GAL Ternano differiscono per quello che è il beneficiario finale, cioè il soggetto attuatore delle azioni. Nel caso del PAL del GAL Ternano il beneficiario può essere:

1) il GAL Ternano (AZIONI A REGIA GAL);
2) il GAL Ternano (AZIONI IN CONVENZIONE);
3) un beneficiario terzo (AZIONI AD AVVISO PUBBLICO).

Nelle **AZIONI A REGIA GAL (**interventi di cui il beneficiario finale è esclusivamente il GAL) sono realizzati direttamente dallo stesso attraverso l'impiego della propria struttura, ovvero attraverso l'acquisizione di beni e servizi presso soggetti terzi (fornitori), identificati sulla base della normativa vigente di cui al D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Tali azioni ricadono nelle seguenti tipologie:

- interventi per spese di progettazione, gestione ed animazione del GAL (es. costi di gestione, progetti relativi all'assistenza tecnica, ecc.)
- interventi che risultano di interesse per tutta la collettività dell'area GAL: (es. studi, attività di ricerca e informazione, coordinamento di progetti modulari, comunicazione e promozione territoriale, ecc.)

In questi due casi unico beneficiario finale è il GAL, che riceve una percentuale complessiva di risorse pubbliche pari al 100% del costo totale.

Per tali azioni, nel caso di acquisizione di forniture di beni e servizi, il GAL si attiverà affinchè il capitolato tecnico di selezione sia molto dettagliato nel definire l'oggetto del contratto, che sia chiaramente definito il criterio di aggiudicazione e che si stabilisca un prezzo a base d'asta, affinché le offerte che vengono presentate siano realmente confrontabili. L'attività progettuale e la responsabilità del coordinamento e della realizzazione dei progetti rimarrà in capo al GAL. Il Gal quindi non affiderà la completa realizzazione degli interventi ad un terzo fornitore in quanto l'affidatario andrebbe a sostituirsi in toto al beneficiario. Per l'intervento 19.2.1 i progetti a regia GAL saranno realizzati secondo i requisiti e le condizioni stabilite nei corrispondenti interventi standard previsti dal PSR per l'Umbria 2014- 2020. Per le azioni attuate con tale modalità negli interventi 19.2.1 e 19.3.1 entro 90 giorni dall'approvazione dei PAL, e comunque di norma 30 giorni prima della presentazione della relativa domanda di sostegno, il GAL ternano presenterà al competente Servizio regionale i progetti relativi per la presa d'atto da parte dello stesso, in base al modello che sarà approvato con successivi atti del Servizio regionale competente. In ogni caso la domanda di sostegno sarà presentata prima dell'inizio del progetto/iniziativa/evento pena l'inammissibilità della domanda stessa. La spesa prevista per ciascuna domanda di sostegno non sarà inferiore ad € 20.000,00. Le azioni previste il cui beneficiario è il GAL sono azioni di tipo orizzontale, rivolte a tutto il territorio e che mirano ad implementare l'identità dell'area e a favorire la conoscenza dall'esterno.

Le **AZIONI IN CONVENZIONE** sono interventi nei quali il GAL è beneficiario, ma la cui realizzazione presuppone l'affidamento in convenzione a soggetti pubblici o a partenariati pubblico-privati che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione, da individuare secondo procedura di evidenza pubblica. Il ricorso a questa formula sarà limitato a situazioni particolari in cui è richiesto un approccio progettuale complesso ed integrato con giustificata finalità a ricaduta pubblica in tutta l'area interessata. In ogni caso deve essere adeguatamente descritta, motivata e giustificata tale modalità

attuativa. L'intervento che può essere movimentato con tale modalità è il 19.2.1. Entro 90 giorni dall'approvazione dei PAL, e comunque di norma 30 giorni prima della presentazione della relativa domanda di sostegno, il GAL dovrà presentare al competente Servizio regionale i progetti relativi, e la bozza di convenzione, per la presa d'atto da parte dello stesso, in base al modello che sarà approvato con successivi atti del Servizio regionale competente.

Nelle **AZIONI AD AVVISO PUBBLICO i**l beneficiario finale è un soggetto terzo che può avere natura giuridica pubblica, privata oppure essere una associazione di uno o più soggetti pubblici e/o privati. L'entità del cofinanziamento è variabile a seconda del tipo di iniziativa e della natura del soggetto (pubblico, privato singolo o associato). Le azioni che presentano altri beneficiari, sono generalmente mirate ad un singolo settore-chiave per lo sviluppo del territorio o ad una singola porzione dell'area GAL; pur avendo un'applicazione puntuale presentano una ricaduta positiva per tutto il territorio grazie ad un effetto catalizzatore di sviluppo indotto.

L'impegno ad inserire tra i beneficiari molti soggetti privati è indicativo di una volontà del GAL di perseguire uno sviluppo dal basso, del quale gli imprenditori locali siano i protagonisti. Il coinvolgimento dei privati, sia in forma singola che associata assicura inoltre un rafforzamento della competitività sociale del territorio in quanto soggetti pubblici e privati perseguono fini comuni e necessitano quindi di una forte collaborazione dalla fase di progettazione fino alla fase di realizzazione delle azioni del PSL.

In particolare, Il GAL intende dotarsi di una procedura di selezione e di approvazione dei progetti che garantisca, attraverso il coinvolgimento di terzi indipendenti, la effettiva trasparenza ed imparzialità decisionale. Il GAL metterà in atto procedure di gestione per la realizzazione del Piano, da quelle di selezione dei progetti e di erogazione delle spese a quelle di controllo interno, mutuate dalle più avanzate metodologie di Project Management ed in linea con le vigente normativa. Per quanto riguarda le procedure e i metodi di selezione dei progetti e degli interventi da finanziare, si procederà attraverso metodi codificati e coerenti con la normativa esistente (procedure di gara, bandi, valutazione delle richieste in termini di ammissibilità e proponibilità, individuazione dei soggetti attuatori qualificati in caso di azioni a forte specificità tecnica). Si utilizzeranno, secondo un principio improntato al massimo pragmatismo, metodi e approcci diversi, in relazione alla tipologia di intervento.

La modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari avverrà tramite procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici e altre procedure previste dalla vigente normativa nazionale e regionale).

Tali procedure devono garantire la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti i potenziali attuatori. Verrà altresì garantito il rispetto delle politiche comunitarie in materia di:

- regole della concorrenza;
- stipulazione di appalti;
- protezione dell'ambiente;
- pari opportunità.

Modalità di presentazione delle domande da parte dei beneficiari finali e relativa documentazione

La selezione avverrà sulla base di opportune procedure fissate dal GAL, sulla base delle linee procedurali regionali. Gli strumenti e le modalità di selezione sono basati sul concetto di "animazione allo sviluppo", per la promozione della capacità progettuale sul comprensorio, utilizzando gli strumenti dell'assistenza, del tutoraggio e della formazione. Gli interventi proposti hanno l'obiettivo di stimolare la crescita

dell'imprenditoria nel comprensorio, soprattutto giovanile, identificando idee progettuali direttamente cantierabili da sostenere mediante la concessione dei contributi previsti dal programma.

Successivamente alla concessione del contributo alle aziende beneficiarie da parte del GAL, l'assistenza tecnica si trasformerà in "tutoraggio", per affiancare le aziende nella fase di start up delle attività realizzative. In questa fase, le "idee" imprenditoriali degli operatori locali vengono quindi trasformate in "progetti" innovativi di sviluppo cofinanziabili dal GAL nell'ambito degli investimenti diretti realizzabili attraverso l'approccio Leader.

Per consentire la migliore valutazione degli investimenti, verranno generalmente richiesti ai proponenti progetti esecutivi che evidenzino la redditività degli stessi investimenti e l'impatto occupazionale, sociale ed ambientale sul territorio e sulle popolazioni locali.

Il rapporto tra il GAL ed i beneficiari è, per diversi motivi (tutela del GAL nei confronti di terzi, impegni di spesa previsti, progettazione esecutiva, ecc.), complesso, pertanto c'è la necessità di rispettare alcuni "passaggi" consequenziali , quali:

a. Pubblicazione degli "avvisi" e relativi modelli di domanda, campagna informativa.

b. Raccolta delle domande.

c. Verifica della ammissibilità formale e di conformità ed archiviazione delle domande.

d. Istruttoria tecnico-amministrativa.

e. Adozione e pubblicazione degli atti di ammissione all'aiuto e/o esclusione.

f. Notifica esito agli interessati.

g. Realizzazione delle operazione da parte dei beneficiari ammessi.

h. Controllo e pagamenti intermedi.

i. Controlli e pagamenti finali.

L'individuazione dei "beneficiari" viene normalmente effettuata dal GAL attraverso inserimento nel proprio sito internet e tramite l'affissione - presso gli albi dei comuni – di un avviso pubblico che indichi la natura del finanziamento, le caratteristiche richieste, un termine ed un indirizzo per la presentazione delle richieste, nonché la documentazione che i candidati debbono produrre, e gli elementi necessari per la predisposizione della domanda di contributo. Il GAL, una volta ricevuta la documentazione, procede alla verifica della ammissibilità formale delle domande presentate ed alla archiviazione.

Il beneficiario di ciascun progetto da realizzare dovrà presentare studi di fattibilità e analisi di redditività degli investimenti strutturati in modo da evidenziare l'impatto occupazionale (creazione diretta o indiretta di nuovi posti di lavoro), sociale (creazione di una nuova mentalità imprenditoriale, miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali, migliore e più efficace dotazione di servizi), ambientale (valutazione dei costi-benefici dell'intervento sulle risorse naturali).

Tra le condizioni necessarie alla concessione del contributo, il beneficiario deve impegnarsi espressamente a non distogliere dall'impiego previsto le opere realizzate e/o le attrezzature, per un periodo non inferiore a cinque anni dal collaudo finale, e deve dichiarare di non avere né richiesto né ottenuto per le opere ed interventi previsti altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo.

Relativamente alla realizzazione dell'attività, il Beneficiario si impegna a fornire al GAL tutti gli elaborati amministrativi e tecnici e tutti gli eventuali documenti richiesti dalle disposizioni nazionali o regionali competenti per materia.

Il Beneficiario si impegna inoltre a fornire al GAL tutta la documentazione eventualmente richiesta ad integrazione da parte delle pubbliche amministrazioni competenti.

Per quanto riguarda i progetti riferibili al finanziamento nelle Aree Interne, nei bandi interessati, verrà inserita o una priorità ~~assoluta~~ o un punteggio aggiuntivo fisso per i progetti presentati da beneficiari pubblici o privati ricadenti nei comuni delle due strategie SNAI presenti nell'area del GAL Ternano. In questo modo verranno prioritariamente finanziati tali progetti rispetto a quelli non ricadenti nelle Aree Interne.

Il GAL Ternano, qualora lo ritenesse necessario, potrà anche pubblicare bandi esclusivamente rivolti ai comuni Aree Interne dove non sarà quindi necessario stabilire priorità per i soggetti pubblici o privati partecipanti.

Istruttoria ed approvazione dei progetti

L'istruttoria dei progetti presentati al GAL è realizzata preliminarmente dalla struttura operativa del GAL, che dovrà valutare la completezza della documentazione presentata e la coerenza con le misure presentate nel PSL.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti è rimessa ad un Comitato di Valutazione, presso il GAL, composto generalmente da tre esperti designati dal Consiglio di Amministrazione del GAL, da selezionare tra esperti dello sviluppo rurale con particolare esperienza nei progetti di iniziativa comunitaria e nella valutazione di business plan e piani di investimenti.

Il Comitato valuta i progetti sulla base di un'apposita griglia di valutazione, in base a parametri di sostenibilità e redditività dell'investimento proposto e di affidabilità e solvibilità del proponente. In questa fase, il Comitato può richiedere al soggetto proponente, ove necessario, di comunicare chiarimenti in merito al progetto.

Il Comitato compila quindi, per ciascuna azione prevista nel PAL, un'apposita graduatoria.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL riceve i verbali di istruttoria del Comitato di Valutazione con la relativa graduatoria e comunica ad ogni richiedente l'aggiudicazione (impegno) oppure l'esclusione. In seguito all'impegno di spesa, viene inviato un nulla osta al Beneficiario.

I provvedimenti sono comunicati con lettera raccomandata a tutti i soggetti richiedenti, anche a quelli esclusi, con motivazione del provvedimento preso. La relativa delibera di approvazione è pubblicata sul sito internet del GAL Ternano.

I progetti ammessi al contributo del GAL dovranno:

- stimolare lo sviluppo rurale integrato;
- produrre un impatto significativo sulla realtà locale del comprensorio;
- possedere carattere innovativo, di trasferibilità e ripetibilità dell'intervento;
- evidenziare l'impatto diretto in termini occupazionali dell'azione realizzata;
- creare una serie di effetti indotti sulla realtà socioeconomica (impatto positivo e diffuso sull'occupazione, miglioramento della qualità della vita per la migliore dotazione di servizi nell'area, difesa e tutela dell'ambiente naturale e sua valorizzazione economica).

In ultima analisi, la redditività dell'investimento andrà valutata anche in maniera indiretta, in base alla creazione delle economie esterne da esso generata.

L'impatto socioeconomico, sia dei singoli progetti-pilota realizzati da beneficiari, sia delle azioni Leader realizzate in prima persona del GAL, viene valutato in prima approssimazione attraverso l'identificazione degli impatti potenziali su una check-list di riferimento (elaborata ovviamente caso per caso).

Identificati così gli indicatori d'impatto, essi vengono adeguatamente ponderati in maniera da indicarne l'importanza relativa rispetto agli altri. In seguito, occorre testare le modificazioni indotte dalla realizzazione delle attività Leader attraverso una misurazione ove possibile quantitativa, ovvero con ricorso ad indici qualitativi di valore.

Una volta identificati e misurati gli impatti, si perviene infine ad un giudizio di valore in merito alle interazioni tra progetto e ambiente socioeconomico.

In questa maniera, si giunge a valutare in modo complessivo l'impatto socioeconomico provocato dal progetto.

La metodologia sopra illustrata prevede il ricorso ad appositi indicatori d'impatto. In particolare:

- posti di lavoro creati direttamente e indirettamente e sviluppo di professioni non disponibili nell'area (soprattutto servizi alle imprese);
- variazione nella distribuzione settoriale dell'occupazione (rafforzamento delle opportunità di lavoro nelle aree interne e nei settori dell'artigianato e delle PMI e dei servizi alle imprese, in modo da incrementare il loro peso nei confronti dell'agricoltura e della pubblica amministrazione);
- innovazioni tecnologiche e organizzative da parte delle imprese locali (questo è infatti l'obiettivo primario delle azioni Leader, che promuove la creazione di iniziative pilota);
- valorizzazione qualitativa delle produzioni;
- sviluppo dell'associazionismo tra le imprese e del processo di integrazione di filiera;
- incremento di presenze turistiche nell'area;
- partecipazione della popolazione alle iniziative.

Sistema di controllo del PSL

La verifica dei criteri di ammissibilità si attua mediante controlli amministrativi e controlli in loco. I controlli amministrativi sono eseguiti su tutte le domande di aiuto e di pagamento e riguardano tutti gli elementi che sarà possibile controllare con mezzi amministrativi. I controlli amministrativi relativi ad operazioni connesse ad investimenti comportano almeno una “visita sul luogo” per verificare l’esatta realizzazione dell’investimento stesso. Tuttavia per investimenti di tipo mobiliare di piccola entità e non superiore a 100.000 euro, le procedure applicative potranno prevedere l’esenzione della visita sul luogo previa registrazione del verbale del controllo amministrativo.

I controlli amministrativi prevedono inoltre il controllo in ordine al cumulo di finanziamenti con altri regimi di aiuti regionali, nazionali o comunitari. Per cumulo di finanziamenti si intende il doppio finanziamento per il medesimo intervento o il superamento dei massimali di aiuti ammessi.

Sulle operazioni di investimento vengono eseguiti i controlli ex-post volti a verificare l’osservanza degli impegni ed obblighi assunti dal beneficiario, dalla data di decisione di liquidazione del saldo e per tutto il periodo vincolativo quinquennale.

I controlli amministrativi sono delegati ai Gruppi di Azione Locale (GAL) che devono disporre della capacità amministrativa e di controllo necessaria ad intraprendere tale attività. Per le spese relative alla gestione dei GAL i controlli sono effettuati direttamente dall' Autorità di Gestione AdG o delegato a soggetto indipendente dal GAL interessato. L'AdG resta comunque responsabile dell'attività dei controlli svolti.

10.2. PROCEDURE PER LA TRASPARENZA, LE PARI OPPORTUNITA', LA PUBBLICITA' ED IL CONTRASTO AL CONFLITTO DI INTERESSI

Il GAL, attraverso l'adozione del Regolamento interno, ha approvato una serie di procedure volte a definire le modalità di gestione di quanto previsto in tema di anticorruzione, trasparenza ed in merito al conflitto di interessi, allegato alla domanda di selezione e a cui si rimanda. Relativamente alla pubblicizzazione, tutti bandi e/o avvisi dovranno essere adeguatamente pubblicizzati. Il Direttore provvede a trasmetterne copia degli stessi a tutti i soci dell'area GAL e a pubblicarli sul sito del GAL. Verrà data adeguata pubblicizzazione anche agli esiti finale delle procedure di selezione e delle graduatorie finali.